

Mps, ok la lista Lovaglio Decisivi Delfin e Bpm

PAOLINI / PAGINA 16



Ronchi-Linate, in pista gli aerei di Luxwing

BALLICO / PAGINA 13



In edicola

L'ORTO
IN TASCA

Euro 7,90
più il prezzo del giornale



LE CRISI INTERNAZIONALI

ZELENSKY A PALAZZO CHIGI

Trump ancora
contro Meloni
Dalla premier
sostegno a Kiev



Volodymyr Zelensky e Giorgia Meloni

Ancora Trump contro Meloni. «Ha rifiutato di aiutarci con l'Iran». La premier ha visto Zelensky e gli ha rinnovato il sostegno, giunto anche durante la visita al Quirinale. **CAPPELLERI** / PAGINE 2 E 3

REPORT 2025 DELLE SANZIONI COMMUNATE DAI VIGILI URBANI DI TRIESTE. I SISTEMI OTTICI CHE RILEVANO LE TARGHE FANNO STRAGE TRA LE MANCATE REVISIONI

In un anno 63 mila multe Per l'80% divieti di sosta

Tra i sanzionati causa parcheggio selvaggio migliaia di turisti. Sempre più auto non assicurate

Non si tolgono il brutto vizio di parcheggiare sulle fermate degli autobus, di sostare negli stalli riservati alle persone invalide, oppure sui marciapiedi. Sono in aumento quelli che non pagano l'assicurazione. Così gli automobilisti sulle strade di Trieste, stando alle infrazioni al Codice della strada sanzionate dalla Polizia locale nel 2025. Staccati in totale 62.710 verbali, 49 mila per divieto di sosta. **TONERO** / PAGINA 18

INVESTIMENTO DA 17 MILIONI

La Sissa cresce:
nuova palazzina
nel grande parco
di via Bonomea

CODAGNONE / PAGINA 21

IL FENOMENO SI ESPANDE: INDAGINI

Da via Belpoggio
al Giardino:
botte e violenze
tra adolescenti

SARTI / PAGINE 22 E 23

SALMA RIENTRATA DA MILANO

Caso Resinovich:
previsto martedì
il funerale bis
ai resti di Liliana

PAGINA 12

NUOVO ROUND DI NEGOZIATI

Guerra in Iran,
la Casa Bianca:
«L'accordo
entro aprile»

«La guerra in Iran è quasi finita, un accordo entro fine aprile», assicura Trump. Nuovo round nel fine settimana. **DI RONZA** / PAGINE 4 E 5

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

PERCHÉ IL PATTO
CONVIENE
PURE ALL'ITALIA

Crescita 2026 allo zero virgola due se la situazione in Medio Oriente degenererà senza traccolli. O anche zero virgola uno. Comunque li giri, per l'economia italiana emerge un quadro allarmante. / PAGINA 6

DA DOMANI IN MOSTRA NELLA DIMORA DEI TORRE E TASSO: SETTE INSTALLAZIONI PER RIVIVERE LA STORIA DEL MANIERO



Il castello, la statua, la scala: Duino formato Lego

Duino: gli ultimi ritocchi al castello ricostruito interamente in mattoncini della Lego (foto Lasorte)

SALVINI / PAGINA 15

IL PROGETTO

LE VOLUMETRIE RADDOPPIANO

Ex Maddalena:
altro edificio
da demolire
Poi 63 alloggi



Il cantiere dell'ex Maddalena

L'ex Maddalena raddoppia e si prende un'altra palazzina. I lavori proseguono da mesi all'incrocio tra le vie Molino a Vento e Costalunga e strada di Fiume, lì dove sorgevano la pizzeria e il suo giardino. **BERCIC** / PAGINA 19

TEATRO

I 50 anni in scena
della Contrada



Sul palco del Cristallo **PERINI** / PAGINA 31

ABACO VIAGGI

abacoviaggi.com

tel. 0432 900077



La vacanza mare
più comoda che c'è

Abruzzo • Campania • Sicilia • Croazia

- ✓ Quota fissa
- ✓ Trasporto incluso
- ✓ Assistenza continua

In tutte le agenzie AbacoPoint



Scopri di più

SULLE TRACCE DI JAMES

Stanislaus Joyce,
il diario rivelatore

MADDALENA REBECCA

«Nessuno dovrà leggere mai questi fogli. Guai a voi se li mostrete ad altri». Così Stanislaus Joyce metteva in guardia i familiari, per evitare che qualcuno di loro cedesse alla tentazione di rivelare all'esterno certe preziose informazioni, custodite nel diario dal fratello di James. / PAGINE 28 E 29

Le crisi internazionali

Trump all'attacco «Meloni negativa» La premier resiste «Occidente unito»

«Dopo l'Iran non abbiamo più lo stesso rapporto», afferma Da Roma nessuna risposta diretta, ma richiamo all'alleanza

Paolo Cappelleri / ROMA

Per il secondo giorno di fila Donald Trump attacca Giorgia Meloni. «È stata negativa», il nuovo affondo, sempre legato alla postura italiana sulla guerra in Iran. Rispondendo alla giornalista star di Fox Maria Bartiromo (a cui il governo sette mesi fa concesse la cittadinanza italiana), spiega che la relazione con lei e l'Italia non è più la stessa: «Chiunque abbia rifiutato il proprio aiuto nella gestione della situazione con l'Iran, con quel Paese non abbiamo più lo stesso rapporto. Giusto per vostra informazione: l'Italia riceve grandi quantità di petrolio dallo Stretto».

LA LINEA

La linea della premier non cambia, nessuna risposta diretta al presidente Usa. Ma non passano inosservati alcuni passaggi delle sue dichiarazioni al fianco di Volodymyr Zelensky, ricevuto a Palazzo Chigi a conferma che «l'Italia è sempre al fianco di Kiev». Come quando rimarca l'importanza della «solidità dell'alleanza euroatlantica, perché un Occidente diviso, un'Europa spaccata sarebbero l'unico vero regalo che potremmo fare a Mosca». Una frase non inedita, che spesso Meloni ha usato per spiegare la sua cautela quando diversi partner europei mostravano nervosismo verso gli atteggiamenti di Washington, e che ora può essere letta in una chiave opposta. «L'instabilità - un'altra frase

che risalta nel discorso della premier - sta diventando piano piano la nostra nuova normalità, uno scenario che disorienta, che può spaventare. Ma è soprattutto in momenti come questi che l'amicizia fra popoli fratelli, che si sono dati una mano nei momenti più difficili della propria storia, fa la differenza». Una considerazione declinata sul rapporto fra Roma e Kiev, ma che non può non applicarsi con l'alleato storico americano.

Quello a cui Meloni ha opposto una serie di «no» da quando è partita l'operazione militare in Iran: una presa di distanza che le è costata l'accusa di «non avere coraggio», da parte dello stesso leader che

stri: nemmeno uno spiffero deve più uscire sui suoi rapporti con Trump. Mentre anche Matteo Salvini è sarcastico verso il presidente Usa: «Stando a lui la guerra è già finita tante volte, ma non è ancora finita».

LA DIFESA

Non è chiusa nemmeno quella in Ucraina. Zelensky riparte da Roma con «il grande sostegno, la vicinanza piena dell'Italia al suo Paese, a quanto sta facendo con grande resistenza e grande eroismo», scandito da Mattarella. E con un impegno condiviso con Meloni di rafforzare la cooperazione in materia di difesa.

«L'Italia - annuncia la premier - è molto interessata a sviluppare una produzione congiunta soprattutto nel settore dei droni». Contro gli Shahed russi, l'Ucraina ha «bisogno assolutamente di sistemi aggiuntivi di contraerea - spiega Zelensky -. Per noi sono vitali e possiamo lavorare insieme per la produzione di questi sistemi di difesa antiaerea». L'Italia, inoltre, dopo aver fornito «caldaie industriali e generatori elettrici per far fronte ai blackout, alle interruzioni delle forniture che erano dovute agli attacchi russi», ora si sta «concentrando sull'invio di macchinari medici specializzati per i reparti di maternità», rimarca Meloni, confermando l'auspicio che l'Ucraina aderisca all'Ue, ma «al pari delle altre nazioni europee che da tempo hanno avviato questo cammino». —

Zelensky ricevuto prima a Palazzo Chigi e poi al Quirinale: «Grande sostegno»

nei mesi scorsi l'aveva definita «eccezionale», «fantastica», o «governante molto forte». L'Italia «è pronta a fare la sua parte», ribadisce Meloni, e per garantire la «fondamentale libertà di navigazione» sullo Stretto di Hormuz ha offerto la sua disponibilità, «quando ovviamente lo consentiranno le condizioni di sicurezza». La loro «relationship» non è più «speciale», ormai è chiaro. E anzi la presidente del Consiglio, raccontano fonti informate, si è raccomandata con staff e mini-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella incontra il Zelensky al Quirinale

L'INFLAZIONE AVREBBE UN AUMENTO DELL'1,3%

Fmi: «Debito fino al 138,4%» Giorgetti: «Serve prudenza»

L'impatto della guerra sul Pil italiano varia tra 0,2 e 0,4%, a seconda del riavvio o meno dei traffici petroliferi attraverso lo Stretto di Hormuz

WASHINGTON

Il Fmi vede il deficit dell'Italia in calo nel 2026, al 2,8% (contro il 3,1% «preliminare» del 2025, soggetto a revisione la prossima settimana) e al 2,6%

nel 2027, nonché un rapporto debito/Pil in rialzo quest'anno al 138,4%, dal 137,1% del 2025, fino al 138,8% del 2027.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, a Washington per i lavori di Fmi/Banca mondiale, ha rimarcato che «un approccio prudente ai conti pubblici non è un'opzione ma una necessità, soprattutto in un contesto di incertezza e volatilità», in cui l'Italia ha mostrato «una solida

resilienza» a fronte degli scenari nefasti del conflitto in Medio Oriente. Tuttavia, gli scenari all'orizzonte non promettono bene. L'impatto della guerra sul Pil italiano varia dello 0,2-0,4%, a seconda del riavvio o meno dei traffici petroliferi nello Stretto di Hormuz, dove transita il 20% circa del greggio globale. L'Ufficio parlamentare di bilancio, nella Nota sulla congiuntura di aprile 2026, ha stimato nel primo



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in Senato ANSA

trimestre un Pil in crescita dello 0,1-0,2%, «con ampi margini d'incertezza». Quanto all'outlook, in caso di consolidamento della tregua e di progressiva riapertura dello stretto, si determinerebbe la normalizzazione graduale di forniture e prezzi dell'energia. La crescita del Pil registrerebbe un peggioramento rispetto allo scenario pre-conflitto dello 0,2% sia nel 2026 sia nel 2027, mentre l'inflazione avrebbe un aumento quest'anno dell'1,3% e uno nel prossimo dello 0,5%. Con tensioni più persistenti ma senza escalation militare, invece, la riduzione della crescita del Pil italiano sarebbe di poco meno di mezzo punto sia nel 2026 sia nel 2027, mentre l'inflazione salirebbe dell'1,3% nel 2026 e dell'1,1% nel 2027. —

Le crisi internazionali



Volodymyr Zelensky e Giorgia Meloni a Palazzo Chigi ANSA

LO STRAPPO

Il tycoon torna ad attaccare Starmer

LONDRA

La «relazione speciale» fra Usa e Regno Unito, simbolo di un'alleanza senza uguali sul fronte occidentale e transatlantico, non è più la stessa. Parola di Donald Trump, che in una delle sue ormai ricorrenti interviste telefoniche private concesse estemporaneamente a giornalisti di varia nazionalità è tornato a prendere di mira il primo ministro britannico Keir Starmer: imputandogli lo «strappo» sulla guerra all'Iran, ma non solo, e rilanciando lo spettro dei dazi. Lo sfogo, parallelo a quello che nelle ultime ore ha messo sotto tiro anche altri leader amici (o ex amici) compresa Giorgia Meloni, questa volta non è trasceso nel personale o nell'irrisione: come quando il presidente americano aveva sbeffeggiato sir Keir sottolineando di non aver a che fare con «un Winston Churchill».

Ma ha proiettato comunque nuove ombre sulla visita di Stato negli Usa di re Carlo III e della regina Camilla, confermata per volere dello stesso governo laburista dal 27 al 30 aprile nel tentativo di favorire un qualche disgelo. Una visita a cui The Donald, interpellato al telefono dal corrispondente da Washington di Sky News UK, Mark Stone, ha ribadito di tenere, riservando parole di miele al sovrano 77enne, descritto come «un grande gentleman» e «una persona meravigliosa». Ma non ha offerto ramoscelli d'ulivo di sorta a Starmer e al suo governo, parlando di una «special relationship» che era «meglio prima». Prima di scendere ai livelli «tristi» attuali. —

«NON PUÒ ESSERE RIDOTTA A SLOGAN»

Il Papa in Camerun
«Servono leader lucidi»
L'appello per la pace

Papa Leone XIV con il presidente del Camerun, Paul Biya ANSA/AFP

Continuano le bordate del presidente statunitense che posta una foto creata con l'IA nella quale è ritratto insieme a Gesù

Manuela Tulli / YAOUNDÉ

La pace non si ottiene con «le minacce» ma «costruendo ponti e favorendo il dialogo». E per questo servono leader con «la mente lucida» e «la coscienza integra». Papa Leone prosegue il suo viaggio in Africa e, dopo la tappa in Algeria, approda a Yaoundé, in Camerun. Ma da Oltreoceano continuano le bordate. Donald Trump prima torna ad attaccarlo direttamente su Truth, poi posta una foto creata con l'IA nella quale lo stesso presidente Usa è insieme a Gesù. «Non mi sorprende che con tutti questi mostri satanici, assassini di bambini, Dio si giochi la carta Trump», commenta lo stesso tycoon. Il

vice JD Vance rincara la dose: «Come il vicepresidente americano è cauto sulle questioni di politica, anche il Papa dovrebbe essere cauto quando parla di teologia», ha detto sottolineando «la tradizione millenaria della teoria della guerra giusta».

LA RISPOSTA

Il Papa sceglie, nel volo da Al-

Nel discorso la condanna delle minacce e «il ripudio della violenza»

geri a Yaoundé, di fare un saluto breve, senza domande dai giornalisti, ma ribadisce che «possiamo vivere insieme in pace» ed «è questo che il mondo ha bisogno di ascoltare oggi, e insieme possiamo continuare a offrire la nostra testimonianza». Poi atterra

in Camerun, un paese dilaniato dalla guerra civile e guidato dall'ultranovantenne Paul Biya. Il Camerun è «la piccola Africa» perché racchiude paesaggi, etnie e culture diverse. La diversità è tutt'altro che armonia ma, per la visita del Papa, le parti belligeranti hanno stabilito qualche giorno di tregua. Tante le ferite da sanare, dai fondamentalismi mai sopiti all'emorragia dei giovani che cercano futuro altrove. Il Papa richiama, nel suo primo discorso in Camerun, quello alle autorità riunite al Palazzo presidenziale, la necessità di «rifiutare la logica della violenza e della guerra, per abbracciare una pace fondata sull'amore e sulla giustizia. Una pace che sia disarmata, cioè non fondata sulla paura, sulla minaccia - sottolinea il Pontefice - o sugli armamenti; e disarmante, perché capace di risolvere i conflitti, di aprire i cuori e di generare fiducia, empatia e speranza».

L'APPELLO

Per Leone XIV «la pace non può essere ridotta a slogan» ma comporta «il ripudio di ogni forma di violenza». Parole importanti nel continente dei conflitti dimenticati ma in tutto il mondo.

La replica a Vance sulla guerra giusta arriva invece da un editoriale sui media vaticani a firma di Andrea Tornielli: «Davanti al potere distruttivo delle armi moderne, è molto difficile parlare, come si faceva nei secoli passati, della possibilità di una "guerra giusta", concetto di fatto già archiviato nel 1963 da Giovanni XXIII nella Pacem in terris. I vescovi degli Stati Uniti sottolineano che «per essere una guerra giusta, deve essere una difesa contro un altro che conduce attivamente la guerra, che è ciò che il Santo Padre ha effettivamente affermato». —

LO SFOGO CONTRO «IL FATTO QUOTIDIANO»

Alt di Marina Berlusconi
«Io in campo? Fantasie»

Un duro intervento per smentire l'ipotesi di una sua discesa in campo. E al tempo stesso per rafforzare la sua leadership. Marina Berlusconi entra nell'agone e replica con nettezza a un affilato articolo apparso sul Fatto Quotidiano a firma di Pino Corrias. Il cronista, nell'edizione cartacea di martedì 14 aprile, racconta le presunte mosse della presidente Fininvest in vista di un impegno politico: lo staff al lavoro, «gli esercizi di postura davanti allo specchio», il «dialogue coach per modifi-

care il tono infantile della voce», gli autori di «Ciao Darwin» ingaggiati per scrivere i testi. Uno scenario respinto con forza dall'imprenditrice, che in una nota inviata a Dagens Nyheter si scaglia contro «le tante fantasie», a partire dalla «solita fantomatica idea di una mia discesa in campo». Non solo, dietro la ricostruzione del giornalista, secondo la primogenita del Cav, «si nascondono i peggiori tratti di un disprezzo per il genere femminile», che non esita a definire «cavernicolo». —

A COPERTURA DEI COSTI LEGATI ALL'AUMENTO DI CARBURANTI

Aiuti di Stato Ue fino al 50%
Verso sconti sull'elettricità

Si tratterebbe di una deroga temporanea, senza nuovi vincoli sulla decarbonizzazione. «Non basta, è un pannicello caldo», il commento di Salvini

BRUXELLES

La leva già testata durante la pandemia e la crisi ucraina torna protagonista per fronteggiare lo shock dei prezzi dell'energia scatenato dalla

guerra in Medio Oriente.

Dopo settimane di confronto, Bruxelles è al lavoro per definire gli ultimi dettagli del piano atteso il 22 aprile: i governi, stando alla bozza visionata dall'Ansa, potranno coprire fino al 50% dei costi extra legati all'aumento di carburanti e fertilizzanti, con un raggio d'azione che si estende dai trasporti all'agricoltura. Un intervento - il secondo dopo l'iniziale ritocco



Il ministro Matteo Salvini ANSA

all'Ets per contenere la volatilità dei prezzi - che ricalca schemi già noti e tende a favorire chi dispone di maggiori margini di bilancio, a partire da Berlino.

Per altri, tuttavia, il rischio è quello di una rete di sicurezza ancora troppo corta e sblanciata. La deroga «non basta, è un pannicello caldo», ha attaccato il vicepremier Matteo Salvini in conferenza stampa a Milano, sottolineando che i vertici Ue «devono dire che i soldi degli italiani l'Italia li può usare per aiutare gli italiani».

Il testo, ancora in consultazione tra i Ventisette, segue la rotta già tracciata da Ursula von der Leyen a marzo, prima davanti al Parlamento europeo e poi nel confronto con

i leader. Palazzo Berlaymont amplia il raggio d'azione degli interventi pubblici, concentrandosi sull'industria energivora e aprendo a misure più incisive: sul tavolo la possibilità per gli Stati di coprire fino al 70% della riduzione del prezzo medio annuo all'ingrosso dell'energia,

Arrivano misure per tagliare imposte e oneri non energetici e il riequilibrio fiscale

oltre il tetto del 50% previsto dal Clean Industrial Deal.

Una deroga temporanea, senza nuovi vincoli sulla decarbonizzazione, pensata

per scongiurare interruzioni a una produzione già sotto forte pressione.

A rafforzare l'impianto complessivo, a maggio arriverà anche un intervento mirato sul nodo bollette - pur restando la competenza ai governi nazionali - con misure per il taglio di imposte e oneri non energetici e un riequilibrio fiscale: meno tasse sull'elettricità, maggiore pressione sui combustibili fossili.

Nel pacchetto «Accelerate Ue», l'esecutivo comunitario punta a offrire ai Paesi più margine per ridurre il costo dell'energia, semplificando l'accesso all'aliquota zero per le imprese energivore e aprendo alla possibilità di azzerare la tassazione per le famiglie vulnerabili. —

Le crisi internazionali

Trump evoca un'intesa entro la fine di aprile

Si lavora sulla tregua

Verso un nuovo round di negoziati con Vance: potrebbe tenersi a Islamabad
Il capo della Casa Bianca però dispone un ulteriore invio di altri 10mila soldati

Serena Di Ronza / NEW YORK

La guerra con l'Iran è «quasi finita» e un accordo entro la fine del mese è «possibile»: parola di Donald Trump che, pur mostrando ancora una volta ottimismo sull'esito dei negoziati con Teheran in vista della scadenza della tregua il prossimo 21 aprile, non sembra voler mollare la presa. Il presidente ha deciso infatti di inviare altri 10.000 soldati nell'area, una mossa per aumentare ancora di più la pressione sulla Repubblica Islamica e spingerla verso un'intesa in tempi stretti. I contatti fra Washington e Teheran tramite i mediatori al momento proseguono serrati e si sta lavorando a un'estensione del cessate il fuoco di due settimane per dare alla diplomazia una chance di successo.



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA

NUOVO ROUND

Un nuovo round di colloqui po-

Le parole del commander in chief

«Questa guerra è quasi finita»

trebbe tenersi la prossima settimana. I dettagli sono ancora in via di definizione: né una data né una località sono ancora state scelte. È possibile che Islamabad sia nuovamente la sede dei negoziati, non prima però del 18 aprile. Fino ad allora, infatti, il premier pachistano Shehbaz Sharif sarà in viaggio fra l'Arabia Saudita, il Qatar e la Turchia per uno «scambio di vedute» sulla situazione. Islamabad ha anche inviato il suo

ministro degli interni Mohsin Naqvi e il capo delle forze armate Asim Munir - più volte definito da Trump come il suo «preferito» - a Teheran per recapitare un messaggio degli Stati Uniti e cercare di organizzare il nuovo incontro, al quale gli Stati Uniti si dovrebbero presentare ancora una volta con il vicepresidente JD Vance e gli inviati Steve Witkoff e Jared Kushner.

INODI

I nodi da sciogliere restano comunque gli stessi: il programma nucleare iraniano e la navigazione nello Stretto di Hormuz. Le ferventi trattative degli ultimi giorni lasciano ben sperare, quantomeno in un avvicinamento delle posizioni.

LA RIVELAZIONE

Inchiesta del FT, l'accusa a Pechino

«Teheran ha usato satelliti cinesi»

Un'inchiesta del Financial Times punta ancora il dito contro Pechino, che avrebbe fornito un satellite costruito e lanciato in Cina all'Iran e che sarebbe poi stato utilizzato per monitorare e colpire basi militari statunitensi nella regione durante la recente escalation. La notizia arriva mentre Donald Trump rivela di aver scritto una lettera al presidente cinese Xi Jinping chiedendogli di non fornire armi agli ayatollah, ottenen-

do a suo dire rassicurazioni. Secondo il quotidiano britannico, che cita documenti militari iraniani trapelati, il satellite denominato TEE-01B sarebbe stato acquisito alla fine del 2024 dalla Forza aerospaziale dei Guardiani della rivoluzione, dopo il lancio effettuato dalla società Earth Eye Co. Immediata la replica di Pechino: Le notizie che «accusano la Cina di fornire supporto militare all'Iran sono interamente fabbricate».



Striscione a Teheran su Hormuz «per sempre nelle mani dell'Iran» ANSA

«L'Iran non cerca la guerra o l'instabilità» e sostiene un dialogo costruttivo con gli Stati Uniti, ma non si lascerà «costringere alla sottomissione», ha chiarito il presidente iraniano Masoud Pezeshkian. «Credo che vogliano raggiungere un accordo a tutti i costi», ha insistito Trump, tornando a parlare di un Iran annientato dalle forze americane. «Li abbiamo pestati pesantemente» e «se ce ne andassimo ora, avrebbero bisogno di 20 anni per la ricostruzione», ha aggiunto il presidente americano. Nella tela diplomatica per cercare di risolvere un conflitto che rischia di far scivolare l'economia mondiale in recessione, anche la Cina continua a essere impegnata in prima linea. Il ministro de-

gli esteri iraniano, Abbas Aragchi, ha sentito il suo omologo cinese Wang Yi, con il quale si è intrattenuto sui progressi nelle trattative. «Sosteniamo lo slancio dei negoziati», ha fatto sapere Pechino, smentendo seccamente di sostenere l'Iran dal punto di vista militare. «Xi mi ha detto che non stanno fornendo armi a Teheran», ha assicurato Trump, raccontando di aver scritto al presidente cinese per chiedere spiegazioni sulle indiscrezioni in circolazione e di aver ricevuto in risposta una lettera in cui «essenzialmente» diceva che non lo stava facendo. «Mi darà un grande abbraccio fra qualche settimana», ha poi aggiunto riferendosi alla sua prossima visita in Cina. —

DOMANI LA CONFERENZA DEI PAESI NON BELLIGERANTI A PARIGI

I Volenterosi sono pronti ad agire

Ma arriva l'altolà del regime iraniano

Michele Esposito / BRUXELLES

Un piano di sminamento pronto da mettere in campo, soprattutto se la tregua tra Iran e Stati Uniti sarà prolungata. La cosiddetta coalizione dei Volenterosi di Hormuz, formata da oltre 40 Paesi, tornerà a riunirsi domani e, questa volta, sembra davvero vicina al passare all'azione. Il vertice dei leader convocato a Parigi da Emmanuel

Macron e Keir Starmer - al quale Giorgia Meloni dovrebbe partecipare in presenza - è stato preceduto da un incontro tra gli addetti militari per fare il punto sulla situazione nello Stretto. L'obiettivo è comunque il ritorno alla libertà di navigazione.

La partita resta in salita per due ordini di motivi: il ruolo degli Usa, che finora sono rimasti fuori dalla coalizione e l'atteggiamento di Teheran,

che per la prima volta si è mossa con netta contrarietà rispetto al piano dei Volenterosi. «Qualsiasi mossa o interferenza a Hormuz non farebbe altro che complicare la situazione», ha sottolineato il portavoce del ministero degli Esteri iraniano Esmail Baghaei, rimarcando: «La sicurezza dello stretto è garantita da decenni e, con l'aiuto degli Stati regionali, l'Iran è in grado di assicurare la navi-

gabilità della via, a condizione che cessino le interferenze e l'attuale guerra». Per Teheran, insomma, è necessario innanzitutto tornare alla situazione pre-guerra, quando il passaggio delle navi in effetti non subiva alcun blocco. Ma l'Occidente - e non solo gli Usa - non si fida dell'Iran. Teheran, per rispondere al blocco navale americano, ha già minacciato di voler «chiudere» il Mar Rosso, pre-



Il presidente francese Emmanuel Macron sulla porta dell'Eliseo

sumibilmente con l'aiuto degli Houthi. Mentre nei giorni scorsi i Pasdaran hanno avanzato - e parzialmente attuato - la proposta del pedaggio

per la navi che passano attraverso lo Stretto. Proposta che gli europei, oltre a considerare iniqua, ritengono contraria al diritto internazionale.

Le crisi internazionali

Crescono i timori del ritiro degli Stati Uniti dall'Alleanza. L'idea è quella di rafforzare la componente europea

L'Ue e la Nato pensano a un'exit strategy
«in caso di disimpegno di Washington»

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

Le follie dell'imperatore Trump iniziano ad avere un impatto sulla Nato. Benché al quartier generale dell'Alleanza l'imperativo resti «calma e gesso», e al momento non si veda nessun impatto concreto a seguito delle minacce di disimpegno lanciate da The Donald, tra le capitali si fa largo l'esigenza di mettere a terra un «piano B». Ovvero che fare se l'impensabile - il disimpegno degli Usa - dovesse materializzarsi.

LA STRATEGIA

La risposta è sempre la stessa e segue più o meno quanto si sta facendo ormai da tempo: rafforzare la componente europea della Nato e far sì che le sue strutture possano essere usate per la difesa del Vecchio Mondo. A raccogliere l'ultimo round d'indiscrezioni è il Wall Street Journal, tradizionalmente molto ben informato su quanto accade sul lato americano dell'Alleanza.

La Germania, che sinora si era dimostrata la più restia tra le grandi potenze militari europee a contemplare una Nato orfana degli Usa (al contrario di Francia e Gran Bretagna, sorelle del formato E3), ha fatto i conti con la realtà e ha deciso di valutare le possibili opzioni sul tavolo. Piani veri e propri non ce ne sono: l'argomento, al quartier generale, è tabù e la conversazione si articola quindi tra le capitali. Un conto è parlare di Nato senza gli Usa, un altro di Nato con meno Usa.

Gli obiettivi di capacità per il 2025 e oltre riducono già il contributo americano alla pianificazione delle forze in seno alla Nato nonché una maggiore rappresentanza europea nei ruoli di alto comando o di un contributo maggioritario degli europei al modello di forze alleato. Sull'esigenza di aumentare il passo, si tratta di una discussione per lo più in-



Il tavolo del Gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina a Berlino (ANSA)

ASSALTO A CAPITOL HILL

The Donald pronto ad archiviare
le condanne relative al 6 gennaio

Donald Trump punta ad archiviare il 6 gennaio con un colpo di spugna giudiziario, dopo le grazie e le commutazioni di pena concesse alla stragrande maggioranza dei circa 1500 condannati.

Il Dipartimento di Giustizia ha chiesto di annullare la condanna per cospirazione sediziosa a carico di 12 membri dei gruppi di estrema destra dei Proud Boys e degli Oath Keepers, incluso l'architetto dell'assalto al

Congresso Stewart Rhodes. La procuratrice di Washington Janine Piro ha depositato la richiesta che, se accettata, cancellerà le ultime condanne rimaste, quelle più pesanti, in relazione al 6 gennaio. Una volta annullate, Piro intende presentare istanze per l'archiviazione di tutte le altre accuse a loro carico, di fatto cancellando completamente i loro precedenti penali legati alla rivolta.

formale, che coinvolge i principali attori militari europei (E3, E5 e alcuni paesi nordici). Ma richiede che gli Usa chiariscano la propria posizione in merito ai contributi ai piani militari e alle forze della Nato, anche in assenza della revisione formale della loro postura, ancora non pervenuta. L'Europa, sulla difesa, ha cambiato ritmo e non è un segreto.

ICOLLOQUI

La presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen in questi giorni riceve i vertici dell'Alleanza - per primo il Comandante Supremo, il generale Alexis Grynkeuich, sarà poi la volta del segretario generale, Mark Rutte - e

LA VISITA

Tajani vola in Cina
Medio Oriente
ed economia, i temi

Economia e diplomazia si intrecciano nella missione in Cina del vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani da oggi al 18 aprile, in un passaggio delicato per gli equilibri internazionali segnato dalla crisi tra Stati Uniti e Iran e dalle sue ripercussioni sulla sicurezza energetica globale. Al centro della visita, già nella prima giornata a Pechino, il colloquio con il capo della diplomazia cinese Wang Yi, destinato a rappresentare il momento politico più rilevante della missione. Sul tavolo il ruolo che Pechino può giocare nei tentativi di stabilizzazione del Medio Oriente, dopo la tregua temporanea annunciata nei giorni scorsi, e più in generale il contributo cinese alla gestione delle crisi in un contesto internazionale sempre più frammentato.

gli incontri, spiega il portavoce di Grynkeuich, vanno visti «nel contesto di una maggiore assunzione di responsabilità da parte dell'Europa sulla sicurezza e sulla necessità di potenziare le nostre capacità difensive, il che richiede un aumento della produzione nel comparto bellico». Bruxelles, in mancanza di un cigno nero, lavora con lo schema di «sfruttare la forza collettiva sia della Nato che dell'Ue» puntando al famoso pilastro europeo.

Ma c'è chi pensa fuori dalla scatola. Il commissario europeo alla Difesa, Andrius Kubilius è tornato a caldeggiare la sua idea di un contingente congiunto blustellato per sostituire gli 80-100mila militari Usa. —

LIBANO

Idf, uccidere
tutti i combattenti
di Hezbollah

L'esercito israeliano ha ricevuto l'ordine di uccidere qualsiasi combattente di Hezbollah nell'area del Libano meridionale che si estende dal confine israelo-libanese fino al fiume Litani, che scorre circa 30 chilometri a nord. «Ho dato l'ordine di trasformare l'area del Libano meridionale fino al Litani in una zona di fuoco letale per qualsiasi terrorista di Hezbollah», si legge nel comunicato.

PRESENTATA LA MOZIONE ALLA CAMERA CONTRO IL CAPO DEL PENTAGONO

Abuso di potere e crimini di guerra
I Dem per l'impeachment di Hegseth

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Dopo quelle di Pam Bondi e Kristi Noem, traballa ora la poltrona del capo del Pentagono. I democratici della Camera hanno infatti presentato una mozione per l'impeachment contro Pete Hegseth, accusandolo di gravi reati come crimini di guerra e abuso di potere. Il provvedimento - salvo clamorose sorprese - non ha

praticamente alcuna possibilità di essere approvato dall'attuale Congresso, ma è il segno che il partito d'opposizione si è compattato individuando nel veterano ed ex conduttore di Fox news il nuovo obiettivo da colpire.

D'altra parte sin dalla tribolata conferma al Senato, il segretario alla Difesa è stato uno degli anelli deboli dell'amministrazione di Donald Trump, travolto da

scandali, passi falsi e, in ultimo ma solo in ordine di tempo, una polemica indiretta con Papa Leone sulla strumentalizzazione della religione nella guerra contro l'Iran.

«Si tratta solo dell'ennesimo democratico che cerca di conquistare i titoli dei giornali, proprio mentre il dipartimento della Guerra ha raggiunto in modo decisivo eschiaccianti gli obiet-

tivi del presidente in Iran», ha replicato la portavoce del Pentagono, Kingsley Wilson, in un comunicato rilasciato ad Axios, che per primo ha dato la notizia.

La risoluzione di impeachment di sette pagine si concentra su «Epic fury» (l'operazione condotta in Iran), sul «Signalgate» e su comportamenti personali del segretario definiti «inappropriati».



Il segretario della Difesa degli Stati Uniti, Pete Hegseth (ANSA)

Sostenuta da otto democratici, è stata introdotta da Yassamin Ansari, prima deputata di origine iraniana al Congresso, e viene appog-

giata da diversi gruppi progressisti e pacifisti, tra cui MoveOn, Indivisible e il Center for International Policy. —

Le crisi internazionali

L'ANALISI

Euro giù, tassi su: perché all'Italia non conviene lo stop al Patto

Gli scenari vanno dalla stagnazione (i più ottimisti) alla recessione. Miope l'idea del governo di chiedere alla Ue l'aumento del debito: i danni sarebbero molto più grandi dei benefici

MARCO ZATTERIN

Crescita 2026 allo zero virgola due se la situazione in Medio Oriente degenererà senza tracollare. O anche zero virgola uno. Comunque li giri, dai modelli con cui l'indipendente Ufficio Parlamentare di Bilancio simula le prospettive dell'economia italiana emerge un quadro allarmante. Stagnazione, a essere ottimisti. Recessione a un passo, a chiamare le cose con il loro nome. La peggiore crisi del dopoguerra, per dirla con il Fondo monetario internazionale. Sempre che non ci sia un'ulteriore escalation militare.

La tempesta globale scatenata dalla non premiata ditta Netanyahu & Trump sta mettendo in ginocchio l'economia del pianeta, incapace di girare senza petrolio e ma-

Il Fondo monetario internazionale invita a tenere imbrigliata la spesa pubblica

terie prime. La debole Italia paga più pedaggio degli altri, fanalino di coda nell'Ue e fra i Grandi. È un verdetto scontato per un Paese da tempo debole e incapace di reagire che ora si trova esposto alla tempesta provocata dalla chiusura di Hormuz. Salirà l'inflazione e con lei i tassi di interesse. Si gonfieranno deficit e debito. E se l'unica cosa che il governo riesce a pen-

sare per aiutare imprese e cittadini è chiedere all'Europa di sospendere il patto di Stabilità per farci spendere di più, comporta che siamo messi proprio male.

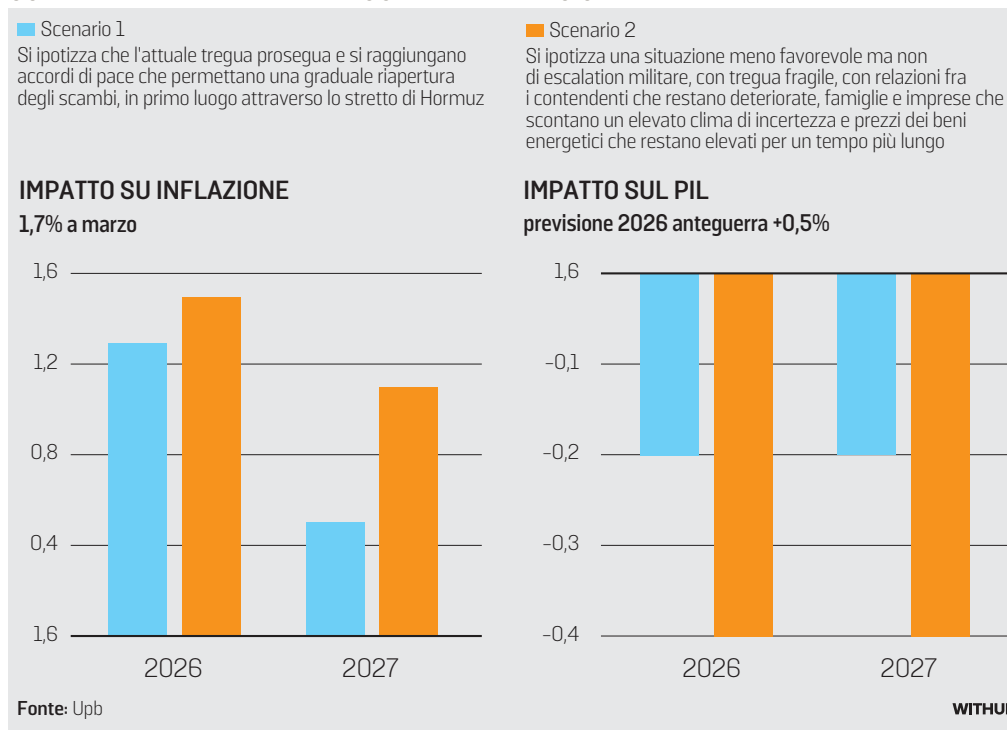
I numeri sono in evoluzione. Il Fondo monetario ha ridotto da 0,7 a 0,5 la stima per la dinamica del Pil nazionale a fine anno. Già così, la velocità di Madrid è quattro volte la nostra, il che è sufficiente a far riflettere sulle condizioni di fondo.

«I rischi delle previsioni sono qualificati al ribasso», ammette l'Upb. Inevitabile. È più di un mese che il petrolio vive attorno e oltre quota cento dollari al barile e che nello stretto di Hormuz le navi passano con il contagocce, riducendo l'offerta di greggio e fertilizzanti, di plastica e alluminio.

I prezzi roventi dell'energia hanno fatto schizzare il costo dei trasporti, infiammando la borsa della spesa e dei servizi. L'Upb immagina nello scenario più avverso (non catastrofico) un incremento di 1,3 punti per l'inflazione 2026 (era 1,7 a marzo, secondo l'Istat). Il riprodursi della tendenza a livello europeo (2,5% l'Eurozona in marzo) farebbe scattare l'aumento dei tassi della Banca centrale europea (siamo al 2 per cento). Pessima notizia per chi si ritrova un debito stellare o, semplicemente, un prestito a saggio variabile.

Il tasso sui Btp decennali era ieri a 3,86 per cento, mezzo punto in più rispetto ai livelli preconfitto. Il differenziale nei confronti dei Bund tedeschi scalpitava a 80 pun-

SCENARI PER L'ITALIA DELLA GUERRA IN MEDIO ORIENTE



ti (32 a fine gennaio). Tutto congiura nell'indicare la debolezza strutturale del Bel paese. La crisi è come gli squali: morde dove sente di più l'odore del sangue.

Se anche lo Stretto riaprisse domani, ci vorrebbero almeno due mesi per riprendere una sorta di normalità, abbastanza per aver compromesso l'annata. Il governo chiede a Bruxelles di far saltare il Patto di Stabilità e consentire altro deficit. È una micidiale arma a doppio taglio, non solo perché ogni punto di maggior deficit rispetto al Pil costa un miliardo extra di interessi. Stando alle regole Ue, tradire il Patto per uno choc energetico dello 0,7%

del Pil è impossibile, e sarebbe scellerato da un punto di vista economico perché direbbe al mondo degli investitori che l'euro non è difeso dalla disciplina di bilancio degli Stati, ma basta la prospettiva di una recessione tecnica per far saltare i vincoli di bilancio.

Con il Patto sospeso, l'euro scenderebbe e i tassi salirebbero: la somma delle due misure provocherebbe un danno ben superiore ai benefici di nuovi margini. Per l'Italia sarebbe un vero terremoto. Gli esperti calcolano che, con il Pil 2026 a +0,1%, anche senza consumare un euro in più, il deficit arriverà al 3,6 del Pil (è sceso il denomi-

natore della frazione); il passivo storico andrebbe al 139 per cento.

Quando il Fmi chiede di tenere imbrigliata la spesa, intende scongiurare un'emergenza dei debiti globali in cui l'Italia sarebbe una vittima designata. C'è di peggio. Invece che chiedersi cosa possiamo fare, Roma invoca un miracolo dell'Europa, ammettendo così i suoi limiti e suscitando il dubbio che, in caso di *débâcle*, le forze sovraniste finirebbero per dare la colpa a Bruxelles di non averci aiutato e a chi soffre si proclamerebbe: «Ci spiace, è stata l'Europa». L'alibi trionfarebbe inutilmente sull'esigenza di soluzioni.

Una leadership responsabile farebbe meglio a spendere con maggiore oculatezza e intervenire con riforme mirate in grado di aumentare le lenti competitività e produttività, per sostenere il reddito, le aziende e i consumi. Sarebbe corretto chiedere all'Ue un'azione concordata anticrisi, possibilmente fondandosi sulla cooperazione internazionale, su una revisione dei sistemi di determinazione dei prezzi energetici, e con denari raccolti insieme sul mercato per finanziare e sostenere progetti anticiclici congiunti.

Non sarà un anno facile e il trauma potrebbe essere obiettivamente lungo. L'Upb rileva che le retribuzioni orarie restano inferiori ai valori medi del 2020 di oltre l'8 per cento, con un divario rispetto agli altri Paesi Ocse che potrebbe risultare critico nel caso di una nuova

Invece di studiare una strategia sostenibile, Roma invoca un miracolo dell'Europa

fiammata inflazionistica. Solo questo ci dice che, se non si interviene con decisione sulle fondamenta, il conto alla fine sarà doppio o più, colpirà le tasche di tutti, oltre che le flebili argomentazioni di politici destinati a cadere perché, come recita un aforisma attribuito all'accademico statunitense Mason Cooley, «le crisi fanno saltare tutte le maschere». —

IL COMMENTO

MELONI, TRUMP E L'AUTOIRONIA CHE MANCA

FRANCO DEL CAMPO

«Quante divisioni ha il Papa?». La domanda, retorica e brutale, è stata di Stalin, a margine dell'incontro di Yalta, quando le potenze vincitrici della seconda guerra mondiale si divisero il mondo in sfere d'influenza. Adesso ci risiamo, o quasi. Questa volta - paradossalmente - gli insulti al Papa sono assai più gravi e vengono dal presidente Usa, Donald Trump: «È un debole, pessimo sulla politica estera».

Ma qual è stato il «peccato» di Papa Leone XIV, nato a Chicago e missionario in Perù? Ha pronunciato - da buon pastore - parole di pace contro la guerra, perché «la vera pace si conquista attraverso la mediazione e il perdono e non la violenza». Parole «sante» che diventano blasfeme secondo la distorta «teologia» di Trump, che si rappresenta come il Salvatore

re, attorniato da soldati e angeli, quando minaccia di annientare un'intera civiltà e di riportarla all'età della pietra a forza di bombe, e poco importa se quella civiltà oggi sia dominata da un oppressivo e crudele regime teocratico. Certo l'Iran è una grave minaccia, soprattutto per Israele, anche se nel 2015, durante l'amministrazione Obama, si era arrivati a un accordo per regolamentare il nucleare iraniano, escludendo il suo utilizzo militare attraverso rigidi controlli, in cambio della revoca delle sanzioni economiche inter-

nazionali.

Ma Trump, nel 2017, ha iniziato a smantellare tutto quello che aveva fatto o cercato di fare il suo odiato predecessore democratico, dal clima alla sanità pubblica per i meno abbienti, fino alla revoca dell'accordo con l'Iran. Da parte sua il regime degli ayatollah ha intensificato la repressione interna contro qualsiasi forma di opposizione, in particolare dopo la morte della studentessa curda Mahsa (Jina) Amini, quando le donne e i giovani, che sono la maggioranza dei 95 milioni di abitanti, hanno

partecipato a grandi manifestazioni per la libertà. La risposta è stata, prigione, stupri, violenze e un massacro con decine di migliaia di morti.

Così, Stati Uniti e Israele, in sostanza Trump e Netanyahu, il 28 febbraio 2026 hanno scatenato un'offensiva aerea senza precedenti, che non ha annientato il regime iraniano, ma ha soffocato qualsiasi protesta ed acuito la repressione interna. Se da una parte, Netanyahu insegua la realizzazione del «Grande Israele», dal fiume al mare, e punta all'indeboli-

mento di tutti i suoi nemici, dall'altra non si capisce bene quale sia la «strategia», nel senso di visione generale, di Trump, salvo la sua passione per l'esercizio della forza e il culto per la guerra. Del resto aveva già esercitato il suo bellicismo scatenando la tempesta sui dazi, che avrebbero dovuto inaugurare l'età dell'oro per gli Usa e invece si sono tradotti in aumento dei prezzi anche per i consumatori statunitensi.

Ora la guerra contro l'Iran ha fatto impazzire petrolio e gas, materie prime abbondanti negli Usa e in Russia,

mandando in crisi soprattutto l'economia di un'Europa che Trump odia profondamente. Eppure, in nome di un sovranismo subalterno alla prepotenza e alla volgarità del presidente Usa, sono tanti, anche a casa nostra, che hanno fatto fatica a prendere le distanze dalle sue parole e azioni.

La nostra presidente del Consiglio, che aveva detto «non condivido e non condanno» la guerra scatenata contro l'Iran, ci ha messo 9 ore prima di definire «inaccettabili» gli attacchi di Trump a Leone XIV, che le ha risposto: «Sono scioccato, su di lei mi sbagliavo». A questo punto sarebbe opportuno ascoltare il presidente Sergio Mattarella - altra storia e tutt'altro stile - quando suggerisce l'esercizio dell'autoironia contro l'autoesaltazione del potere. Ma chi ha il coraggio di spiegare a Trump che cosa è l'autoironia? —

**ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com**

Aprile

DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 APRILE



**SCONTI
FINO AL
50% + 30%**

**-30%
BIANCHERIA
DA LETTO**



**Sconti fino al
20%**



**Sconti del
35%**



**DOMENICA 19
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Dornio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Le crisi internazionali

BUTTAFUOCO IN BILICO, MA NON SI DIMETTE

Biennale, giovedì la riunione del cda

In quell'occasione potrebbe essere decisa la risposta all'Ue. Meloni: «Il governo contro il padiglione russo a Venezia»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Pietrangelo Buttafuoco non lascia. Rimane lì dov'è, anche all'indomani della saetta di Giorgia Meloni – «il governo non è d'accordo sulla presenza del padiglione russo, ma la Biennale è un ente autonomo. Ci sono diverse prese di posizione della comunità internazionale, con rischi di defianziamenti: circostanza che la fondazione dovrà considerare» – che ha tutto il sapore della sfiducia.

La lettera inviata venerdì dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura dell'Ue giace sulla scrivania del presidente. Con l'articolazione della minaccia: se la Fondazione non cambierà idea, allora l'Unione Europea procederà alla sospensione o alla revoca della sovvenzione in corso, pari a due milioni di euro. Il consiglio di amministrazione – oltre che da Buttafuoco, composto dal sindaco Luigi Brugnaro, dal presidente Alberto Stefani e da Tamara Gregoretti, la rap-



presentante del Mic, di cui il ministro Giuli ha chiesto le dimissioni – si riunirà giovedì. Appuntamento programmato da tempo e nel cui ordine del giorno non figura il minacciato defianziamento. Ma non è un esercizio di fantasia eccessivo immaginare che la questione sarà portata sul tavolo. E tra gli ambienti vicini al cda filtra che potrebbe essere quella l'occasione per imbastire la famosa lettera di replica alla Commissione, dopo la presa d'atto iniziale, accompagnata da una promessa di risposta nei termini: entro il 10 maggio, quindi.

Intanto Buttafuoco si ritaglia un ruolo all'ombra del palcoscenico, sfuggendo alle richieste di commenti alle parole della premier. Ma chi gli sta accanto assicura la sua totale indisponibilità al passo indietro. Si affaccia giusto sulla piattaforma social, diffondendo la celebre fotografia di Salvador Dalí, davanti al ritratto di José Antonio Primo de Rivera, fondatore della *Falange Española*. Provocazioni e contraddizioni.

PIETRANGELO BUTTAFUOCO
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
LA BIENNALE DI VENEZIA

Salvini: «Dall'Unione un volgare ricatto»
E Borchia scrive al commissario Micallef: «Rivedete la vostra posizione»

ni. Sempre più solo, anche in mezzo alla politica che lo aveva scelto.

Si dice che la premier – ieri a colloquio con Volodymyr Zelensky – abbia assegnato il dossier alla competenza del sottosegretario Giovanbattista Faz-zolari; il quale, tra l'altro, ha moglie ucraina. Ma a occuparsi della questione è anche il Ministero degli Esteri di Antonio Tajani. Dato che la presa di posizione dell'Ue, anticipata da una lettera fatta recapitare al

governo a marzo, è una punizione per l'inottemperanza della Fondazione al divieto di concessione di spazi per manifestazioni o atti che si configurino come propaganda per il regime russo. «Gli eventi culturali finanziati col denaro dei contribuenti europei dovrebbero salvaguardare i valori democratici e promuovere dialogo, diversità e libertà di espressione: valori che non sono rispettati nella Russia odierna» puntualizza il portavoce della Commissione Europea Thomas Regnier.

Ma poi c'è il terzo partito della coalizione, la Lega, che tiene il punto, attestandosi su posizioni opposte a quelle della premier. Lo fa il segretario Matteo Salvini, parlando di un «volgare ricatto dell'Ue verso un ente storico e prezioso come la Biennale». E lo fa il capodelegazione al Parlamento Europeo Paolo Borchia, con una lettera al commissario europeo Glenn Micallef, per chiedere «di riconsiderare la propria posizione». Ma è troppo tardi, anche per la politica. —

arredamenti
desimon
since 1895

NUOVO PUNTO VENDITA DI
GEMONA



STOSA
CUCINE

Veneta Cucine

**L'ECCCELLENZA
DEL DESIGN
ITALIANO
IN CUCINA:**

scopri i marchi che
firmano tutta la tua casa.

arredamenti
desimon outlet

SOLO A OSOPPO
Fine serie e pronta consegna.

- **VELOCITÀ:** QUELLO CHE VEDI È PRONTO DA PORTARE A CASA.
- **OPPORTUNITÀ ECONOMICA** SU STANDARD ELEVATI.
- **AFFIDABILITÀ E MONTAGGIO** DESIMON GARANTITI.
- **RICAMBIO CONTINUO: OCCASIONI SEMPRE NUOVE.**

SCONTI
FINO AL
70%

Investire con metodo per costruire il futuro

Di fronte alle incertezze diventa decisivo mantenere lucidità e prospettiva verso i propri obiettivi di vita. Double Chance è una soluzione di Banca Mediolanum che coniuga metodo, rendimento e investimento per dare valore ai risparmi



Il conflitto a cui stiamo assistendo apre nuovamente le porte all'incertezza per il futuro, destando preoccupazioni sull'aumento del costo del gas e delle materie prime. Dalla pandemia alle recenti tensio-

ni geopolitiche e commerciali, in questi ultimi anni ci siamo trovati a fare i conti con scenari sempre più complessi. In momenti come questi, le oscillazioni sui mercati tendono ad aumentare creando ulteriore disorientamento tra i risparmiatori. Proprio nelle fasi più delicate, però, dobbiamo mantenere lucidità e rimanere focalizzati sui nostri progetti di vita, come gli studi dei propri figli e la tutela del tenore di vita anche dopo il ritiro dal mondo del lavoro. Sicuramente non è semplice perché nelle situazioni di incertezza la frequenza del canale emoti-

DOUBLE CHANCE



METODO

Entri gradualmente sui mercati mondiali attraverso un piano di versamenti costanti e programmati.



INVESTIMENTO

Cogli le opportunità dei mercati azionari e obbligazionari, sfruttandone la fisiologica volatilità.

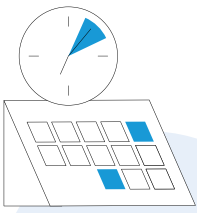


RENDIMENTO

Ottieni fino al 4% annuo lordo per le somme depositate sul conto dedicato e non ancora investite.

ECONOMIA REALE

Una straordinaria produttrice di ricchezza



TEMPO

Rimanere investiti per cogliere le potenzialità dei mercati

ECONOMIA **R**EALE

TEMPO

DIVERSIFICAZI **O**NE

VOLATI **L**ITÀ

DIVERSIFICAZIONE

Restare agganciati a tutta la macchina produttiva mondiale e non a un solo settore

da seguire

negli investimenti

vo trasmette più forte rispetto a quella del canale razionale. Eppure, la storia ci insegna una grande lezione: le crisi, anche le più profonde, vengono superate e spesso funzionano da stimolo per il progresso. Lo stesso vale per i mercati finanziari, che nei momenti di difficoltà fisiologicamente soffrono, ma tornano a registrare la loro corsa al rialzo nel lungo periodo. Dal 1982 a oggi, nonostante il

susseguirsi di crisi molto diverse tra loro, l'indice azionario MSCI World, il più rappresentativo di tutta l'economia mondiale, ha aumentato il suo valore di ben 88 volte (Fonte: Bloomberg). Per mantenere la barra dritta in questi scenari occorre aver chiari alcuni principi: l'economia reale sul lungo periodo tende a crescere, gli investimenti vanno diversificati, occorre rimanere investiti in un prodotto nel tempo e vanno sfruttate le opportunità che vengono a crearsi nei momenti di ribasso dei mercati.

Banca Mediolanum, per avvicinare i clienti anche ai mercati azionari, propone una soluzione che unisce metodo, rendimento e investimento, offrendo attualmente anche un tasso promozionale. Si tratta di Double Chance, una strategia d'investimento che consente di entrare in modo graduale nei mercati mondiali, sfruttandone la fisiologica volatilità, con l'obiettivo di coglierne il potenziale nel lungo periodo. Il conto Double Chance funziona come una sorta di serbatoio: attraverso un piano

di versamenti programmati vengono trasferiti importi costanti a favore di prodotti o servizi di investimento scelti dal cliente, fino all'esaurimento della somma inizialmente versata. Al tempo stesso, sulle somme presenti sul conto e non ancora investite, viene riconosciuto un tasso promozionale fino al 4% annuo lordo per investimenti azionari a 3,6 e 12 mesi di almeno 25.000 euro. La promozione è valida fino al 30 aprile 2026 ed è rivolta sia ai nuovi che ai già clienti di Banca Mediolanum.

INDICE MSCI WORLD TOTAL RETURN IN USD

Dati da luglio 1982 a dicembre 2025. Fonte: Bloomberg.



L'indice MSCI World rappresenta l'andamento dei mercati azionari dei paesi sviluppati, includendo titoli a media e grande capitalizzazione di 23 economie avanzate.

Seguici su:

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Offerta tassi riservata a persone fisiche valida dal 9 marzo al 30 aprile 2026 compreso. Promo Tassi annui lordi: 4,00% con durata 3/6/12 mesi e 3,00% con durata 18/24 mesi per investimenti azionari; 1,00% con durata 3/6/12 mesi e 0,50% con durata 18/24 mesi per investimenti obbligazionari. Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e, a scelta del sottoscrittore, di uno o più fondi tra Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, della polizza Mediolanum Intelligent Life Plan (solo per investimenti di tipo azionario), delle polizze appartenenti all'offerta My Life, ad eccezione di Mediolanum My Life Special, e dei Servizi di Gestione Individuale di Portafogli Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth. I prodotti o servizi abbinabili al Pic Programmato sono dettagliatamente evidenziati nella richiesta di attivazione. Per l'apertura del Conto Corrente Double Chance il richiedente deve essere intestatario di un Conto Corrente ordinario presso Banca Mediolanum. Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai relativi Fogli Informativi e Norme Contrattuali e al Documento Promozioni disponibili presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris n. 15 e nella sezione Trasparenza su [bancamediolanum.it](https://www.bancamediolanum.it). La conclusione o l'interruzione del piano dei versamenti comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario. Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth sono servizi di Gestione Individuale di Portafogli multilinea di Banca Mediolanum. La polizza Mediolanum Intelligent Life Plan e le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera che si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativo di Mediolanum Vita S.p.A. Prima dell'adesione ai prodotti o servizi sopra indicati e per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il Documento contenente le Informazioni chiave (KID) e il Prospetto dei fondi comuni di investimento Mediolanum Best Brands, Challenge Funds di Mediolanum International Funds Ltd. e Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., il Set informativo delle polizze appartenenti all'offerta My Life, e Mediolanum Intelligent Life Plan di Mediolanum Vita S.p.A. e la documentazione d'offerta dei servizi di gestione individuale di portafoglio Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth, disponibili anche sul sito [bancamediolanum.it](https://www.bancamediolanum.it) ovvero presso gli uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum. Versamento minimo per Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; per Fondi di tipo azionario € 25.000. In funzione della modalità di sottoscrizione prescelta, versamento minimo polizza Mediolanum Intelligent Life Plan a partire da € 10.000 o € 15.000; polizze appartenenti all'offerta My Life a partire da € 25.000 o € 50.000. I diversi minimi di sottoscrizione iniziale sono indicati nei relativi Set Informativi. Versamento minimo per Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth rispettivamente di € 50.000 e di € 200.000. La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore e, per i prodotti di investimento assicurativo anche ai propri bisogni assicurativi. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativi.

Sviluppo immobiliare

Spalato, la Regione rinuncia Castel Rotondo sul mercato

Declinata l'offerta di acquisto da parte del proprietario, un imprenditore italiano
L'edificio del '500 può andare in vendita ai privati: già pronto un piano di sviluppo

Valmer Cusma / SPALATO

Non ha ancora trovato un nuovo proprietario il Castello Rotondo a Castel San Giorgio (Kaštel Sućurac), nei pressi di Spalato. L'imprenditore italiano Massimo Vecchi lo ha messo in vendita, la Regione Spalatino-Dalmata ha rinunciato alla prelazione prevista per un bene culturale tutelato: l'ente pubblico ha rifiutato la seconda offerta di acquisto, per 3 milioni 150 mila euro, avanzata da Vecchi che, come riporta la stampa croata, aveva comperato il castello nel 2005 per la cifra di 800 mila euro.

Ora, con la rinuncia della Regione al diritto di prelazione, si apre la strada alla vendita sul mercato libero, come riportato dal quotidiano Slobodna Dalmacija. Con una superficie abitabi-



Un'immagine di Castel Rotondo FOTOPERANZ - WIKIMEDIA COMMONS

le totale di 1.102 metri quadrati e un cortile interno, il castello rappresenta una delle più rare opportunità di investimento sull'Adriatico. La prima volta Massimo Vecchi aveva offerto il castello alla Regione alla fine del 2025 al prezzo di circa 3,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda il pro-

Il progetto di recupero prevede sei unità abitative, un caffè e una sala conferenze

getto di riqualificazione, nel luglio 2025 era stata rilasciata la licenza edilizia per la trasformazione dell'edificio in una struttura a destinazione mista, residenziale e commerciale. Il piano prevede la realizzazione di sei

unità abitative, un ristorante, un caffè e una sala per presentazioni. I lavori sono affidati allo studio zagabrese Studio Morphosis, con progettazione a cura dell'architetto Bojan Livaković.

Il castello, noto anche come Castello Stafileo, deve il suo nome al nobile Stjepan Staphileou di Traù, originario di Creta, che lo fece costruire nel 1508 su uno scoglio in mare, per proteggere i contadini locali dalle incursioni ottomane. In origine era collegato alla terraferma da un ponte levatoio. Nel 1650 passò alla famiglia Rotondo da cui prende il nome attuale, che apportò modifiche facendo perdere alla struttura parte del suo aspetto difensivo originario.

L'ultimo intervento di restauro risale al 2021, a cura dell'attuale proprietario. Inizialmente, Vecchi aveva previsto di trasformare il complesso in un hotel nell'ambito del progetto europeo Adrion, ma l'iniziativa non è andata in porto. In seguito si era ipotizzata la creazione di un'enoteca con spazi per degustazioni e alloggi, mentre l'ultima versione progettuale come detto punta a una destinazione mista con funzioni residenziali e commerciali.

—

ISTRIA: POLITICHE SOCIALI

Terza età, fondi per assistenza e attività diurne

La Regione istriana ha stanziato quasi 120 mila euro per sostenere due programmi chiave destinati alla popolazione anziana: "Assistenza domiciliare" e "Attività diurne organizzate per le persone della terza età". I contratti sono stati firmati negli uffici della Regione dal governatore Boris Miletic e dai rappresentanti delle città e delle associazioni incaricate dell'attuazione dei progetti. «Sono lieto che anche quest'anno riusciamo a garantire risorse significative per programmi di assistenza sociale che incidono direttamente sulla qualità della vita degli anziani», ha dichiarato Miletic, ricordando che nel bilancio 2026 sono previsti oltre 3,2 milioni di euro per il settore sociale. I contratti riguardano la città di Pinguente, il Comune di Lanischie e la Croce Rossa cittadina di Pola. Ulteriori fondi sono stati assegnati alle città di Pisino e Albona. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMBO CARGO

COMBO CARGO 1.2 Benzina 110cv Manuale DA 129€ + IVA con Evolease

Primo canone anticipato 6.593€
59 canoni mensili/100.000 Km
Valore di riscatto 5.759€
Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 7,16%
Fino al 30 aprile 2026
(Tutti i valori sono IVA esclusa)
Offerta valida solo sui veicoli in pronta consegna, in caso di permuta o rottamazione
Equipaggiamenti inclusi:
ESP (ABS + AFU + ESC + ASR; ESC + Hill Assist)
Airbag frontale conducente e airbag frontale passeggero
Airbag laterali conducente/passeggero e a tendina
Sensori di parcheggio posteriori Safety pack

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Combo Cargo M - 1.2 Benzina 110cv Manuale: Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFU esclusi) 21.650 €, Prezzo Promo 16.700 € Valore Fornitura: 16.700 €. Primo canone anticipato 6.593,45 €, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 129 € (incluse spese di gestione di 9,48 € /canone ed il servizio identitari 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 5.759,9 €. Importo Totale del Credito 10.537,72 €. Spese Istruttoria 0 €. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €. Canone interessi totali 2.053,97 €. Importo totale dovuto 18.753,97 € (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 €/km (se il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km). Tan (Fisso) 4,99%, TAEG 7,16%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA, sui veicoli in pronta consegna, in caso di permuta/rottamazione usato i per contratti stipulati entro il 30 aprile 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Consumo di carburante gamma Opel Combo Cargo (l/100 km): 8,3-5,2; emissioni CO2 (g/km): 171-136. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Slovenia: la politica



L'elezione del presidente dell'Aula: l'ombra di manovre mirate a formare una maggioranza alternativa a quella di Golob

«Voto segreto su schede segnate» Lubiana, il caso in Parlamento

Stefano Giantin / LUBIANA

Polemiche su un importante voto a scrutinio segreto, ma solo sulla carta. Dubbi crescenti sulla direzione che sta prendendo il Paese, con una maggioranza di centrodestra che comincia a delinearsi all'orizzonte. E una legislatura partita col piede sbagliato.

Rimane grande la confusione sotto il cielo, in Slovenia, dopo le elezioni politiche dello scorso 22 marzo. A Lubiana infatti è deflagrato uno scandalo di grandi dimensioni, rivelatore forse di maneggi dietro le quinte per un ritorno al potere del centrodestra. Riguarda la conquista di una delle poltrone più importanti a Lubiana, quella di presidente del Parlamento sloveno, da parte di Zoran Stevanović, leader del movimento anti-sistema Resni.ca (Verità), che ha ottenuto cinque seggi sui novanta totali. Venerdì scorso, lo ricordiamo, Stevanović era stato scelto come speaker, a sorpresa, con il voto favorevole di 48 deputati, con-



ZORAN STEVANOVIĆ
IL NEOELETTA PRESIDENTE; SOPRA, UNA SEDUTA D'AULA A LUBIANA (FOTO DZ-RS.SI)

Sono 19 e favorevoli quelle marcate
L'ex speaker: «Io in quelle condizioni avrei annullato tutto»

trario di 29.

Ma il voto, a scrutinio segreto, sarebbe però stato segnato da irregolarità. Lo ha rivelato l'agenzia di stampa slovena Sta, che ha preso visione delle schede della votazione. Molte, come si vede nelle foto postate online dalla Sta, sono state "marcate", probabilmente dagli stessi parlamentari che hanno cerchiato la casella «za», a favore di Stevanović.

Si sta parlando, ha informato ancora l'agenzia, di ben 19 voti. Nove sono stati volutamente identificati con un cerchietto nella parte bassa della scheda, sei con vicino un puntino, altre quattro con un asterisco. Le schede contrarie, invece, non riportavano alcun segno sospetto, così come 29 schede a favore.

A votare contro Stevanović era stato il Movimento Libertà del premier Robert Golob, in blocco, mentre gli altri partner della maggioranza uscente di centrosinistra – Socialdemocratici e Levica-Vesna – avevano deciso di non partecipare al-

le votazioni. Dunque Stevanović, come si era capito, è stato eletto con i voti dell'Sds dell'ex primo ministro Janez Janša, dell'alleanza NSi-Sls-Focus, dei Democratici di Anže Logar e di Resni.ca, 48 voti in totale.

E dietro quei sì questo è lo scenario che sta emergendo – ci sarebbero state manovre dietro le quinte per assicurare un forte sostegno a Stevanović, superando anche lo scoglio del voto segreto. E tutto indica che possa essersi trattato di una prova del nove mirata a esplorare poi la possibilità di forgiare una maggioranza alternativa a quella di Golob, vincitore delle elezioni del 22 marzo. Una maggioranza di centrodestra, con il sostegno del cosiddetto "terzo polo" – Democratici, Resni.ca e NSi.

Di certo, i segni sulle schede hanno generato veementi polemiche. Si è trattato di «una inammissibile ingerenza nelle prerogative dei parlamentari e di una violazione della segretezza del voto», è stato il duro attacco del Movimento Libertà

(Gs), che ha evocato persino la possibile sussistenza «di un reato» commesso in Aula.

Controllare il voto dei deputati è illegale e incostituzionale, ha fatto eco il costituzionalista Ciril Ribičič, mentre l'ex presidente del Parlamento, Milan Brglez, ha assicurato che avrebbe annullato il voto se si fosse trovato ancora alla testa della Camera di Stato.

Nel frattempo, è guerra aperta tra Stevanović e Golob. «Prima mi trattavano da re» quando si cercava di formare una maggioranza, «ora mi attaccano», ha commentato il neo-presidente del Parlamento, aggiungendo di dubitare di essere ancora invitato dal Gs di Golob per discutere di sostegno al governo. Governo che, invece, potrebbe essere guidato dagli uomini di Janša. E così si prospetta «un esecutivo che abbasserà le tasse ai ricchi, smantellerà il welfare e implementerà misure contro i diritti dei lavoratori», ha ammesso il partito Levica. —

IL PROFILO

L'ex poliziotto diventato un leader populista

Prima corteggiato e adulato dal premier uscente Golob, per convincerlo a sostenere un suo nuovo governo, poi duramente criticato dopo le ultime controverse evoluzioni alla Camera. Di certo, dopo aver conquistato a sorpresa la carica di presidente del Parlamento, è uno dei nuovi "kingmaker" della politica slovena. Questa la parabola che sta percorrendo Zoran Stevanović, 44 anni, leader di Resni.ca (Verità), ago della bilancia del futuro esecutivo e ora fra i politici più in vista a Lubiana.

Stevanović ha alle sue spalle una storia quantomeno eterogenea. Ex poliziotto, poi impiegato in un'impresa di leasing e poi imprenditore autonomo, si è prima fatto conoscere come candidato a sindaco di Kranj, ma soprattutto come fondatore di Resni.ca, movimento anti-sistema salito alla ribalta durante la pandemia e come leader delle manifestazioni anti-restrizioni contro il Covid al tempo dell'allora governo Janša.

Stevanović è un populista classico. «La politica non appartiene alle élite ma al popolo», amava ripetere in una campagna elettorale, quella per il voto del 22 marzo, che ha portato Resni.ca a conquistare il 5,5%. Autodefinitosi sovranista, Stevanović si dice anche critico verso la Ue ed esperti e analisti lo hanno bollato come filorusso, anche se lui nega, specificando al contempo di ritenere necessario aprire un canale di dialogo con Mosca e Pechino, in particolare per quanto riguarda l'economia. Di certo, da presidente del Parlamento ha già creato scandalo. Evocando un referendum sulla partecipazione della Slovenia alla Nato. — ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande Concorso*

Tiare Shop & Win - Food Edition

Vinci fino a €2.000
in Gift Card!

Info e regolamento su tiareshopping.com



Dal 16 aprile
al 10 maggio

Diritti legali: *Regolamento e privacy policy sul sito <https://tiareshopping.com>. Tipologia della manifestazione: Concorso a premi. Montepremi totale di €14.000,00 (quattordicimila euro) con possibilità di vincita.

Il caso a Trieste

FISSATA LA DATA

Resinovich, martedì i funerali bis di Lilly

La nuova inumazione dopo gli accertamenti esperiti a Milano. La volontà del fratello: una breve cerimonia riservata

Laura Tonerò

Sono state fissate per martedì prossimo, alle 12.30 nella cappella del cimitero di Sant’Anna a Trieste, le esequie di Liliana Resinovich. La breve cerimonia, voluta e disposta dal fratello Sergio Resinovich e dalla nipote Veronica, avverrà in forma riservata. Poi i resti della 63enne, sparita da casa il 14 dicembre 2021 e trovata cadavere nel boschetto ai margini dell’ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni il 5 gennaio 2022, saranno sepolti in un loculo sotterraneo al campo 32 di quel cimitero. Non verranno quindi sistemati, come invece era stato ipotizzato in precedenza, nella tomba nella quale da anni riposa la madre di Lilly. Si tratterà di un secondo funerale, visto che il primo era stato celebrato il 25 gennaio 2022, dopo che il corpo di Lilly era stato sottoposto alla Tace all’autopsia. A dirigere le indagini sulla morte della 63enne è la pub-



blico ministero Ilaria Iozzi. L’unico indagato per il reato di omicidio resta il marito della donna, Sebastiano Visintin. I resti di Liliana erano rientrati a Trieste martedì scorso. Dopo che la Procura aveva prima dato il nulla osta alla sepoltura. E poi al trasferimento della salma dall’obitorio di Milano – dove il personale dell’impresa di onoranze funebri San Giusto, il 13 febbraio 2024, l’aveva trasportata dopo la riesumazione per i nuovi accertamenti medico legali – a quello di via Costalunga. Visintin ha appreso la data del funerale dagli organi di informazione, così come era avvenuto in precedenza con la decisione della pm di firmare il nulla osta per la sepoltura. Ricordiamo che contestualmente il magistrato ha negato la possibilità di cremare quei resti. Procedono intanto nell’ambito dell’incidente probatorio gli accertamenti di tipo ge-

LA VITTIMA
LILIANA RESINOVICH
IN UNA FOTO SCATTA DAL MARITO

Procede il lavoro dei periti sugli abiti che indossava la donna, sulla bottiglietta d’acqua e sul guanto rinvenuto nel parco

netico, dattiloscopico e merceologico dei periti incaricati dalla gip Flavia Mangiante. I tre professionisti, Paolo Fattorini, Chiara Turchi e Eva Sacchi, dopo aver ottenuto da Mangiante un’ulteriore ultima proroga fissata al 26 giugno prossimo, durante l’udienza già fissata per quella data riferiranno in aula sui risultati degli accertamenti eseguiti sui reperti del caso. Oggetti in alcuni casi analizzati per la terza volta.

Il 31 marzo scorso, nella sezione di Medicina legale dell’Azienda ospedaliero universitaria delle Marche, i periti (a seguire i lavori anche i consulenti della difesa, della pm e delle persone offese) hanno effettuato alcuni degli accertamenti di tipo genetico disposti dal giudice. Sotto la lente in quella giornata sono finiti gli abiti che al momento del ritrovamento del cadavere Liliana indossava. E il guanto sinistro nero trovato a pochi metri dal corpo, e la bottiglietta di plastica rinvenuta quel giorno della borsa di Liliana. La Procura poi metterà in fila quanto emergerà dalla perizia, e i risultati delle consulenze alle quali invece Iozzi ha affidato ulteriori accertamenti sui due telefoni cellulari di Liliana, sulla GoPro usata dal marito il giorno della scomparsa della moglie e sul telefono che lo stesso uomo aveva in uso nel periodo in cui Liliana è sparita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è addormentata serenamente

Laura Mandel

Lo annunciano Nicolò, Susanna, Roberto, Giulia, Vittorio e Carlo. Gli indelebili occhioni azzurri che hai regalato a Carlo e Vittorio, ci permettono di rivederti sempre e di pensarti qui tra noi. Ti porteremo in ogni battito del cuore. Ciao nonna (bis)! Una Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di Sant’Antonio Taumaturgo sabato 18 alle ore 12. Trieste, 16 aprile 2026

GIORGIO e MARINA MUSTACCHI partecipano con affetto al dolore della famiglia ZARA-MUSTACCHI. Trieste, 16 aprile 2026

Partecipano addolorati Piero e Dejan. Trieste, 16 aprile 2026

Sono vicini alla famiglia, Sandra, Roberto, Stefania ed Enrichetta Trieste, 16 aprile 2026



Ha raggiunto serenamente la Casa del Padre il
Generale
Dino Magnani

circondato dall’amore.

Lo annunciano la figlia Valentina con Claudio.

Lo saluteremo sabato 18 aprile dalle 11 in via Costalunga, seguiranno le esequie alle 12. Trieste, 16 aprile 2026

LELLA e GIULIA partecipano commosse al lutto di VALENTINA. Trieste, 16 aprile 2026

†
Dott.
Mario Nicotra

non c’è più.

Un enorme abbraccio dalla moglie DANIELA, dalle amate figlie FRANCESCA con MAURIZIO e MARGHERITA con ALEX e l’adoratissima nipote CATERINA.

Dai cognati VIVIANA con GIANFRANCO, dalla sorella CLAUDIA con GIANNI e dagli splendidi nipoti siciliani, dai consuoceri MARIA e GIANFRANCO, tutti sempre vicini al cuore.

Un grazie all’amico LIVIO che lo ha seguito per tanti anni, all’affettuosa vicinanza della Dott.ssa ORJANA e del Dott. BOROTTO. Caro

Mario

compagno della mia vita da 60 anni, finalmente puoi fluttuare liberamente. Ciao papaci. Porteremo sempre con noi il tuo sorriso, la tua pipa e le tue amate camicie hawaiane. Resterai per sempre nei nostri cuori. Buon viaggio. FRANCESCA e MARGHERITA Lo saluteremo martedì 21 aprile dalle 11.00 in via Costalunga, seguiranno le esequie alle 11.40. Trieste, 16 aprile 2026

Addolorati per la perdita del caro

Mario Nicotra

sono vicini a DANIELA e famiglia RAFFAELE e RAFFAELLA. Trieste, 16 aprile 2026

†
E’ venuta a mancare
Giuseppina Carraro (Maria)

lo annunciano i figli Walter, Mauro, Paola, Roberto e Fabio unitamente alle proprie famiglie.

La saluteremo sabato 18 aprile nella Chiesa di Pese alle ore 13.00
Non fiori ma opere di bene Trieste, 16 aprile 2026

†
E’ mancata
Giuseppina De Rosa ved. Gittardi

Lo annunciano i figli CORRADO ed ENRICO unitamente ai parenti tutti. La saluteremo sabato 18, alle 10.00, in via Costalunga. Trieste, 16 aprile 2026

†
E’ mancata all’affetto dei suoi cari
Mirella Fragiaco ved. Rapotetz

Ne danno il triste annuncio la figlia Marina, il nipote Alessandro con Valentina.

La saluteremo lunedì 20 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 aprile 2026

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Jožica Legiša Breclj

Ne danno il triste annuncio le figlie ed i figli con le rispettive famiglie.

I Funerali saranno celebrati sabato 18 aprile alle ore 11:00 nella Chiesa di Santo Spirito a Duino, ove l’urna sarà esposta dalle ore 10:00. Duino, 16 aprile 2026

E’ mancato
Emilio Martellani

Ne danno il triste annuncio la figlia Tatiana con Dorian, i nipoti Jessica con David e Dean con Katja, unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 20 alle 14.30 nella chiesa di Barcola. Seguirà la messa ed alle 15.30 la sepoltura. Barcola, 16 aprile 2026

E’ mancato
INGEGNERE
Giorgio Raldi

Addolorati la moglie Stella ed il figlio Ugo.

Lo saluteremo sabato 18 dalle 12.15 alle 13.00 in via Costalunga. Trieste, 16 aprile 2026

†
Si è spenta serenamente
Graziella Scabini

Lo annunciano il nipote ALESSANDRO, MICHAELA, GRAZIELLA e BRUNO FACHIN. La saluteremo sabato 18 aprile, alle ore 9.20, presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 aprile 2026

E’ venuta a mancare
Patrizia Volpato

Lo annunciano i figli MONICA e ANDREA, il marito PAOLO con il figlio MASSIMO con parenti e amici tutti.

La saluteremo sabato 18 alle 9:40 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 aprile 2026

III ANNIVERSARIO
Maria Senizza ved. Gregori

Ti ricordiamo sempre. I tuoi cari Trieste, 16 aprile 2026

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all’operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

NEL BARESE
La lancia dal balcone poi si butta anche lui

«Sono Patrizia. La vita è dura ma lo sono anch’io. Non so cosa mi riserva la vita, non smetterò mai di amarla. Il meglio deve ancora venire». Lo scriveva qualche anno fa su Facebook, postando una sua foto che la ritrae sorridente, Patrizia Lamanuzzi, la donna di 54 anni morta dopo essere precipitata nel vuoto dal balcone di casa sua. A spingerla sarebbe stato il marito, Luigi Gentile, 7 anni di più. È successo a Bisceglie, nel nord Barese. Ieri mattina presto la discussione, forse, è stata più accesa del solito: le voci che si fanno urla, lei che corre sul terrazzino, che grida aiuto. Poi vola giù dal quinto piano. A spingerla, con ogni probabilità, l’uomo che stava per diventare il suo ex marito. La coppia aveva deciso di formalizzare la fine di un matrimonio, le liti si erano intensificate. A riferire la dinamica di quello che pare un femminicidio-suicidio, una vicina di casa. La donna ai carabinieri avrebbe raccontato che la coppia da un paio di mesi non conviveva più nell’appartamento dove aveva trascorso gran parte del matrimonio, e i figli erano lontani: uno vive a Trani, l’altro all’estero.

Collegamenti

Ronchi-Linate, pronta Luxwing Airlines Verso il decollo a maggio

Enac ha preferito l'offerta del vettore con base a Malta rispetto a quella di Aeroitalia
Aggiudicazione provvisoria, domani l'incontro decisivo su condizioni e frequenze

Marco Ballico

C'è un nome per il collegamento in continuità territoriale Trieste-Milano, interrotto a fine marzo dopo due anni e mezzo di servizio Ita Airways. È quello di Luxwing Airlines, vettore privato con base a Malta. Enac ha privilegiato la sua offerta a quella di Aeroitalia, la compagnia che dal prossimo 24 maggio collegherà Ronchi con l'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi.

L'aggiudicazione, con le ultime verifiche in corso, è provvisoria. E a Trieste Airport restano prudenti prima dell'incontro, in agenda domani, con i diretti interessati. L'occasione per verificare se Luxwing Airlines dimostrerà di poter rispettare le condizioni già previste per la continuità territoriale, sia in termini di frequenze settimanali che di accessibilità tariffaria.

A dare conferma della probabile conclusione della partita, in attesa dei dettagli precisi dell'offerta, è l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante: «Abbiamo collaborato con Enac e ministero dei Trasporti per chiudere un'operazione d'emergenza utile a mantenere attivo il volo per sette mesi ed è dunque una notizia che, assieme al presidente Fedriga, accolgo con grande soddisfazione. Sempre con Enac e Mit la-



TRIESTE AIRPORT
UNA FAMIGLIA IN PARTENZA
DA UNA FOTO D'ARCHIVIO

Il bando d'emergenza per sette mesi
Amirante: poi al lavoro per regolarizzare il servizio su un triennio

voreremo perché poi, a fine anno, si possa costruire un nuovo bando che regolarizzerà il servizio per il successivo triennio».

Anche Fabio Gallo, amministratore delegato di Trieste Airport, ufficializza la scelta Enac su Luxwing, ma, nell'attesa del confronto di domani sull'operativo, precisa: «Non conosco Luxwing e so che l'aggiudicazione al momento è provvisoria. L'auspicio è che

LA SCHEDA

Società nata da ex piloti dell'Alitalia

Dalle informazioni in rete, Luxwing Airlines risulta un vettore aereo privato con base a Malta che offre servizi di aviazione esecutiva e voli charter h24, 7 giorni su 7. Ceo e fondatore della società nel 2011 Giuseppe Sapia, uno dei 5 ex piloti Alitalia che si sono uniti per avviare il servizio. «Siamo una compagnia giovane e dinamica – così il sito Luxwing –, nata per soddisfare le esigenze dei viaggiatori: dalla logistica al comfort a bordo di uno dei nostri jet di lusso».

si possa organizzare al meglio il servizio nel minor tempo possibile a beneficio dell'utenza». Una previsione sul primo volo? «Verosimilmente si partirà a inizio maggio».

Andasse davvero così, il Trieste-Milano ripartirebbe dopo un mese di pausa. L'accordo con Ita era scattato a settembre 2023 nell'ambito del regime di oneri di servizio pubblico, previsto dal Regolamento europeo 1008/2008,

con l'obiettivo di garantire la continuità di una rotta considerata essenziale per i collegamenti del territorio, ma non pienamente sostenibile sul mercato. Per coprire il triennio, con opzione per un quarto anno, Stato e Regione avevano stanziato assieme, in parti uguali, 15,3 milioni.

Nel tempo erano però aumentate le cancellazioni improvvise, le riprogrammazioni complicate, i rientri in autobus da Milano con arrivo in piena notte in conseguenza di una combinazione di fattori: carenza di aeromobili disponibili a livello globale nel post-Covid, problemi nelle consegne e nella manutenzione delle flotte, oltre all'impiego su Trieste di velivoli talvolta sovradimensionati rispetto alla domanda.

Di qui l'attivazione di una procedura d'urgenza finalizzata a individuare rapidamente un nuovo operatore. Una gara pensata per un periodo limitato, in modo da avere il tempo per un bando più strutturato.

Per adesso il vincitore dovrà garantire almeno 612 voli nel periodo di copertura, pari a circa novanta collegamenti mensili, con un sistema di penalità che può arrivare fino a 3.000 euro per ogni cancellazione imputabile alla compagnia. La copertura economica pubblica prevista per questa fase transitoria arriva fino a un massimo di 2,37 milioni.

Nel contributo è incluso anche un margine di utile contenuto, fissato al 4,8% dei costi ammissibili e comunque non superiore a 228.114 euro al netto dell'Iva, con erogazione distribuita tra anticipi e saldo finale sulla base dei costi effettivi e dei ricavi maturati. Andranno inoltre confermate le tariffe agevolate per i residenti, con un sistema di prezzi differenziati in base all'anticipo di acquisto: 54,38 euro (Iva esclusa) per chi prenota entro il decimo giorno prima della partenza e 123,60 euro (Iva esclusa) per chi acquista sotto data. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE FEDRIGA

«Porti, la mozione non va contro la riforma»

La mozione bipartisan approvata martedì dal Consiglio regionale per salvaguardare l'autonomia dell'Autorità portuale di Trieste-Monfalcone «non va contro la riforma Rixi» e «i sussurri che fanno intendere il contrario lasciano alquanto perplessi». Lo ha affermato ieri il governatore Massimiliano Fedriga, parlando a margine di un incontro a Trieste. Si tratta, ha spiegato, di «una mozione che vuole rimarcare che il coordinamento e la promozione del sistema portuale italiano è giusto venga fatto in modo rafforzato e condiviso. E dall'altra parte dice però che le specificità dei singoli porti devono essere tutelate. Nulla in contrario rispetto a quanto prevede la riforma Rixi».

La mozione, nata dal Pd e su cui poi Lega, Fi e FdI hanno trovato una mediazione su un testo alla fine limato proprio dal governatore, si sofferma proprio su uno dei capisaldi della riforma, cioè la nascita di Porti d'Italia spa. L'obiettivo è quello di accentrare la governance strategica, rischiando però di sottrarre competenze e risorse (fino al 40% dei canoni) alle attuali Autorità di sistema portuale. Di qui la mozione per salvaguardare le competenze delle Authority. Per Fedriga è «quanto particolare che qualcuno strumentalmente voglia utilizzare posizioni diverse, quando invece penso ci sia stata una responsabilità della maggioranza a trovare un testo condiviso con le opposizioni» cui «non va bene lo stesso perché devono creare la polemica anche dove non c'è». —

PATENTINO AI 39 VOLONTARI FORMATI PER L'USO. NISCEMI, IL MONITO DEL GOVERNATORE

I droni della Protezione civile completi di telecamere termiche

Gli occhi della Protezione civile si allungano sul territorio e ora arriveranno anche dall'alto. La Regione ha infatti acquistato 22 droni, 18 dei quali saranno distribuiti ad altrettanti comuni e potranno essere utilizzati dai 39 volontari che hanno completato il corso di formazione e ieri, nella base operativa di Palmanova, hanno ricevuto il relativo attestato.

Grazie all'utilizzo dei nuovi droni, che si affiancano a quelli già impiegati dai funzionari della sede centrale, la Protezione civile avrà a disposizione uno strumento tecnologicamente avanzato, particolarmente utili in diverse situazioni.

Tra queste, per esempio, la ricerca di persone disperse considerato che sono dotati di una telecamera termica che consente di visualizzare anche di notte grazie alla temperatura corporea la presenza di persone ma anche, nel caso di incendi boschivi, di guidare le operazioni di bonifica visto che percepiscono focolai nascosti. «Quella di oggi – ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi durante la consegna degli attestati ai volontari piloti Uas, Unmanned aircraft system – è una pagina importante, un segnale di qualità, di appartenenza e di motivazione concreta».



I nuovi droni in dotazione alla Protezione civile

L'assessore ha ricordato il valore complessivo dell'investimento che, «tra fondi regionali e statali, supera i 300 mila euro: un impegno significativo che si aggiunge a quanto fatto negli anni. Una pagina positiva, che deve dare fiducia e speranza anche in un momento complesso, che sono certo riusciremo a superare insieme» ha aggiunto Riccardi. Chiaro il riferimento alla volontà, comune, di tutelare tutte le componenti della Pc. L'iniziativa, definita unica nel panorama nazionale, ha coinvolto 23 comuni del territorio regionale e portato alla formazione di 39 volontari qualificati come piloti professionisti secondo le linee guida Enac. Il percorso formativo, della durata di sette mesi, ha richiesto complessivamente 2.300 ore di addestramento. Dei 22 droni 18 saranno concessi in comodato d'uso gratuito ad altrettanti gruppi comunali, mentre 4 resteranno in dotazione alla sede centrale della Pc regionale per interventi im-

mediati. Il progetto è destinato a un ulteriore sviluppo, con la consegna di altri 25 droni ai gruppi comunali provenienti dalle forniture Pnrr.

Intanto il governatore Massimiliano Fedriga ha espresso le proprie perplessità dopo che in Sicilia, per la frana di NisceMI, sono stati iscritti nel registro degli indagati i quattro presidenti della Regione Sicilia in carica dal 2010 al 2026. Fedriga non fatica a vedere un collegamento con l'accaduto a Preone. Sul fatto che «per gli eventi estremi un presidente di Regione sia ritenuto colpevole – ha aggiunto –, mi auguro che il processo possa andare a togliere qualsiasi tipo di dubbio. Altrimenti non avremo più sindaci e presidenti di Regione da nessuna parte». Quanto al canale normativo, il ministro per i rapporti col Parlamento Luca Ciriari ha informato che la Commissione Affari costituzionali del Senato ha ufficialmente incardinato ieri il ddl Protezione civile. —

C.R.I.

Sanità

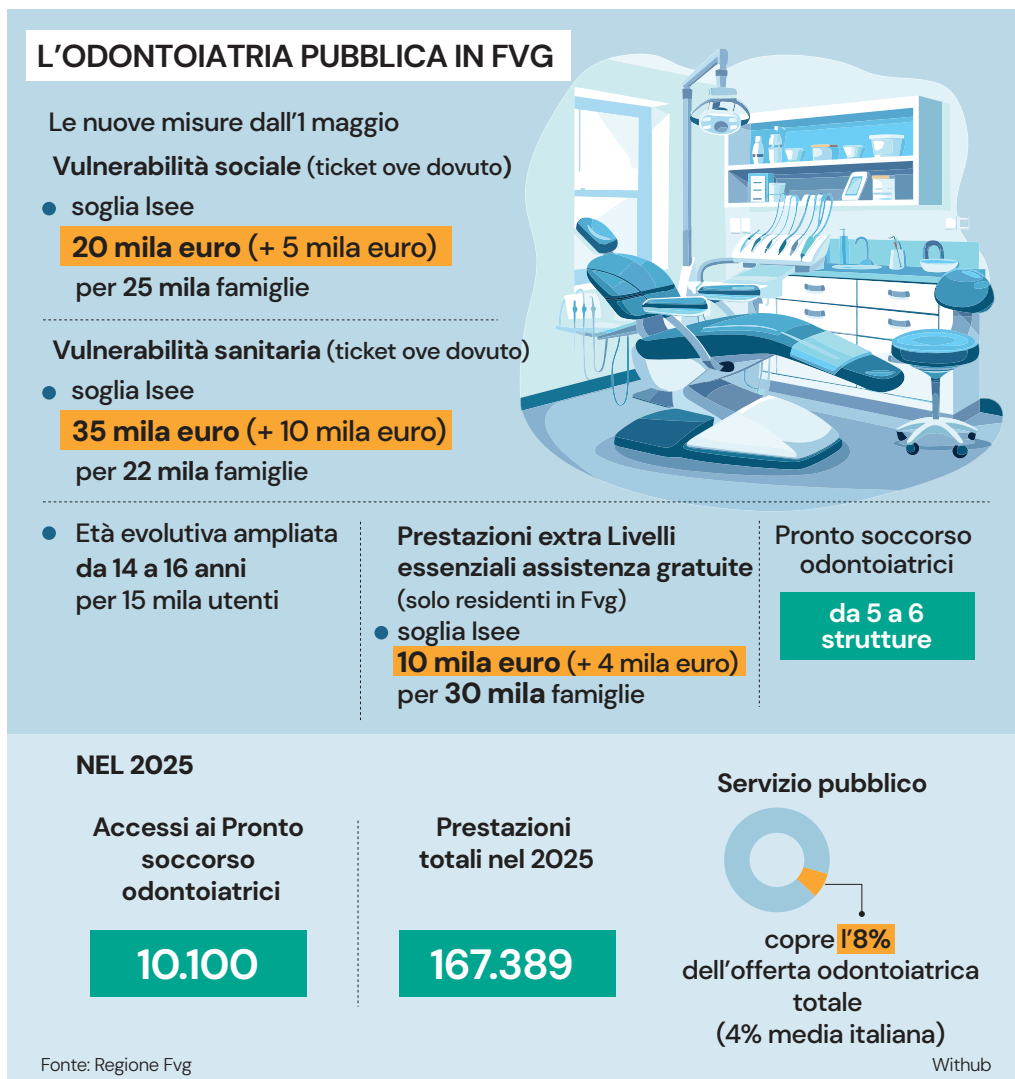
Odontoiatria pubblica più inclusiva e accessibile Nuovi servizi e soglie Isee

Le misure per il rafforzamento: i pronto soccorso dedicati diventano sei
Attenzione forte a giovanissimi e disabilità. Di Lenarda: risposte alle persone

Laura Blasich

L'odontoiatria pubblica amplia il proprio perimetro di azione in Friuli Venezia Giulia. Con la delibera approvata nell'ultima seduta, la giunta regionale ha dato ulteriore forza a un'esperienza che nel 2026 compie dieci anni e si pone all'avanguardia in Italia: in Fvg il pubblico copre già l'8% delle prestazioni contro il 4% della media nazionale.

La delibera porta le strutture di pronto soccorso odontoiatrico da cinque a sei con l'aggiunta del presidio pediatrico di San Vito al Tagliamento, in attivazione, mentre Udine sarà hub delle prestazioni per la disabilità, amplia la platea degli aventi diritto alle prestazioni di odontoiatria, innalza le soglie di reddito per l'accesso, riduce in molti casi la quota di compartecipazione ai costi, integra le prestazioni erogabili. «Questa è una delibera di scelta, di orientamento importante», ha rivendicato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, presentandone ieri i contenuti a Trieste assieme al governatore Massimiliano Fedriga. «Questa delibera porterà sicuramente maggiori costi, per il sistema sanitario, che abbiamo cercato per quanto sia possibile di prevedere – ha rilevato Roberto Di Lenarda, coordinatore regionale del progetto e direttore della Clinica di chirurgia maxillofaciale e odontostomatologia di Asugi, illustrando nel dettaglio le novità –, ma porterà anche maggiori risposte alle persone, con un potenziale aumento di accessi al sistema che ad oggi è difficilmente prevedibile, per cui queste innovazio-



ni dovranno essere seguite nel tempo per capirne le conseguenze».

Sul fronte delle prestazioni Lea diventa strutturale l'ampliamento da 14 a 16 anni per i minori, con una platea potenziale di 15 mila giovanissimi, e viene innalzata la soglia di vulnerabilità sociale da 15 mila a 20 mila euro di Isee (per una

platea di 25 mila famiglie) e da 25 mila a 35 mila euro per i pazienti con vulnerabilità sanitaria (22 mila famiglie). Anche nell'ambito delle prestazioni extra Lea per i soli residenti in Fvg ci sono novità: aumenta da 6 a 10 mila euro la soglia Isee entro la quale sono gratuite cure ed apparecchi ortodontici per pazienti con livelli di di-

sgnasia Iotn 5, 4 e 3 (pazienti con patologie sistemiche), cure e protesi parziali e totali, mantentori di spazio (ragazzi 0-14 anni), bite in pazienti con patologie invalidanti (ragazzi 0-14 anni). Cresce poi la soglia Isee da 20 a 25 mila euro per poter usufruire di riabilitazione protesica mobile e rimovibile e passa a 35 mila euro quella

per poter usufruire gratuitamente delle riabilitazioni protesiche in pazienti con esiti di neoplasie o traumi. Innalzata pure la soglia da 15 a 20 mila euro per i pazienti con Iotn 4 per poter essere trattati ortodonticamente e rimodulate, in senso favorevole ai pazienti, le fasce Isee per trattamenti ortodontici e per il trattamento e inserzione di protesi. Vengono inoltre previste nuove prestazioni extra Lea come la terapia per la sindrome delle apnee ostruttive del sonno nei bambini e ragazzi tra 0 e 14 anni, le protesi rimovibili e una serie di prestazioni per pazienti in età evolutiva in particolari condizioni cliniche. Viene rafforzata l'attenzione alla disabilità, grazie alla collaborazione con la Consulta regionale di settore, come sottolineato dall'assessore Riccardi, con visite annuali a domicilio di tutti gli ospiti nelle strutture dedicate, il potenziamento del progetto Dama (Disabled advanced medical assistance) e l'estensione del pronto soccorso per persone con disabilità. Tutte le nuove misure scattano dall'1 maggio.

Come evidenziato ieri, lo scorso anno il servizio pubblico ha garantito in totale 167.389 prestazioni odontoiatriche contro le 161.094 dell'anno precedente, per il 60% concentrate però tra Trieste, Gorizia-Monfalcone e il Burlo. I cinque Ps odontoiatrici nel 2025 hanno registrato 10.100 accessi, in crescita del 6,4% nel primo trimestre di quest'anno. I tempi d'attesa del sistema sono tra gli 8 e i 24 mesi per una prima visita in priorità P (programmabile), tra 1 e 3 mesi per la priorità D, di 10-60 giorni per la priorità B e 24-72 ore per le urgenze. «In medicina appropriata vuol dire fare bene la cosa giusta, nel paziente giusto, al momento giusto, nel posto giusto e non necessariamente la cosa più complessa o più costosa», ha sottolineato Di Lenarda. Un tema quello dell'appropriatezza ribadito con forza anche dal governatore Fedriga. Il consigliere regionale di Forza Italia Michele Lobianco ha espresso soddisfazione per le misure approvate dalla giunta. «Una scelta che va nella direzione giusta», afferma Lobianco, ricordando l'emendamento ad hoc sottoscritto assieme ai colleghi Cabibbo e Novelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMILIANO FEDRIGA

Diritto per tutti



«Il nostro impegno è di continuare ad ampliare l'offerta dei servizi pubblici in ambiti tradizionalmente privati, al fine di garantire un diritto alla salute universale e accessibile a tutte le fasce sociali». Lo ha sottolineato ieri il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga. Il presidente della Regione ha però rilevato anche come il passaggio da un sistema ospedale-centrico a uno imperniato nel territorio debba passare da uno sforzo condiviso dell'intero sistema. Un aspetto fondamentale risiede in questo senso nell'appropriatezza prescrittiva.

RICCARDO RICCARDI

Platea più vasta



«Parliamo di un'esperienza di dieci anni che non nasce con il governo Fedriga, a conferma che, come mi sentite ripetere da tempo, la sanità ha bisogno di misure che non sono mai né di destra né di sinistra», ha affermato ieri l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Con la nuova delibera, di fronte a un fenomeno sempre più vasto e preoccupante di cittadini che rinunciano alle cure, abbiamo migliorato gli strumenti per ampliare la platea di persone che possono accedere a queste prestazioni», ha aggiunto Riccardi.

COMUNICATO SINDACALE

Le giornaliste e i giornalisti italiani scioperano, oggi, per la terza volta. Non lo facciamo a cuor leggero, ma riteniamo che sia necessario informare i lettori, la società e la politica di ciò che sta accadendo nel nostro settore, tanto fondamentale per la democrazia quanto fragile.

Il contratto stipulato con gli editori della Fieg per regolare il lavoro dei giornalisti dipendenti è scaduto da 10 anni, anni in cui gli editori hanno goduto di aiuti pubblici, mentre i nostri stipendi sono stati erosi dall'inflazione. Non esiste alcuna regola per l'uso dell'intelligenza artificiale e per il giusto riconoscimento economico agli autori dei

contenuti ceduti agli Over the top. E va anche peggio alle migliaia di colleghe e colleghi collaboratori e a partita Iva che da anni attendono la determinazione dell'equo compenso e che per questo motivo hanno redditi che sono sotto la soglia di povertà.

Gli editori si sono garantiti tagli del costo del lavoro ricorrendo a pratiche di dumping contrattuale attraverso l'uso smodato del lavoro precario. Con il nostro lavoro e i nostri sacrifici quotidiani, siamo gli azionisti di maggioranza di molte aziende editoriali. Per la Federazione nazionale della Stampa italiana dignità e futuro dell'informazione passano attraverso il rinnovo con-

trattuale, il recupero salariale e la difesa dei diritti che non sono privilegi, ma il modo con cui possiamo resistere alle minacce, dentro e fuori dalle redazioni. La dignità del nostro lavoro incide pesantemente sulla qualità dell'informazione che arriva a voi cittadini.

Per questo riteniamo anche che il settore debba essere finanziato di più e meglio, che i finanziamenti non possano produrre la distruzione e l'apiattimento dell'informazione, ma riportare ricavi alle testate. Noi giornalisti siamo pronti a parlarne e a confrontarci. Ma gli editori?

La Federazione nazionale della Stampa

COMUNICATO DELLA FIEG

Gli editori della FIEG, fin dall'inizio dell'avvio del confronto per il rinnovo contrattuale, hanno rappresentato la necessità di un cambiamento sostanziale delle regole contrattuali per recuperare efficienza e produttività e consentire di affrontare adeguatamente le nuove sfide del mercato, attraversato da un'innovazione tecnologica epocale.

Ci si trova infatti a dover applicare un contratto nazionale di lavoro pieno di rigidità, vincoli ed istituti ormai insostenibili che ostacolano la competitività ed aggravano la situazione economica delle aziende, rappresentando peraltro una barriera all'ingres-

so delle nuove professionalità. Non può certamente essere considerato un fattore di sviluppo un contratto che prevede, a titolo di esempio, 40 giorni all'anno tra ferie e permessi, il pagamento di un'indennità per ex festività sopresse 50 anni fa, maggiorazioni per il lavoro domenicale e festivo ben al di sopra della media degli altri contratti nazionali nonché il riconoscimento di scatti di anzianità in percentuale sulla retribuzione che garantiscono ampiamente il recupero dell'inflazione.

Gli editori vogliono ritrovare condizioni di sostenibilità economica per non danneggiare ulteriormente tanto le

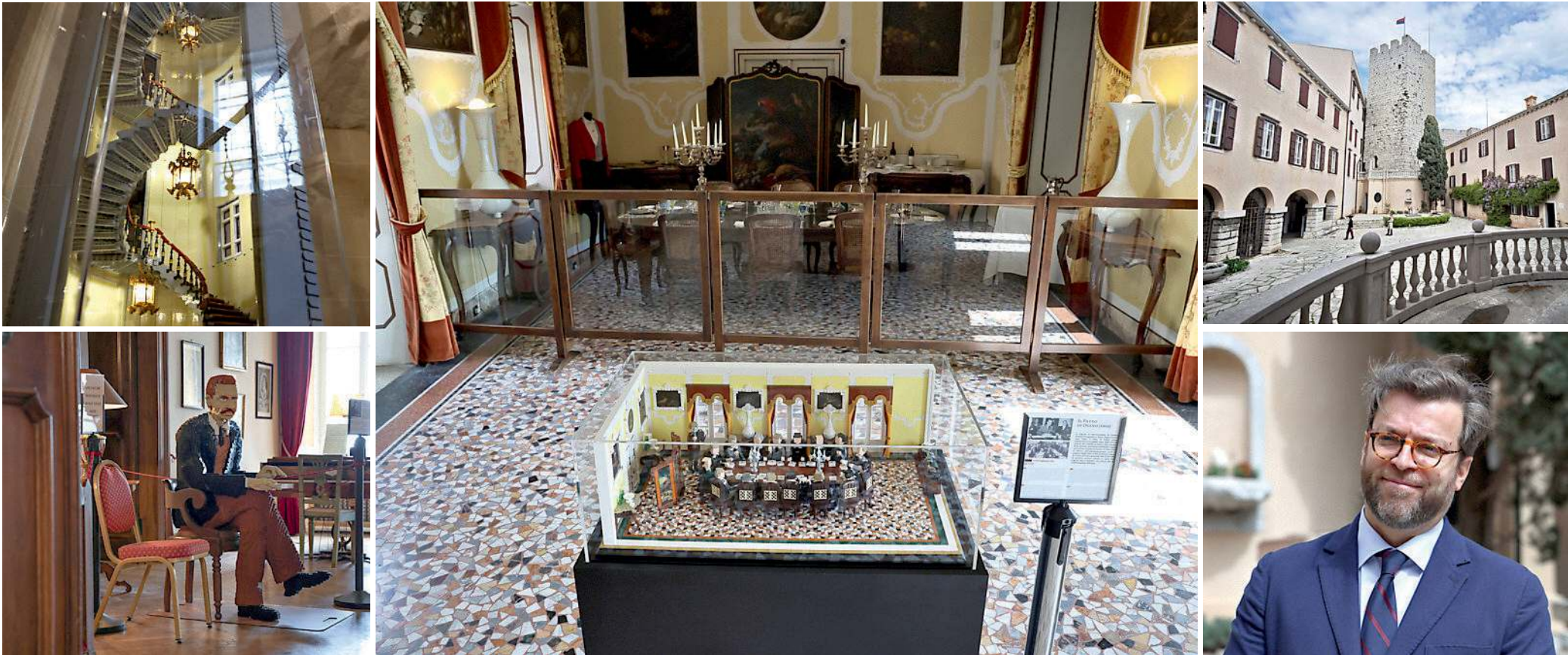
aziende quanto le professionalità.

A tal fine si è proposto al sindacato di affrontare la sfida della completa modernizzazione del contratto e dell'introduzione di regole specifiche per favorire l'inserimento di giovani professionisti, come già sperimentato con successo nell'ultimo rinnovo contrattuale firmato con lo stesso sindacato.

Gli editori non si sono mai sottratti al confronto né hanno mai abbandonato il tavolo negoziale e ribadiscono la propria disponibilità a proseguire nelle trattative per il rinnovo del contratto.

La Federazione Italiana Editori Giornali

La mostra



Dalla statua di Rilke alla scala del Palladio Il Castello di Duino raccontato con i Lego

Viaggio in anteprima nel percorso storico aperto da domani
Create sette installazioni per rivivere la storia del maniero

Ugo Salvini

Si entra al castello e subito, nella prima sala - denominata "Grotta" per la pietra viva alle pareti - si può ammirare la riproduzione del quadro a olio della principessa Marie von Thurn und Taxis (1855-1934), scoprendo così che i 34 mila e più mattoncini utilizzati per l'opera producono un sorprendente effetto di luci e ombre che sembrano pennellate. Si scendono poi i gradini della cinque-

centesca scala del Palladio che si dipartono dall'atrio centrale e, all'interno di una teca, se ne può ammirare la riproduzione, fatta con 22 mila mattoncini, rivivendo il fascino di questo elemento distintivo perché unico del maniero dei principi della Torre e Tasso. Una volta risaliti ai piani superiori, entrando nel salotto rosso che si affaccia sul golfo, l'emozione cresce ancora quando ci si imbatte nella statua a grandezza naturale del poe-

ta Rainer Maria Rilke, completata con 80 mila mattoncini. Nelle sue mani c'è una copia delle Elegie Duinesi, sua opera fondamentale. È questo solo l'inizio del percorso storico che da domani i visitatori del Castello di Duino potranno vivere in prima persona, grazie all'iniziativa del principe Dimitri che ha voluto ulteriormente arricchire l'attrattiva del castello di famiglia con le sette installazioni di "Pezzi di Storia. Il Castello di Duino si racconta in mattoncini Lego". Una mostra permanente che integra il percorso di visita, puntando ad attirare e coinvolgere visitatori di tutte le età, anche grazie ai supporti in cinque lingue: francese, inglese, italiano, sloveno e tedesco.

Oltre che ammirare le stanze, il cortile, la torre, i visitatori potranno così cogliere nelle installazioni alcuni momenti e riscoprire personaggi che hanno dettato la storia della dimora. Con i mattoncini infatti sono state realizzate anche le installazioni che riproducono il Castello di Duino nella sua interezza, con oltre 130 mila pezzi, che permettono di scoprirne i dettagli più curiosi, il ritratto del principe Raimondo della Torre e Tasso (1907-1986), nonno del principe Dimitri, composto da più di 40 mila pezzi e ispirato a una fotografia di famiglia scattata nella piccola baia sottostante, la Bora che soffiava sul molo Audace, scena di cui è importante gustare i dettagli, con tanto di omini Lego che si reggono il cappello per resistere alle forti raffiche, e infine uno degli avvenimenti più importanti della secolare storia del maniero, la firma del Patto di Duino (1954), collocato nella sala da pranzo, in cui fu sancito

LA MOSTRA E IL CASTELLO
LE CREAZIONI CON I LEGO, IL CASTELLO E IL PRINCIPE DIMITRI (FOTO LASORTE)

Il principe Dimitri:
«Così valorizziamo questo luogo come spazio vivace che parla al presente»

Per completare il progetto sono stati necessari un anno e mezzo e oltre 800 ore di lavoro

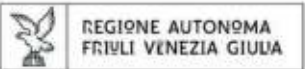
l'accordo per il passaggio dell'amministrazione della Zona A dal Governo militare alleato all'Italia. Nella bacheca che contiene l'installazione i dettagli sono fedeli alla realtà, si va dal variopinto paravento ai cappelli degli ufficiali posati sulla cassapanca, ai particolari del pavimento. Per completare il progetto complessivo, frutto di un percorso creativo di un anno e mezzo, sono state necessarie oltre 800 di lavoro. L'iniziativa, portata a ter-

mine grazie a un investimento privato della famiglia della Torre e Tasso, è stata commissionata all'agenzia creativa francese Epicure Studio. «Volevamo valorizzare il Castello anche come spazio vivo capace di parlare al presente - spiega Dimitri della Torre e Tasso, erede della famiglia che da oltre 400 anni possiede il Castello - e quando abbiamo visto altri lavori di Epicure Studio in mattoncini Lego abbiamo subito capito che si trattava di un modo di comunicare adatto ai noi, perché è in grado di parlare a tutti».

Visitato da circa 69 mila visitatori nel 2025, anno record dalla fine del Covid, il Castello sta registrando un aumento di turisti stranieri, con il 30% provenienti da Austria e Germania e il 20% tra ungheresi, sloveni e slovacchi. L'ingresso è gratuito per i bambini fino a sei anni compiuti e al prezzo di un euro per il secondo figlio fino ai 17 anni. Un'apposita tessera annuale è invece rilasciata al prezzo di un biglietto d'ingresso ai residenti di Duino Aurisina che, presentandola, possono entrare sempre nel corso dell'anno solare. Informazioni su www.pezzidistoria-duino.it e www.castellodiduino.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Trieste

MASTERCLASS GRATUITA

WE ARE THE ROBOTS

Concept Art e disegno dal vivo in una Masterclass di grande impatto dedicata ai robot.

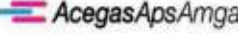
A cura di Giacomo Gheduzzi
Con la collaborazione di Accademia di Fumetto,
Arti Grafiche, Design, Moda di Trieste

Sabato 18 aprile dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Salone degli Incanti, Riva N. Sauro, 1 TRIESTE

Posti limitati
Prenotazione obbligatoria via email:
accademiafumettotrieste@gmail.com



SCART
Progetto
Accademia
Design Trieste



AcegasApsAmga



HERA

ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.

ESG 360
FVG

Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente

banca360fvg.it

IL PUNTO

ROBERTA PAOLINI

Alla fine in assemblea dei Monte dei Paschi di Siena ha vinto la lista di Plt Holding, che ricandida l'ex guida di Mps, Luigi Lovaglio nel ruolo di ad. La lista presentata dalla famiglia Tortora ha ottenuto il 49,95% dei voti espressi in assemblea (vale a dire all'incirca il 32,5% del capitale del Monte), quella del Cda il 38,79% e quella di Assogestioni il 6,94%.

L'affluenza è stata pari al 64,1% del capitale, non hanno depositato le azioni il Ministero del Tesoro e alcuni istituzionali portando ad una partecipazione inferiore alle attese, data al 70% alla vigilia. La vittoria della lista a sostegno di Lovaglio è stata ottenuta grazie al peso determinante dei voti del primo azionista Delfin, holding della famiglia Del Vecchio, con il 17,5% del capitale, e di Banco Bpm con il 3,7%. A sostenere la lista Plt anche il

Otto seggi ai vincitori, sei agli sconfitti e uno ad Assogestioni con il 6% dei voti

principale asset manager del mondo BlackRock con il 4,98% e Norges Bank attorno al 2,5%.

Edizione Holding con l'1,4% non si è presentata in assemblea, contrariamente alle attese, e quindi non ha espresso il suo voto. Riguardo alla decisione della holding della famiglia Benetton, fonti finanziarie riferiscono che la situazione verificatasi oggi in assemblea avrebbe evidenziato uno scenario di confronto tra i due principali azionisti, che avrebbe indotto Edizione a non partecipare al voto, mantenendo una posizione terza e indipendente. Anche la Fondazione Mps, titolare di circa lo 0,2%, ha scelto di non partecipare al voto sulla governance, dichiarando di

A sostegno anche gli istituzionali BlackRock e Norges Bank: il blocco di Tortora sfiora il 50%. Sconfitta la lista del cda uscente, sostenuta da Caltagirone. Il titolo del Monte in rialzo del 4,67%

Mps, vince la lista Plt che propone Lovaglio ad Delfin e Bpm decisivi

non avere elementi sufficienti per esprimere un giudizio compiuto pur confermando un sostegno vigile agli amministratori.

Esce dunque perdente la lista del cda sostenuta dal secondo azionista, Francesco Gaetano Caltagirone, che recentemente aveva arrotondato la sua partecipazione al 13,5%.

Il verdetto dell'assemblea di Monte dei Paschi di Siena segna un passaggio chiave per gli equilibri del sistema bancario italiano, alla vigilia del processo di integrazione con Mediobanca. La vittoria, accolta in sala da un applauso e dal coro "Lovaglio, Lovaglio", ha certificato il ritorno del banchiere alla guida dell'istituto senese dopo la sfiducia subita dal precedente board. L'ex ad era in sala a Siena, privo delle sue deleghe e dopo essere stato licenziato da direttore generale.

L'esito del voto ha portato ad un board composto da 15 membri: otto espressi dalla lista Plt, sei dalla lista del cda e uno da Assogestioni. Entro l'inizio della prossima settimana dovrebbe essere convocato un cda per nominare il nuovo ad, che sarà con ogni probabilità Lovaglio, il presidente e i due vicepresidenti.

Maione al termine dello scrutinio ha letto i nomi dei 15 componenti. Gli otto di Plt sono, in ordine di preferenza: Cesare Bisoni, Luigi Lovaglio, Flavia Mazzarella,



La sede del Monte dei Paschi di Siena



Luigi Lovaglio, ex ad e candidato nella lista Plt

38,7%
La quota a cui si è fermata la lista presentata dal consiglio uscente

Lidia Aliberti, Massimo Di Carlo, Patrizia Albano, Carlo Corradini e Paola Leoni. La lista del Consiglio, classificata seconda, conquista sei seggi, assegnati nell'ordine a Nicola Maione, Fabrizio Palermo, Corrado Passera, Carlo Vivaldi, Paolo Boccadelli e Antonella Centra. Infine, la li-

sta di minoranza di Assogestioni, la meno votata, esprime un solo consigliere: Paola De Martini.

Il mercato ha reagito immediatamente al verdetto dei soci: il titolo di Mps in rally sin dalla mattina ha poi chiuso con un più 4,67%, mentre Mediobanca, controllata sempre dall'istituto senese ha galoppato fino al più 4,8%. La seduta assembleare, iniziata a Siena con undici punti all'ordine del giorno è stata caratterizzata anche da momenti di tensione e attesa, come la sospensione di circa 30 minuti decisa dal presidente Nicola Maione per la verifica del conteggio dei voti al termine dello scrutinio sull'elezione del consiglio.

Lo stesso Maione, in apertura dei lavori, aveva sottolineato come Mps abbia compiuto negli ultimi anni un «percorso enorme», tornando tra le migliori banche italiane e recuperando competitività. «Per quanto riguarda la presidenza, essendo mia lista arrivata seconda, ritiro la mia candidatura, e ritengo,

Edizione ha deciso di non partecipare La prossima settimana il cda per le nomine

salvo altre proposte in assemblea, che sia il nuovo cda a nominare il nuovo presidente» ha poi dichiarato.

Sul fronte delle deliberazioni assembleari, il bilancio è stato approvato con il 99,62% dei voti favorevoli, mentre la destinazione dell'utile a dividendo ha ottenuto un consenso ancora più ampio, pari al 99,9%. Sono state inoltre respinte con percentuali schiaccianti le azioni di responsabilità promosse da Bluebell Partners: il 94,49% del capitale presente ha votato contro l'azione nei confronti di Maione e il 96,49% contro quella relativa a Lovaglio, chiudendo così anche il fronte delle contestazioni sull'acquisizione di Mediobanca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3

040 630430 - 040 639086

TRIESTE

NAVI DA SBARCO

Dalla Marina americana commessa a Fincantieri da 30 milioni di dollari

Giulia Basso / TRIESTE

Diciott'anni dopo aver messo radici negli Stati Uniti, Fincantieri scala un altro gradino nella sua partnership con la Marina americana. La controllata statunitense Fincantieri Marine Group (Fmg) si è aggiudicata un contratto da 30 milioni di dollari nell'ambito del programma Medium Landing Ship (Lsm), il piano della Us

Navy per costruire una flotta di 35 navi da sbarco destinate alle operazioni del Corpo dei Marines. Quei 30 milioni sono solo l'anticamera: secondo stime di mercato, il valore complessivo delle prime quattro unità assegnate a Fmg si aggira intorno agli 800 milioni di dollari.

Il contratto appena firmato copre l'acquisto dei materiali con lunghi tempi di consegna

e le attività di ingegneria preliminare, passi obbligati prima che le saldature possano iniziare. La costruzione è attesa per il quarto trimestre del 2026, con il cantiere di Marinette, nel Wisconsin, a fare da capofila tra gli stabilimenti americani del gruppo.

Il programma Lsm risponde a una evoluzione della dottrina militare statunitense: navi più agili, capaci di operare in acque costiere e di proiettare rapidamente forze in scenari contesi, lontano dalle grandi portaerei. Per realizzarle, la Navy ha scelto un modello contrattuale insolito, il Vessel Construction Manager, che punta a integrare le pratiche industriali commerciali nella cantieristica, con una gestione rigorosa dei tempi.

La commessa arriva in un momento delicato: lo scorso novembre la Us Navy aveva cancellato quattro delle fregate Constellation assegnate a Marinette, con una perdita di due miliardi di dollari. Per Fmg - presente negli Usa dal 2008, quando Fincantieri acquisì la Manitowoc Marine Group con i primi cantieri di Marinette e Sturgeon Bay, e da allora cresciuta fino a 3.000 lavoratori e 800 milioni di dollari di investimenti - il programma Lsm vale doppio: nuovi carichi di lavoro e un riposizionamento strategico. Le ricadute restano però olreoceano; per Monfalcone e gli altri siti italiani, i benefici sono indiretti, legati alla tenuta complessiva del gruppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSA L'EDIZIONE NUMERO 58

A Vinitaly 90 mila presenze «Lo scenario resta complesso»

Apprezzata la presenza di top buyer dai principali Paesi di riferimento per il vino Bricolo (Veronafiere): le crisi geopolitiche incidono sui flussi e sulla mobilità

Maurizio Cescon

Novantamila presenze complessive in quattro giorni (leggermente inferiori rispetto a quelle registrate nel 2025), di cui il 26% da 135 Paesi, e un ottimo feedback per i tanti e importanti top buyer da tutto il mondo, veri e propri punti di riferimento per il business del vino. Si chiude così l'edizione numero 58 di Vinitaly, che fino a ieri ha visto un frenetico rincorrersi di appuntamenti, incontri d'affari, degustazioni ed eventi in Fiera a Verona che hanno coinvolto un po' tutte le 4 mila cantine accreditate.

«Siamo soddisfatti perché in un contesto internazionale segnato da dinamiche geopolitiche complesse - ha detto il presidente di Veronafiere Federico Bricolo -, che incidono in modo significativo sui flussi e sulla mobilità degli operatori verso le principali manifestazioni fieristiche europee, il risultato raggiunto assume



In alto un brindisi nello stand Astoria, qui sopra masterclass Fvg

un valore tutt'altro che scontato. La conferma della presenza di oltre 1.000 top buyer provenienti da più di 70 Paesi, selezionati e ospitati in collaborazione con Ita Agenzia unitamente a quella degli altri operatori profilati, testimonia la capacità della manifestazione di attrarre una domanda qualificata e di garan-

Bilancio positivo per la Regione Friuli Venezia Giulia: stand molto affollato

tire un'elevata rappresentatività dei mercati. La fiera si afferma così come un'infrastruttura a sostegno dell'internazionalizzazione del settore, capace di favorire incontri ad alto valore aggiunto».

Il palinsesto della manifestazione ha contato quasi 100 eventi tra degustazioni e convegni, oltre alle migliaia di ini-

ziative realizzate direttamente agli stand da aziende, regioni e consorzi. Tra le principali novità, lo sviluppo di NoLo - Vinitaly Experience, il rafforzamento di Xcellent Spirits e il consolidamento di Vinitaly Tourism, sempre più integrato nell'offerta della manifestazione. Vinitaly si conferma, inoltre, piattaforma di riferimento per il confronto tra filiera e istituzioni, a livello nazionale ed europeo. Tra gli appuntamenti chiave, il Tavolo Vino ha riunito la filiera, affrontando i temi strategici dall'export al nuovo Ocm, fino alle dinamiche produttive e ai consumi.

Commenti positivi da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, il cui stand istituzionale è stato uno dei più visitati e la qualità dei bianchi e dei rossi in degustazione nell'enoteca è stata giudicata molto elevata. «Anche quest'anno lo stand Fvg ha ricevuto ampi apprezzamenti, tanto dagli espositori quanto dagli operatori - ha spiegato l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini -. Il grande afflusso nelle giornate del Vinitaly è testimoniato dalle 15 masterclass organizzate e andate tutte sold out, con circa 400 partecipanti. Soddisfatti gli 80 espositori della collettiva (altri 55 avevano stand privati) per l'ottima affluenza di addetti di settore, pure dall'estero, nonostante le incertezze determinate dalla guerra in Medio Oriente. Il dato dei vini proposti dall'enoteca, circa 1.400, attesta la varietà della produ-

zione e l'interesse suscitato. Un dato peraltro confermato dai numeri dell'export, che nel 2025 è cresciuto dell'8,3% in Regione, in controtendenza rispetto alla media nazionale. Nel complesso, la presenza del Friuli Venezia Giulia al Vinitaly è stata un successo, reso possibile dalla collaborazione tra PromoTurismo ed Ersu, che avrà ricadute non soltanto sulle vendite, ma anche sull'appeal turistico del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,5 MILIARDI A 7 MILA PMI

Intesa Sanpaolo sostiene lo sviluppo della filiera del vino

La direzione Agribusiness di Intesa Sanpaolo, rete nazionale interamente dedicata all'agroalimentare nell'ambito della Divisione Banca dei territori guidata da Stefano Barrese, sostiene lo sviluppo competitivo della filiera del vino strategica per rilevanza economica e rappresentatività del made in Italy a livello mondiale. Un impegno testimoniato anche in occasione del Vinitaly 2026, con una collaborazione che si rinnova per il quinto anno consecutivo e che mette al centro le politiche di supporto creditizio e advisory per la finanza straordinaria. Stanziati 1,5 miliardi di euro per oltre 7 mila Pmi del settore.

Dacia BIGSTER



GAMMA DACIA BIGSTER
100% ibrida, incluso GPL
A partire da 24.800€*

SCOPRI I VANTAGGI SULLE MOTORIZZAZIONI IBRIDE IN PRONTA CONSEGNA
Offerta valida fino al 05/05/2026. Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma DACIA BIGSTER. Emissioni di CO₂: da 104 a 137 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,6 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 05/05/2026.

*Riferito a Bigster essential mild hybrid-G 140. Listino 24.800€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida per privati e possessori di Partita Iva fino al 05/05/2026.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

ANCHE SABATO E DOMENICA

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



TRIESTE



Il report della Polizia locale

LE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA NEL 2025: IN TOTALE 62.710 VERBALI

Multe, l'80% è per divieto di sosta In aumento le auto non assicurate

I numeri dell'indisciplina alla guida: un verbale su cinque a chi non è residente. Il nodo delle revisioni



Sopra l'assessore Caterina de Gavardo; a sinistra un agente della Polizia locale durante un controllo lungo le strade cittadine FOTO ANDREA LASORTE

Laura Tonerò

Non si tolgono il brutto vizio di parcheggiare sulle fermate degli autobus, di sostare negli stalli riservati alle persone invalide, sui marciapiedi. E sono in aumento coloro che non pagano l'assicurazione. È il ritratto degli automobilisti, sulle strade di Trieste, che emerge analizzando le infrazioni al Codice della strada sanzionate dalla Polizia locale nel corso del 2025: in totale sono stati staccati 62.710 verbali, 49 mila per divieto di sosta (29 mila divieto sosta e fermata e 20 mila per inosservanza di obblighi).

Nel 19% dei casi – una tendenza degli ultimi anni – alla guida c'erano automobilisti che non sono residenti nella nostra provincia: dunque un verbale su cinque è stato comminato a turisti, a lavoratori da fuori città o a chi, comunque, non guida abitualmente tra le nostre strade.

Andiamo con ordine, partendo dalle infrazioni di tipo amministrativo, che registrano appunto un incremento. Nel 2023 erano stati pizzicati a guidare senza assicurazione in 614, due anni fa in 691 mentre lo scorso anno in 784. Non un dato incoraggiante, sebbene la sanzione sia pesante. Si parla di 866 euro, che diventano 606 se la multa viene pagata entro cinque giorni, oltre alla decurtazione di cinque punti dalla patente e il sequestro del veicolo. Se si viene pizzicati una seconda volta nel corso di un biennio la sanzione sale a 1.732 euro, senza riduzioni, con meno cinque punti dalla patente, il sequestro del veicolo e poi il fermo per 45 giorni e la sospensione da uno a due mesi della patente. I controlli in questi casi sono agevolati anche dai sistemi di lettura delle targhe installati in città, che rilevano anche le omesse revisioni: una violazione che lo scorso anno ha visto stilare 1.748 verbali. In 275 invece sono stati pizzicati senza i documenti di circolazione.

Passiamo ai divieti di sosta. Alla faccia dell'educazione civica e del rispetto per gli altri, 3.147 sono stati sanzionati per aver sistemato il veicolo alla fermata dell'autobus; in 440 sullo stallo riservato a persone invalide; in 125 per aver fatto un uso im-



Solo in 32 fermati senza il casco, 600 privi delle cinture e 205 usavano il cellulare

proprio dello stesso stallo, con il contrassegno scaduto o intestato a qualcun altro. Delle infrazioni sanzionate, 1.107 hanno riguardato la sosta su passo carraio, 6.447 su marciapiede. E la scusa che ci sono pochi parcheggi qui non regge, visto che molti verbali sono stati staccati anche nelle zone meno centrali. Spesso a chiedere l'intervento della Polizia locale sono gli stessi cittadini, che si trovano intrappolati da soste sui passi carri o in seconda fila. Per non parlare ovviamente delle persone invalide, costrette a mille peripezie, visto che il posto a loro ri-

servato è stato impropriamente occupato.

Guardando ad aspetti poi strettamente legati alla sicurezza, nel 2025 la Polizia locale ha individuato 600 automobilisti che non indossavano le cinture o che, con un bimbo a bordo, erano sprovvisti del previsto seggiolino. In 205 poi si sono imbattuti in un agente mentre guidavano con il telefono cellulare tra le mani o con le cuffie all'orecchio.

In 10 casi inoltre è stato accertato il trasporto di un numero di persone su un autoveicolo superiore a quello previsto dall'omologazione, in 21 episodi la stessa infrazione ha riguardato il trasporto di persone su motocicli o ciclomotori e in 32 casi è stata constatata l'assenza del casco, oppure era indossato ma non regolarmente. Per l'inosservanza della segnaletica

orizzontale o semaforica sono stati multati poi 1.250 conducenti; 419 per manovre anomale (esempio le inversioni a "u"); 357 per mancato obbligo precedenza; 863 per velocità non moderata in base alle caratteristiche del traffico o della strada, cosa che può accadere quando a velocità non idonea si sfida il traffico con la strada bagnata o con dei lavori in corso, ma pure quando la velocità è talmente ridotta da intralciare il traffico.

Capitolo a parte meritano i monopattini. In 77 casi sono state riscontrate delle irregolarità nella circolazione con questi mezzi, ed è bene ricordare che dal 16 maggio partirà l'obbligo di targarli e assicurarli.

«La Polizia locale – sottolinea l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – svolge quotidianamente

Sono 77 le irregolarità dei monopattini, che dal 16 maggio devono avere targa e anche Rc

un'importante attività di controllo del territorio finalizzata a prevenzione, sicurezza e legalità: un presidio che coinvolge sia il centro che i rioni, 24 su 24, 365 giorni l'anno». Nel corso del 2025, le ore uomo, in termini di operatori impegnati nel monitoraggio della città, sono state circa 151 mila. «Ma una presenza attiva – conclude de Gavardo – può richiedere anche l'adozione di sanzioni, sempre con l'obiettivo di evitare comportamenti scorretti, tutelare i cittadini e garantire una convivenza civile». —

LE INFRAZIONI NEL 2025

62.170

Anche più di una allo stesso automobilista nella stessa circostanza

di cui

29.000 Divieto sosta e fermata

20.000 Inosservanza di obblighi

49.000 Divieto sosta

19% Automobilisti di fuori provincia

81% Residenti nella provincia di Trieste

Violazioni
Guida senza assicurazione (614 nel 2023 – 691 nel 2024)

784

Omessa revisione
1.748

Guida senza documenti di circolazione
275

Violazione sul trasporto di persone su autoveicoli (es: 8 in un'auto omologata per 5)
10

Trasporto persone su motocicli o ciclomotori
21

Sosta sulla fermata dell'autobus
3.147

Sosta su stallo riservato a persone invalide
440

Uso improprio dello stallo riservato a persone invalide (scaduto o intestato ad altri)
125

Sosta su passo carraio
1.107

Sosta su marciapiede
6.447

Guida usando il telefono cellulare o cuffie
205

Guida senza uso di cinture di sicurezza o seggiolino per bambini
600

Inosservanza della segnaletica orizzontale o semaforica
1.250

Irregolarità nell'uso del casco
132

Irregolarità nella circolazione con monopattini
77

Manovre anomale (esempio, inversione a u)
419

Mancato obbligo precedenza
357

Velocità non moderata in base alle caratteristiche del traffico o della strada
863

Fonte: Polizia locale del Comune di Trieste

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RILANCIO DEL RIONE

Il commercio

Il più importante intervento realizzato nel rione riguarda il nuovo complesso residenziale-commerciale attorno al supermercato Eurospar di via dell'Istria.



Il piano "Scintille"

Il progetto "Scintille", promosso dal Comune, ambisce al recupero di numerose aree, compreso il rettangolo tra via dell'Istria, via Marenzi e via Molino a Vento.



Il comitato

Il rione conta su un comitato molto attivo, "Maddalena Vive", tanto sui profili social quanto nel dibattito con la politica, anche per il progetto "Scintille".

Lo sviluppo della città

Ex Maddalena, progetto ampliato Verrà demolita un'altra palazzina

Saranno realizzati 63 alloggi in due edifici. Investiti 17 milioni, tutto pronto entro la fine del 2027

Francesco Bercic

L'ex Maddalena raddoppia e si prende un'altra palazzina. I lavori stanno proseguendo ormai da mesi all'incrocio tra via Molino a Vento, via Costalunga e strada di Fiume, lì dove un tempo sorgevano la pizzeria e il suo giardino. Liberato l'orizzonte finora coperto dagli edifici fatiscenti, il nuovo condominio inizia a prendere forma: ospiterà in tutto 48 alloggi, distribuiti su sette piani fuori terra. A questi ora si aggiungono altri 15 appartamenti, da ricavare nell'edificio limitrofo situato al civico 158 di via Molino a Vento.

Il nuovo tassello completerà così il quadro di un'operazione imponente, sia sul piano della superficie – quasi cinquemila metri quadrati da riqualificare – sia su quello del volume d'investimento. Edilimpianti e Schiavone costruzioni, che avevano acquisito

l'ex pizzeria Maddalena a inizio 2025, hanno messo sul tavolo 17 milioni di euro. E nel frattempo, come detto, i confini del progetto si sono estesi andando a creare un complesso residenziale suddiviso tra due palazzi, posti auto esterni e interni, aree verdi.

Nei prossimi mesi si procederà dunque lungo due filoni principali. Il primo riguarderà il condominio più grande, che ha già visto innalzare nelle ultime settimane i suoi primi due livelli. Siamo qualche metro più indietro rispetto alla vecchia pizzeria, in un terreno abbassato che ammorbidirà il contrasto con gli immobili del circondario. Qui il traguardo, come da programma iniziale, è fissato a giugno del prossimo anno: gli alloggi sono sul mercato e il 40 per cento circa sono già stati venduti dall'agenzia Tirabora.

Per la seconda palazzina invece i tempi sono chiaramente



L'intervento su un'area di 5.000 metri quadrati. Gli spazi esterni saranno riservati ai residenti.

Giardino privato con 40 posti auto sopra le ceneri della pizzeria

IDETTAGLI

Solo i rendering, con la forza incontrovertibile delle immagini, riescono a fissare i pesi e le proporzioni reali di un progetto. L'occhio di un triestino – abituato com'era alla fisionomia decadente dell'ex pizzeria Maddalena – già si è stupito nei mesi scorsi di scorgere un inedito orizzonte svelato dalla demolizione, che si allunga fino a includere la collina di San Luigi. Nuove sorprese lo attendono nei mesi a venire, quando diventerà realtà il complesso residenziale.

La facciata richiama i colori della terra, sfondo sabbia e balconi ispirati al legno, con una abbondante presenza di verde a sottolineare l'impron-

ta ecologica. Di certo alberi e piante varie andranno ad arricchire il giardino, che si svilupperà lungo tutti e quattro i lati dell'edificio, arrivando fino alla strada. Ma, per restare al condominio principale, anche senza osservare i rendering è chiaro che con i suoi sette piani e la stazza voluminosa non potrà che incidere sul profilo architettonico della zona. Ed è altrettanto evidente che la scelta di puntare su un design "naturalistico" ambisce a inserirsi con maggiore armonia nel paesaggio urbano. Il palazzo godrà dei più alti requisiti in materia energetica e antisismica.

Il cambiamento maggiore si avrà però proprio nell'area verde circostante, che coprirà anche le ceneri dell'ex pizzeria. Si passerà da un conte-



VISTA SU CITTÀ E SAN LUIGI

Il rendering del complesso

In alto il cantiere della Maddalena dove sta prendendo il nuovo complesso; sopra a sinistra la palazzina che sarà demolita e, a destra, i lavori in corso; a sinistra il rendering del progetto una volta ultimato; sotto a sinistra gli imprenditori Schiavone e Settimo.

Fotoservizio Andrea Lasorte



te più lunghi, vista la recente acquisizione. Si partirà intanto dalla demolizione di quello che rimane del civico 158, di fatto una sorta di appendice, esteticamente omogenea, dell'ex pizzeria. L'intervento successivo sarà quindi speculare a quello già avviato, benché i rendering, in questo caso, non siano stati ancora diffusi in attesa del progetto definitivo. La consegna è prevista così a sei mesi di distanza, alla fine del 2027: a quel punto dovrebbero essere pronti, oltre al condominio gemello, anche la cinquantina di posti auto tra esterno e seminterrato, nonché il giardino sviluppato tutt'attorno.

Sarà in questo modo riconsegnata alla città un'area che da tempo giaceva nell'abbandono: non solo per la chiusura della pizzeria Maddalena, ma anche e soprattutto per il degrado che ha infestato lentamente la vegetazione circostante. Da questo punto di vista, è proprio l'ampiezza della riqualificazione a restituire il vero banco di prova: non si tratta solo di creare una sessantina di nuovi appartamenti, ma di riverberare gli effetti positivi del recupero su tutto il rione. Per Edilimpianti e Schiavone costruzioni – assieme impegnati anche all'ex di stretto militare di San Giusto – è l'ennesima sfida. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sto di sostanziale degrado a un esteso giardino che – sebbene riservato ai residenti – darà un'immagine rinnovata a tutto il rione. Le zone di passeggio si alterneranno a circa quaranta posti auto collocati all'esterno, anche questi a disposizione esclusiva dei residenti. Ci sarà infine una strada che collegherà il complesso con l'asse via Molino a Vento, via Costalunga e strada di Fiume: oltre a quello esterno è stato infatti ricavato spazio per un piccolo parcheggio interrato da una decina di auto.

Allargando lo sguardo allo sviluppo complessivo del rione, il progetto di Edilimpianti e Schiavone costruzioni va a inserirsi in un quadro abbastanza fluido, che da una parte ha visto realizzarsi in anni recenti interventi significativi di recupero, dall'altra però attende ancora il rilancio degli angoli meno valorizzati. Il riferimento virtuoso è il complesso residenziale-commerciale creato dall'imprenditore veneto Francesco Fracasso (quello, per intenderci, che si distende attorno al supermercato Eurospar). Tra i capitoli tutti da scrivere rientra invece il piano "Scintille" del Comune, concentrato sul rettangolo tra via dell'Istria, via Marenzi e via Molino a Vento, il quale dovrebbe integrarsi anche con la nuova area verde dell'ex Maddalena. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il campus da 12 mila metri quadrati di via Flavia occupa 370 addetti. Accanto alle start-up sono presenti realtà consolidate e ormai mature

Da incubatore di imprese a centro d'innovazione Il Bic raccoglie 39 aziende e vale 85 milioni di euro

IL MADE IN ITALY

Stefano Bizzi

«**N**asce come incubatore di imprese, ma oggi è diventato un vero e proprio centro d'innovazione». Alberto Steindler, direttore generale di Bic Incubatori Fvg, lo sottolinea a chiare lettere. La realtà di via Flavia, attiva dal 1998, oggi rappresenta un'eccellenza nel campo dell'imprenditoria. Le 39 realtà presenti sui 12 mila metri quadrati del campus occupano 370 addetti e, aggregate, hanno un valore di produzione di 85 milioni di euro all'anno. Inoltre, in un'ottica di crescita continua, per trovare nuovi collaboratori, spesso, le aziende insediate attingono dal vicino LifeTech Its Academy, l'istituto tecnologico superiore post-diploma di via Caboto dedicato alla chimica e alle nuove tecnologie della vita.

Proprio per questa osmosi, Bic Incubatori Fvg e LifeTech Its Academy sono legati a doppio filo e ieri le due realtà sono state protagoniste dell'evento principale per il Friuli Venezia Giulia della Giornata nazionale del Made in Italy.

Nel corso dell'appuntamento «Dalla formazione superiore all'impresa: competenze e innovazione per il Made in Italy» sono stati presentati i prodotti di alcune delle società insediate in via Flavia. Dopo il saluto da remoto del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, nel campo medicale Andrea Buoso ha illustrato il dispositivo Laser-

Il dg Alberto Steiner: «I motivi del successo sono essenzialmente l'alta professionalità e la finanza agevolata»

L'assessore Rosolen: «Grazie a competenze di grande valore la Regione garantisce ricerca e sviluppo»

mar 1500 della Eufoton Srl, uno strumento al laser sviluppato per eseguire un'ampia varietà di procedure sanitarie che ha permesso all'azienda di essere presente sui mercati di 50 Paesi.

Sempre in ambito medicale Michele Silvestri ha invece presentato per conto della Biovalley Investments Partner Spa il ChemoMaker+, un robot per la preparazione di farmaci chemioterapici che contribuisce a garantire la sicurezza tanto del paziente quanto dell'operatore sanitario, eliminando, da un lato, il pericolo di errore e, dall'altro, quello di incidenti professionali.

Nel campo ambientale Marco Alessandris della Mquardo Srl ha spiegato i vantaggi del Bin Sensor, un dispositivo per il monitoraggio del livello di riempimento nei contenitori dei rifiuti che, grazie a una piattaforma multiparametrica che integra tecnologie radar sonar e laser, garantisce precisione e affidabilità in diversi contesti.

«Il nome "incubatore" è fuorviante - ha ribadito

Steindler - qui non ci sono solo start-up, sono presenti anche aziende mature. I motivi che attirano le imprese sono essenzialmente due. In primo luogo, su questo territorio si trovano professionalità formate dall'università, dagli enti di ricerca e dagli Its che in altre regioni sono difficili da trovare; poi c'è la finanza agevolata e ci sono i bandi costruiti in modo da dare alle aziende un ritorno concreto e immediato».

«Il Made in Italy è certamente una delle massime espressioni del nostro Paese - ha aggiunto l'assessore regionale a Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen -. Questa giornata è fondamentale per la riscoperta del valore che i nostri giovani, il nostro capitale umano e le nostre aziende possono dare al territorio. L'Italia deve confermare anche in futuro la propria vocazione industriale e il Friuli Venezia Giulia, grazie a competenze scientifiche di alto livello e a infrastrutture di rilevanza internazionale, continuerà a essere un contesto ideale per attività di Ricerca & Sviluppo e per progetti fortemente innovativi».

Nell'occasione è stato «aperto» alle visite anche il Data Center del Bic. «L'attività di ricerca e sviluppo - è stato evidenziato - richiede prossimità fisica o perché è necessario riconfigurare fisicamente i server o perché le elaborazioni molto sofisticate richiedono trasferimenti di dati enormi e le reti ad altissima velocità permettono di essere molto efficienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Michele Silvestri presenta il ChemoMaker+; sotto, a sinistra, Andrea Buoso illustra il dispositivo Lasermar 1500 e, a destra, Marco Alessandris spiega i vantaggi del Bin Sensor FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

IL SISTEMA DEGLI ISTITUTI TECNOLOGICI SUPERIORI

Le iscrizioni agli Its rimangono insufficienti ma l'occupazione è certa

La percentuale di occupazione al termine del percorso di formazione degli Its è praticamente del 100%. «Le imprese hanno fame di queste professionalità, ma le iscrizioni sono ancora insufficienti, non riescono a soddisfare tutte le richieste», dice Alberto Steiner, nella veste di presidente di LifeTech Its Academy. A margine degli eventi della Giornata nazionale del Made in Italy ricorda che all'interno dell'accademia post diploma ad alta specializzazione i piani di studio sono for-

mati anno per anno in funzione alle necessità delle imprese. I corsi attivi all'Istituto tecnologico superiore di via Caboto sono cinque (biotech quality specialist, digital health specialist, tecnico apparecchiature biomediche, wellness and hospitality specialist e circular economy specialist) e sono un'alternativa all'università.

«Per troppi anni - ha ricordato l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen - in Italia è stato utilizzato un modello sbagliato che affidava

l'alta formazione e l'accesso al mondo produttivo esclusivamente al sistema universitario, giocando la propria competitività sul costo del lavoro e puntando su una delocalizzazione all'estero sostenuta da ingenti risorse pubbliche. Per fortuna oggi stiamo nuovamente investendo sulle nostre imprese e sul loro capitale umano».

«In particolare - ha aggiunto Rosolen - il Fvg da tempo si distingue, non solo a livello nazionale, per investimenti importanti a favore della ricerca, del trasferimento tecnologico e del sistema degli Its, sanando così decenni di ritardo rispetto ai Paesi europei più avanzati». L'assessore ha poi precisato che il supporto agli istituti tecnici superiori è passato da 1,8 milioni di euro nel 2014 ai quasi 14 milioni di euro di oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E INTANTO SI PROGETTA IL RITORNO IN PIAZZA OBERDAN

Tram fermo fino a inizio estate Una petizione dei Cinque stelle

La ripartenza dopo quasi nove anni di attesa, poi i continui imprevisti e altolà. Il tram di Opicina è ripartito il 1° febbraio 2025, ma l'anno scorso è stato fermo sette mesi, e nel 2026 rimarrà sospeso per almeno cinque: dodici mesi in due anni, quasi un giorno su due.

Il M5s lancia pertanto una petizione per chiedere «il ripristino completo e definitivo del servizio, nel più breve tempo possibile» e mantenere alta l'at-

tenzione sulle vicende della linea 2. I banchetti per la raccolta firme verranno allestiti sabato in piazza Oberdan e domenica a Opicina e all'Obelisco, dalle 10 alle 12. «Crediamo che ci sia una responsabilità non solo politica e amministrativa del Comune, ma anche di Trieste Trasporti (il cui presidente è espressione di FdI, ndr)», incalza il coordinatore provinciale M5s Paolo Menis, ieri in conferenza stampa davanti al capoli-

nea di piazza Oberdan.

Il tram è fermo dal 12 ottobre scorso, a causa di un guasto alla funicolare: danni che Trieste Trasporti ha provveduto a riparare già per lo scorso dicembre, ma - per evitare nuovi stop di lì a pochi mesi - l'azienda d'intesa con il Comune aveva deciso di anticipare la revisione quinquennale. Al contempo, si è colta l'occasione per effettuare alcune prescrizioni di Ansfsa: tra queste la



Gli esponenti M5s Sossi, Richietti e Menis FOTOBRUNI

sostituzione dei binari alla curva dell'Obelisco e del passaggio a livello di Banne, che partiranno il 27 aprile. Tra cronoprogramma e collaudi (e tenendo conto delle giornate di maltempo), si stima di far ripartire

il tram per metà giugno, come già pronosticato dal Piccolo.

In tutto, quindi, saranno otto mesi di stop, e il M5s non ci sta. Nella petizione, presentata dal vice rappresentante del gruppo territoriale Enrico Sos-

si, si ribadisce come il tram sia «un servizio pubblico essenziale e un patrimonio della città», e la sua riattivazione «è un segnale concreto di attenzione verso la mobilità sostenibile e le esigenze dei cittadini». Si chiede altresì il ripristino del capolinea di piazza Oberdan e del tratto annesso, opera sulla quale l'azienda è in realtà già al lavoro: l'iter per avviare la gara è quasi concluso, e Trieste Trasporti prevede di concludere i lavori entro fine anno, effettuandoli a servizio attivo.

L'azione dei M5s terrà banco anche in Consiglio comunale, con una richiesta di accesso agli atti e una di convocazione congiunta delle Commissioni consiliari competenti, entrambe promosse dalla consigliera Alessandra Richietti. — F.C.

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

DIREZIONI / VENETO

A PIEVE DEL GRAPPA

Lo scrigno
della biodiversità
sui terrazzamenti
del Giardino Astego

GRASSO / PAGINA VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

GROTTA GIGANTE, SGONICO

A due passi
da Trieste
la cattedrale
degli abissi

REGUITTI / APAG. VII



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

Ecco un titolo
su come
si fanno i titoli

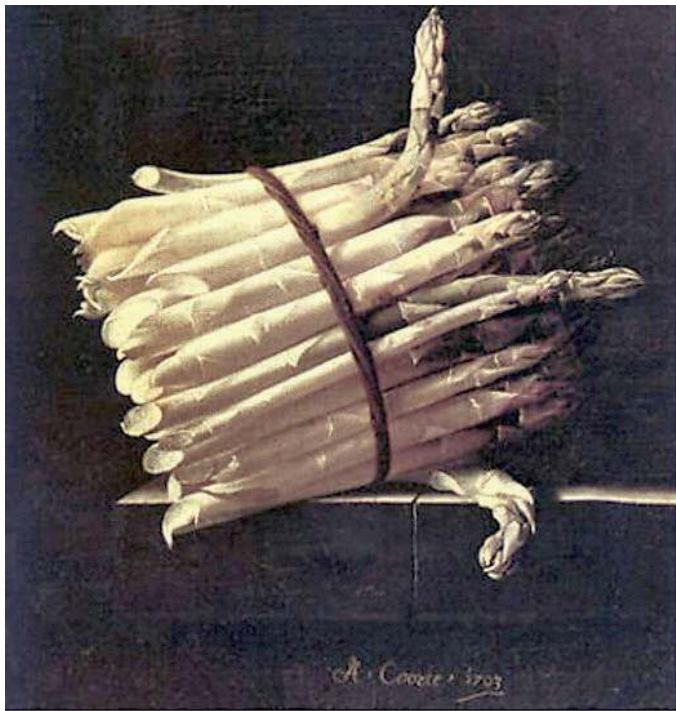
FABRIZIO BRANCOLI

Alcuni giornalisti, concluso un pezzo, si fermano davanti a un titolo come davanti a un quadro. E poi? E poi dipende. Ognuno ha il suo momento magico, non c'è una regola. Il titolo viene subito, naturale, oppure viene dopo ore. Fare titoli è un'arte: servono poche parole e massimo impatto. Il titolo ideale deve essere chiaro, rispettoso, ispirato, sintetico, capace di orientare il lettore senza ingannarlo. E non basta: deve avere ritmo, scelta lessicale giusta, forza nei verbi. Quante parole? Nessuno lo sa. Buffer dice sei, Outbrain sedici-diciotto, per Mailchimp il numero non conta. Come procedere? Testando, osservando, correggendo. Come in redazione, da sempre.

La titolazione come un foto-safari: l'aquila o il ghepardo possono spuntare subito oppure dopo una lunga attesa. Ah, che romanticismo, in questa logica del momento giusto. Poi però apri Google Search e scopri che la realtà ti ha scavalcato. Il tuo titolo perfetto, curato come un gesto d'arte, viene riscritto da un algoritmo e Google lo propone cambiato. The Verge documenta casi in cui il titolo originale è stato sostituito senza avviso, senza scuse, senza un piccolo asterisco. Google minimizza e parla di esperimento limitato; ma va detto che gli esperimenti, a volte hanno la strana abitudine di diventare standard.

Così, dopo che tu hai studiato la lunghezza ideale e la parola giusta, dall'altra parte una macchina può riscrivere tutto, sulla base di un input statistico. Il titolo, un tempo regno dei giornalisti, diventa un territorio senza controllo, tra intuizione umana e calcolo. Chi decide cosa leggeremo? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli asparagi della primavera

Da Tavagnacco a Badoere, Friuli Venezia Giulia e Veneto celebrano il turione: fiere, mercati, cucina gourmet, tradizioni agricole secolari. E c'è anche un gelato

Quattro dipinti del pittore olandese Adriaen Coorte (fine Seicento): protagonisti i mazzi di asparagi

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 16 APRILE

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

L'arte di concedersi
uno spazio per lo sfizio

ODETTE COPAT

Nel capolavoro di Tolstoj, il conte Vronskij dopo aver coronato il suo sogno di libertà con Anna Karenina (i due amanti sono partiti insieme per un lungo soggiorno all'estero) sperimenta ben presto che l'ottenimento di qualcosa di lungamente agognato conduce solo a una briciola della felicità immaginata. E gli appare chiaro — scrive Tolstoj — l'eterno errore in cui tutti incappano: pensare che la felicità consista nella soddisfazione del desiderio.

Sicché a Vronskij cresce nell'animo una sorta di inquietudine, di nostalgia per "qualcosa di indeterminato", che altro non è che il "desiderio di avere dei desideri". Inizia così a inseguire passioni fugaci, a caccia di scopo. E gli appare chiaro l'eterno errore in cui incappiamo. / APAG. VI

VEDERE e ASCOLTARE / Cederna a Pordenone

Una faina, l'esistenza
e il sogno di essere uomini



Giuseppe Cederna traduce in carne, voce e sudore un bestiario antropomorfo scritto da Bernardo Zannoni. Gli animali parlano, usano i piatti per il cibo, stoviglie, tavoli, letti, accendono fuochi. Ma il loro mondo rimane un terreno di lotta per la sopravvivenza, dura e spietata, come d'altronde è la natura. Appuntamento a Pordenone il 29-30 aprile. MIELE/APAG. III

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHÉ ORE

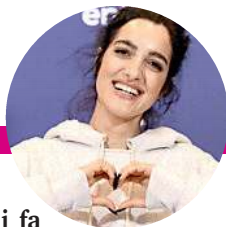


TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / Ascoltare



Il Club Tour di Levante in scena al Geox



Il "Club Tour" 2026 di Levante approda al Gran Teatro Geox di Padova mercoledì 29 aprile: reduce dal successo sanremese di "Sei tu" la cantautrice siciliana porterà sul palco le ultime hit (I maschi e Al mio paese) oltre al meglio di un percorso discografico

avviato ormai 12 anni fa con l'esordio "Manuale distruzione", proseguito poi con "Abbi cura di te" (2015), "Nel caos di stanze stupefacenti" (2017), "Maggiamemoria" (2019) e "Opera futura" (2023). Dalle 21, biglietti: ticketone.it.

L'improvvisazione di Awed, Dose e Dadda



Le star del web Awed, Riccardo Dose e Dadda tornano a teatro con il meglio del repertorio in "Esperienze D.M. - Il format", ovvero il commento in presa diretta a messaggi vocali contenenti storie "particolari". Parola chiave? Improvvisazione, come quella che si re-

spirerà sul palco del Gran Teatro Geox di Padova domenica 3 maggio (alle ore 17); il trio sarà protagonista anche al Teatro Astra di Schio (venerdì 24 aprile) e sabato 2 maggio alla CMP Arena di Bassano del Grappa. Biglietti: ticketone.it.

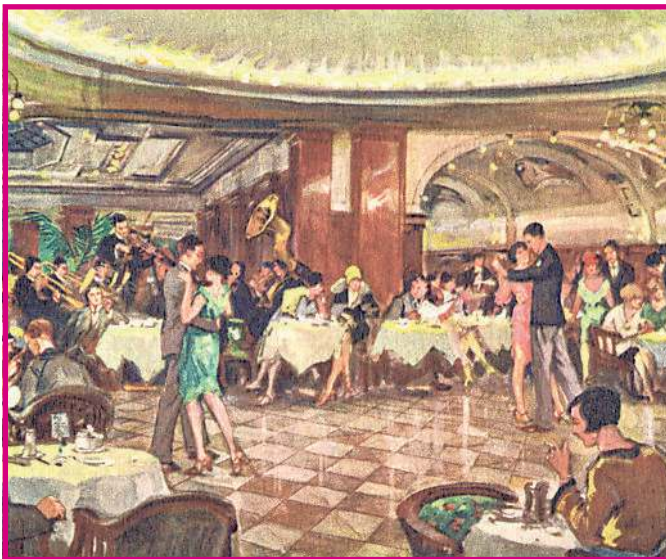
Tango, cabaret e jazz

Le rotte della musica da Brecht a Piazzolla con Ute Lemper

Tommaso Miele

È un lungo viaggio, quello immaginato e collegante Berlino a Buenos Aires, Bertolt Brecht a Astor Piazzolla: a condurre in una rotta tanto ardita, accompagnata da pianoforte e bandoneón sarà Ute Lemper. La cantante, attrice e interprete tedesca invita a una suggestiva serata di tango (con atmosfere da tutto il mondo in spagnolo, portoghese, francese, tedesco e inglese) ospitata dal Teatro Verdi di Padova venerdì 24 aprile e inserita nel cartellone di Musikè, rassegna di musica, teatro e danza promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Lemper, originaria di Münster, intonerà il suo omaggio tanguero ai racconti d'amore, di vita, morte, fatalità e passione conducendo lungo i vicoli segreti di Berlino, New York, Parigi e Buenos Aires; un concerto definibile come una sorta di "Best of Ute Lemper", che toccherà i vari capitoli musicali del repertorio lasciando spazio aperto all'improvvisazione e ad alti momenti di virtuosismo. Sarà inoltre un'occasione per cele-



Nello show al Verdi di Padova il 24 aprile spazio anche alla chanson francese

brare le fonti d'ispirazione dell'artista, giocando con le influenze del jazz e della musica etnica; a iniziare proprio da Berlino, là dove ebbe origine il suo repertorio con Brecht, Weill e le canzoni del cabaret berlinese.

Si ripercorreranno poi gli

anni della Repubblica di Weimar alla ricerca dell'anima e dello spirito rivoluzionario del periodo, prima che l'epoca d'oro degli anni Venti si trasformasse in un terribile incubo distruttivo. E ci si sposterà poi anche nell'universo poetico della chanson francese con Brel, Piaf, Ferré e poi ancora oltre, in Argentina, con il Tango Nuevo di Piazzolla: un'affascinante promenade tra gli angoli di città simboliche approdando anche nella Grande Mela, dove Lemper vive da vent'anni, per an-

dare alla scoperta degli spiriti del jazz... quelli che raccontano storie d'amore, di sopravvivenza, di ribellione, di lotta all'oppressione, dei tanti volti della società e dei sogni dei sognatori del passato e del futuro.

Lemper presenterà anche alcune delle sue composizioni, incluse quelle tratte dal nuovo ciclo di canzoni dedicato ai poemi d'amore di Pablo Neruda e ai testi di Charles Bukowski, unendo il passato con il presente e narrando la sua personalissima para-

bola attraverso il tempo e le culture percorsa in trentacinque anni di carriera (e mezzo secolo di vita trascorso nelle città d'arte).

La carriera di Ute Lemper è stata sempre straordinariamente varia grazie alla sua notevole versatilità, che l'ha portata a coprire ruoli di attrice di teatro, di cinema, di cantante e di ballerina riscuotendo un notevole successo; universalmente applaudita per le interpretazioni delle Canzoni del Cabaret di Berlino, delle opere di Weill, della

canzone transalpina e per le sue performance a Broadway e nel West End di Londra, tra i suoi ultimi progetti di grande impatto da ricordare "Songs for Eternity", repertorio di canzoni di grande bellezza e di parole struggenti scritte nei campi di concentramento da musicisti ebrei deportati, molti dei quali morirono nelle camere a gas. Biglietti in vendita su Ticketone e al botteghino, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo (dalle ore 20). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cantante, interprete e attrice. Ute Lemper ricreerà anche le atmosfere del Cabaret di Berlino (di lato una festa all'Hotel Excelsion del 1920)



FESTIVAL DEI CAMMINI DI AQUILEIA

SCOPRI
IL PROGRAMMA

II EDIZIONE AQUILEIA 17-19 APRILE 2026



organizzato da



FONDAZIONE AQUILEIA

con il patrocinio di



partner istituzionali



UNESCO



COMUNE DI AQUILEIA



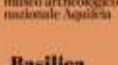
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI AQUILEIA



CAMMINI D'ITALIA



BASILICA DI AQUILEIA

WWW.FONDAZIONEAQUILEIA.IT
UFFICIOSTAMPA@FONDAZIONEAQUILEIA.IT

Vedere / Ascoltare



Ecologia e bellezza nel ritorno dei Momix



Il tema dell'ecologia, della cura del pianeta, della fragilità e della bellezza è spesso al centro della poetica dei Momix, compagnia di ballerini-acrobati tra le più celebri al mondo che sarà protagonista al Teatro Rossetti di Trieste dal 22 al 24 maggio con

“Bothanica Season 2”. Un nuovo passo dentro il mondo immaginifico delle piante abitate dal ronzio degli insetti, dai giochi d'ombra sulle foglie e dal vibrare di ali di farfalla; biglietti, orari e info disponibili su Ticketone e Vivaticket.

Teho Teardo con Blixa Bargeld al Miela



Al Teatro Miela di Trieste (venerdì 24 aprile) si rimaterializza l'incontro tra Teho Teardo, uno dei più originali compositori italiani, e Blixa Bargeld, voce storica degli Einstürzende Neubauten già collaboratore di Nick Cave. La coppia ritorna dopo la publi-

cazione del terzo album “Christian & Mauro”; sul palco anche Laura Bisceglia al violoncello, Gabriele Coen al clarinetto e un quartetto d'archi composto da giovani musicisti del territorio. Dalle ore 21.30, biglietti disponibili su Vivaticket.

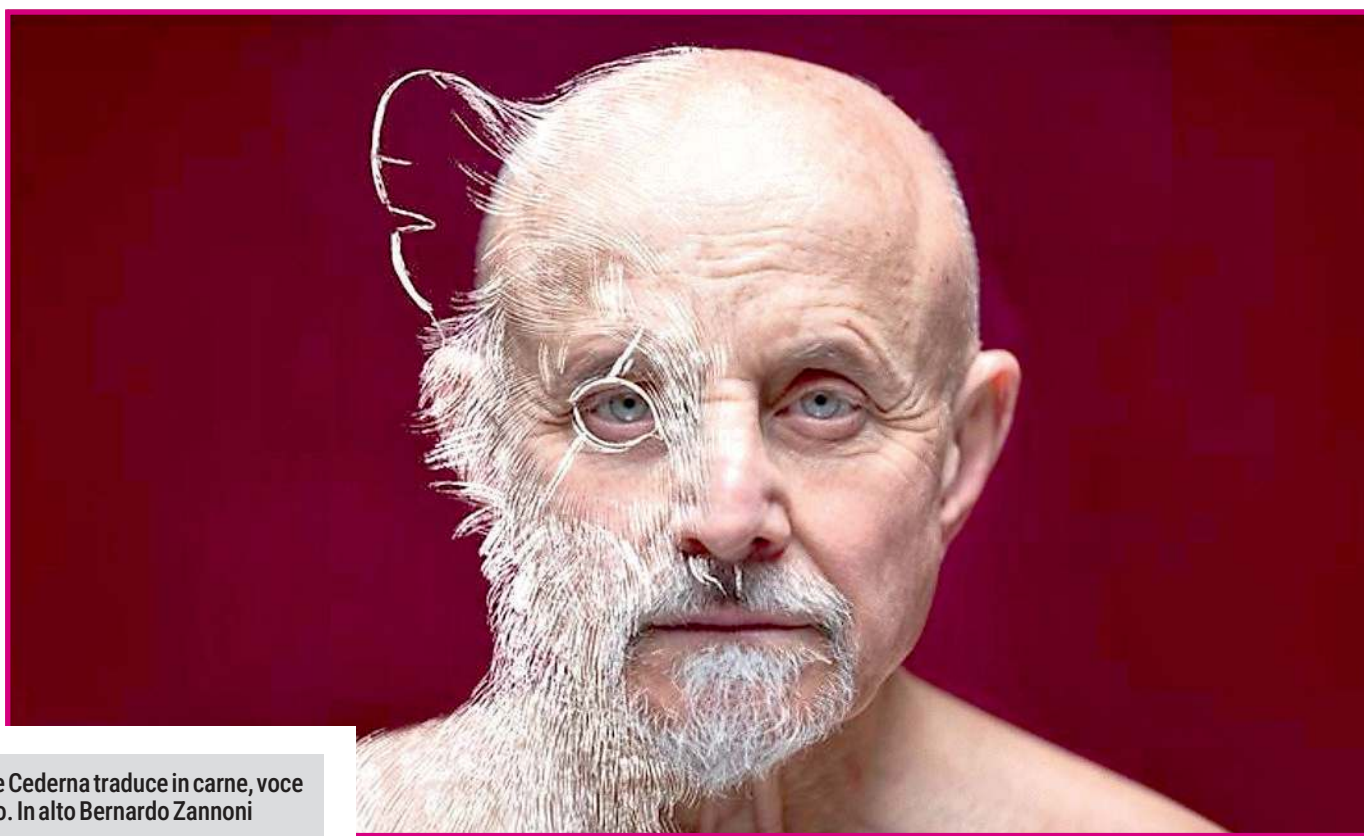
Tommaso Miele

Dall'omonimo romanzo Premio Campiello 2022 di Bernardo Zannoni, “I miei stupidi intenti”, la densa produzione curata da LAC-Lugano Arte e Cultura, Scarti Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, TSU-Teatro Stabile dell'Umbria e Teatro Nazionale di Genova approda sul palco del Teatro Verdi di Pordenone mercoledì 29 e giovedì 30 aprile. Michele Altamura e Gabriele Paolocà alla regia guidano un affollato cast di attori capitanato da Giuseppe Cederna (accanto agli stessi Altamura e Paolocà e a Leonardo Capuano, Jonathan Lazzini e Arianna Scommegna), impegnato nella messa in scena del romanzo rivelazione del giovane autore sarzanese; nelle pagine di Zannoni gli animali parlano, usano i piatti per il cibo, stoviglie, tavoli, letti, accendono fuochi. Ma il loro mondo rimane sempre un terreno di lotta per la sopravvivenza, dura e spietata, come d'altronde è la natura: mossi dalle necessità e dall'istinto, vedono il più forte dominare... e chi perde deve arrendersi.

La compagnia VicoQuarto-Mazzini prosegue il percorso di esplorazione del romanzo contemporaneo italiano addentrando in un mondo popolato da animali che cercano Dio e poi lo rifiutano, che si sognano uomini e poi preferiscono restare bestie. Una favola nera venata di filosofia, traspo-

Letteratura a teatro

Cederna è Archy la faina zoppa che ricercava Dio



La sfida. Nello spettacolo Giuseppe Cederna traduce in carne, voce e sudore un bestiario antropomorfo. In alto Bernardo Zannoni

sizione dell'esplosivo successo editoriale pubblicato da Sellerio nel 2021; Zannoni ha saputo stregare giurie e lettori con la storia di Archy, faina zoppa che si scontra con l'ostilità di una natura matrigna e scopre,

inaspettatamente, il peso e il privilegio della consapevolezza. Attraverso la rivelazione della parola e del linguaggio, l'animale approda alla percezione del tempo e ai suoi paradossi: l'insidia e la consolazio-

ne del ricordo, la liberazione e l'abisso della morte. Il potere della scrittura e della lettura diventano la causa e il rimedio, il balsamo e la ferita, la leggerezza e l'oppressione che narrano la parabola di un essere che

prova ad avvicinarsi a Dio, fallisce, prova di nuovo; una creatura, in ultima istanza, che ha lo stupido coraggio di provare ad essere più di ciò che è.

Altamura e Paolocà (insieme a Linda Dalisi) proseguono

la loro rigorosa indagine sulla letteratura d'oggi scommettendo in modo audace: tradurre in carne, voce e sudore un bestiario antropomorfo. A dominare la scena la figura di Cederna: da “Marrakech Express” e,

Sul palco a Pordenone tutti gli animali del libro di Zannoni “I miei stupidi intenti”

soprattutto, “Mediterraneo”, trionfatore agli Oscar 1992, il soldato Farina, sognatore innamorato che ha percorso un lungo tragitto guidato sul grande schermo da grandi registi come Ettore Scola, Marco Bellocchio e Silvio Soldini alterna ancora oggi, con empatia, la leggerezza della commedia alla densità del dramma d'autore. All'attività cinematografica e letteraria Cederna affianca da sempre quella teatrale con spettacoli di lettura pubblica come “In cammino. Storie per sentirsi vivi e camminare a testa alta”, tratto dal suo libro “Il grande viaggio”. «Nella storia di Archy e nella scrittura del ventenne Zannoni -», spiegano Altamura e Paolocà -, «si nasconde qualcosa di potente e di mistico: la forza dei miti». Inizio spettacoli alle ore 20.30, biglietti disponibili su teatroverdi.pordenone.it. Tommaso Miele lettera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIMAVO
SHIP SUPPLY

NAUTIC LAB
2ª EDIZIONE

TOCCA CON MANO
L'INNOVAZIONE NAUTICA

SABATO 18 APRILE

🕒 09:00 - 17:00

📍 Via Grado 84 - MONFALCONE

INGRESSO LIBERO

Mini-corsi • Demo • Stand • Area ristoro

ORIGINI
E PERCORSI

Tutto inizia con i campi in Mesopotamia

L'asparago è figlio dell'Asia Minore, dove la specifica coltivazione si sviluppò oltre 2000 anni fa, diffondendosi poi nei secoli nel bacino del Mediterraneo: nel 200 a.C. – come documentato dalle fon-

ti letterarie e documentarie – la pratica si era ormai radicata anche presso i romani, che apprezzavano molto l'ortaggio. Dettagli sui metodi di preparazione culinaria sono riportati dal filosofo e botani-



co greco Teofrasto e dai romani Catone, Plinio e in particolare Apicio, considerato (grazie al suo *De re coquinaria*, raccolta di ricette della Roma antica) uno dei primi gastronomi della storia. Attraverso le epoche gli asparagi sono sempre stati sinonimo di raffinatezza: in età ro-

mana per il loro trasporto fino alle tavole degli imperatori venivano utilizzate delle apposite navi. Nemmeno nel Medioevo la coltura si interruppe: proseguì nei monasteri, insieme a quella delle erbe. Le piantagioni su larga scala presero avvio dopo la scoperta del nuovo mondo.

Imperdibile



Tempo d'asparagi

Tradizioni secolari tra cucina e cultura

Da Tavagnacco a Badoere: la mappa degli eventi dedicati all'ortaggio primaverile citato già nel II secolo a.C da Catone. In agenda fiere, mercati, cene e concerti

Lucia Aviani

Eil re della stagione primaverile, con il suo gusto delicato e la particolare consistenza, che lo rende ingrediente perfetto per una gran varietà di ricette: fra aprile e maggio l'asparago domina la tavola, evocando una storia millenaria, che ha attraversato Paesi e civiltà – la genesi rimanda alla Mesopotamia – e che nel bacino del Mediterraneo ha trovato un ideale terreno di diffusione. Prelibatezza così amata da aver influenzato perfino l'arte (un unico accenno: "L'asparago" di Édouard Manet) e la letteratura (basti dire "Gli asparagi e l'immortalità dell'anima", di Achille Campanile), il raffinato ortaggio è documentato nella penisola italiana dal II secolo avanti Cristo: nel "De agri cultura" Catone menzionò la specifica coltivazione, che non si è mai interrotta, consolidandosi progressiva-

I tanti appuntamenti celebrano il legame antichissimo tra il territorio e la coltivazione del turione. In Friuli, per esempio, è stata introdotta per risolvere il problema dell'eccessiva umidità dei vigneti



Da sinistra un campo di asparagi, mazzi in vendita in un mercato agricolo, volontari in cucina durante una sagra e coltivatori in azione a Fossalon

mente nelle aree geografiche più propizie, fra le quali rientra il Nord Est.

Tra Veneto ("...per sparasi mazi 130, lire 3 et soldi 10", recita una nota spese datata 1534) e Friuli Venezia Giulia l'asparago è di casa, tradizione radicatissima che si rispecchia in una moltitudine di fiere e sagre dedicate. Celebrare è quella di Tavagnacco, in provincia di Udine, nata negli an-

ni Trenta e cresciuta gradualmente, fino a conquistare una notorietà nazionale: l'edizione 2026 si aprirà il 25 aprile per proseguire nel parco comunale di via Tolmezzo fino al 12 maggio, con un palinsesto che al comparto gastronomico – ovviamente dominante e come sempre molto variegato – affiancherà una folta serie di eventi collaterali, per unire ai piaceri del

palato tante occasioni di intrattenimento. Ecco così serate musicali, mercatini di prodotti tipici locali, spettacoli e animazioni, in una grande festa di comunità che celebra con orgoglio la vocazione di Tavagnacco alla coltivazione degli asparagi bianchi. La location dell'evento, frutto di una specialità agraria introdotta nell'Ottocento per risolvere il problema dell'ec-

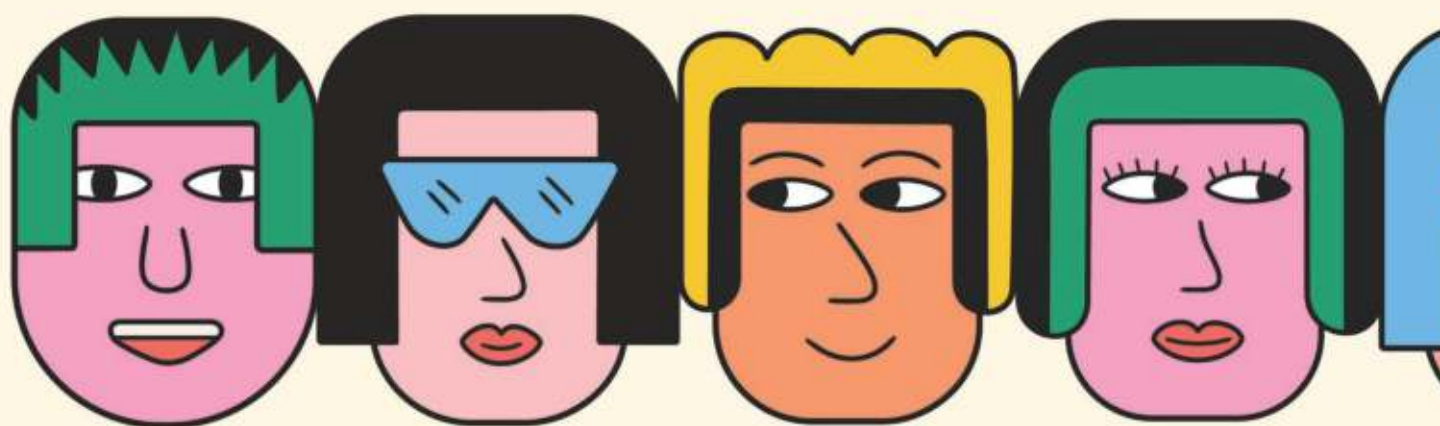
cessiva umidità dei vigneti, è peraltro strategica per chi volesse unire a una tappa alla festa un'uscita alla scoperta del territorio: il bel centro storico di Udine si raggiunge in una manciata di minuti e poco di più serve, per esempio, per arrivare a Cividale, città dell'Unesco grazie ai suoi tesori longobardi.

Zona vocata alla coltura dell'asparago è pure Fossa-



FAR EAST FILM FESTIVAL n.28

24 Aprile – 2 Maggio 2026
Teatro Nuovo, Visionario
Udine



PROPRIETÀ
E SALUTE

Poche calorie, tante vitamine e preziosi flavonoidi

Oggi gli asparagi sono coltivati in tutto il mondo: i principali produttori sono Cina, Perù, Messico, Stati Uniti e Sudafrica; in Europa l'Italia gioca la parte del leone, affiancata da Spagna, Francia e Germa-

nia. Nel nostro Paese sono particolarmente rinomate per la specifica coltura le regioni Veneto, Fvg ed Emilia Romagna. Contenendo una notevole quantità di acqua, pari a circa il 93% del peso tota-



le, l'asparago è un alimento a basso contenuto calorico (20/28 kcal per 100 grammi), ideale per chi sta seguendo diete dimagranti; tra i suoi principali componenti chimici figurano le saponine, composti fitochimici dalle proprietà antinfiammatorie e antimicrobiche. L'ortag-

gio è poi contraddistinto dalla presenza di flavonoidi, noti per la capacità di proteggere le cellule dai danni ossidativi; appartiene poi vitamine C, K, A e del gruppo B ed è fonte di minerali quali potassio, calcio e fosforo, utili per l'equilibrio elettrolitico, muscoli e sistema nervoso.



Tra le zone particolarmente vocate c'è Fossalon di Grado che alla primizia dedica anche un insolito gelato

In Veneto si gusteranno abbinamenti gourmet nelle feste a Conche di Codevigo e a Rivoli Veronese



lon, nei pressi di Grado: la fiera che omaggia il turione è in calendario dal 24 aprile al 10 maggio e come nel caso sopra citato proporrà un ricco cartellone di iniziative, tra enogastronomia, tradizione e intrattenimenti per tutte le età, fra cui attività all'aria aperta, con le camminate tra i campi. Novità dell'edizione 2026 (il programma di dettaglio è consultabile online) sarà l'introduzione di un gelato

a chilometro zero.

Alle proposte "di massa" si accostano poi quelle di nicchia, racchiuse nel cartellone di "Asparagus", rassegna tematica che coinvolge numerosi ristoranti friulani dalla seconda metà di marzo fino alla fine di maggio: promossa dal Ducato dei Vini Friulani e giunta alla 26ª edizione, offre una declinazione di piatti che esaltano le caratteristiche e sfruttano la versa-

tilità di abbinamento dell'ortaggio, sia nella versione bianca che in quella verde. Sul web tutte le info su locali, menù e costi.

Il Veneto, certamente, non è da meno. Rinomato è l'asparago di Badoere Igp, che cresce nell'area compresa tra i fiumi Sile e Dese, fra le province di Treviso, Padova e Venezia; idem dicasi per quelli di Cimadolmo Igp (in provincia di Treviso) e di Angiari,

nella Bassa Veronese. Queste località "cavalcano", naturalmente, il proprio vanto agrario con feste di settore, che caratterizzano i mesi di aprile e maggio: le date sono dal 24 aprile al 3 maggio per Cimadolmo e dal 28 maggio al primo giugno per Angiari. Note pure le feste o sagre dell'asparago di Conche di Codevigo, uno delle fiere gastronomiche più apprezzate del Veneto (24 aprile e 10 maggio), e

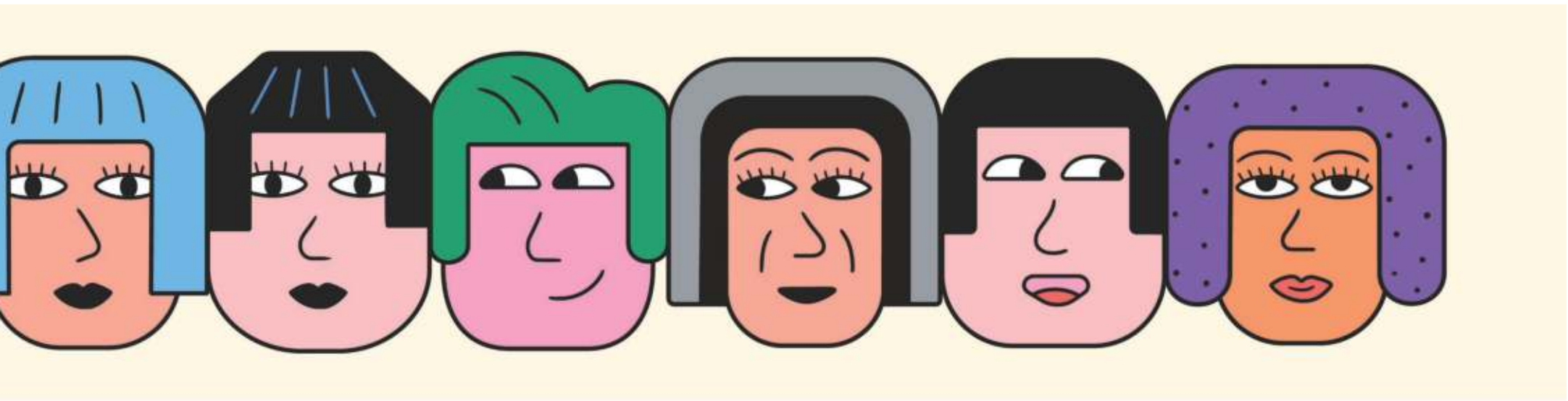
di Rivoli Veronese (dov'è prevista un'unica data: appuntamento al 24 aprile).

Ma il sopra citato asparago di Badoere, nel panorama complessivo, gioca un ruolo da primo attore per storicità e tradizione: gli è dedicata la mostra dell'asparago in corso, fino al 19 aprile, a Zero Branco, nel cuore della provincia di Treviso. Non una semplice kermesse, bensì un autentico progetto culturale, imperniato sul concetto della valorizzazione e promozione della filiera agricola. Gli ospiti possono dilettarsi nella scoperta di varie preparazioni dell'asparago, seguire eventi culturali, assistere a spettacoli musicali. Badoere, poi, certamente merita una visita a prescindere: piccolo borgo nella pianura della Marca Trevigiana, fra Treviso e Castelfranco Veneto, si distingue per una barchessa ellittica cinta da portici; la rotonda, prezioso e raro esempio di elegante architettura

rurale, è una delle più caratteristiche di tutta la regione e ospita spesso eventi, mercatini, botteghe artigiane. In origine comprendeva due grandi barchesse a doppio semicerchio; a 300 metri a ovest si stagliava la villa padronale, distrutta da un incendio nel 1920, durante una sollevazione contadina. E a chi farà tappa a una delle occasioni gastronomiche menzionate va certamente consigliata pure una passeggiata nel signorile centro storico di Treviso, noto per i suoi canali, o a Castelfranco Veneto, città natale del Giorgione, o ancora lungo al Strada del Prosecco, uno degli itinerari enoturistici più blasonati d'Italia.

Chiudiamo la panoramica con un ultimo suggerimento, la famosa festa dell'asparago di Bassano Del Grappa, in calendario dal 21 aprile al 3 maggio a Liedolo (Treviso), in piazza Madonna della Cintura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direzioni



Da aprile a novembre, otto mesi di magia



L'accesso al Giardino Vegetazionale Astego è in via Valderoa 32 a Crespano di Pieve del Grappa in provincia di Treviso. La stagione 2026 è iniziata il 6 aprile e prosegue fino all'8 novembre, con aperture feriali e festive e orari variabili secondo il periodo.

Il biglietto di ingresso costa 3 euro, quello ridotto 1 euro. L'accesso invece è gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni. Per gruppi e scuole vengono praticate tariffe dedicate. Info dettagliate: www.salvatica.it.

Dialoghi con l'antropologa e tour guidati



Nei giorni festivi e nei week end Salvatica propone visite guidate e appuntamenti tematici all'interno del Giardino vegetazionale Astego. I prossimi eventi da segnare in agenda sono: venerdì 17 aprile alle 20.30 serata dedicata alla raccolta di piante ali-

murgiche; domenica 19 alle 10.30 "Dialoghi al giardino" con l'antropologa Daniela Perco e alle 14.30 visita guidata sulle piante alimurgiche. Info e iscrizioni: info@salvatica.it - 339.4038337.

Lo scrigno di biodiversità

Nel Giardino Vegetazionale Astego, sopra Pieve del Grappa, si ammirano orchidee e tulipani tra stagni, ghiaioni e sentieri

Marina Grasso

Dai brulli ghiaioni alla colorata fioritura dei tulipani, accompagnati dal silenzio interrotto solo dal gorgoglio dell'acqua, dal profumo delle aromatiche e dal profilo ampio e dominante del Monte Grappa sullo sfondo. Si presenta così, in questi giorni, disteso lungo il versante meridionale del massiccio, il Giardino Vegetazionale Astego, sopra l'abitato di Crespano di Pieve del Grappa, a circa 450 metri di quota: una costruzione di terrazzamenti, costruiti con muri a secco, che scendono verso la pianura e i Colli Asolani. Qui, nel 1920, il Corpo Forestale dello Stato realizzò un vivaio per ricostruire il patrimonio boschivo devastato dalla Grande Guerra; nei primi anni Duemila, trasferita altrove la funzione vivaistica, l'impianto fu reinterpretato e sulla sua struttura prese forma il giardino attuale, oggi gestito e curato da Veneto Agricoltura.

Non si tratta di un giardino



L'ESPLOSIONE DI COLORI
TULIPANI IN FIORE IN UNO DEI 16
TERRAZZAMENTI DELL'OASI GREEN

botanico, dove le piante sono raccolte per specie, ma un giardino vegetazionale, nel quale i 16 terrazzamenti, con un viale centrale di attraversamento, presentano i diversi ambienti in cui la flora convive davvero in natura: le pendici rocciose e i ghiaioni lasciano spazio alle praterie, poi agli abieteti e alle faggete, ai pascoli con le picco-

le pozze d'acqua e ai castagne- ti, fino ai boschi di orni e carpini neri e alle querce delle zone più calde. È una progressione continua che concentra in pochi metri di dislivello quel che sul Monte Grappa si sviluppa lungo centinaia di metri di quota, rendendo percepibile in forma compatta una complessità che altrove si disperde nella distanza.

In una passeggiata semplice anche per chi non è avvezzo alla montagna, si possono ammirare oltre quattrocento specie erbacee e arbustive, piante officinali, specie mellifere, fiori di campo e colture che cambiano nel corso delle stagioni mentre l'acqua scorre lungo alcuni livelli, introducendo variazioni di ambiente che si percepiscono anche nella temperatura, nell'umidità, nei profumi della terra. Qui si incontrano anche ambiti più specifici: i ripiani dedicati alle orchidee spontanee del Veneto, numerose e delicate, quello riservato alla fitoalimurgia, che riporta l'attenzione sulle piante selvatiche commestibili, e il percorso



Un gruppo di visitatori accompagnati alla scoperta del giardino durante un tour guidato FOTO ELISABETTA PERRONE

Nato nel 1920 come vivaio per ricostruire il patrimonio boschivo devastato dalla guerra, è stato ampliato nei primi anni Duemila

tra le rose, dove varietà antiche e moderne si alternano senza soluzione di continuità, in uno spazio ordinato e luminoso. Accanto alla struttura principale, il giardino si apre a episodi che lo rendono ancora più vivo. Lo stagno e la pozza di abbeveraggio introducono un ambiente umido, ricco di presenze e di movimenti minuti,

dove è possibile osservare insetti, anfibi e piccoli rettili, mentre le aree boscate favoriscono la presenza di scoiattoli e di numerose specie di uccelli, restituendo un senso di continuità con il territorio. A orientare il percorso, una segnaletica in legno, fatta di frecce sovrapposte, accompagna senza rigidità e suggerisce direzioni e soste, contribuendo a rendere il giardino leggibile e accogliente fin dal primo sguardo.

E poi ci sono gli spazi che introducono una dimensione più immediata, quasi ludica, ma mai disgiunta dal contesto: il labirinto dei sensi, i percorsi di equilibrio nel bosco, l'orologio floreale che unisce la meridia - dove è il corpo a segna-

re il tempo - con il ritmo delle fioriture, secondo quell'osservazione antica per cui alcune specie si aprono e si chiudono a ore diverse del giorno.

Nell'insieme, complesso ma sempre trasparente, il Giardino Astego è un continuo invito a sostare, ammirare, sorprendersi continuamente. Ad accompagnare i visitatori nella scoperta di questo scrigno di biodiversità, singolarmente ordinato e sempre mutevole, è l'associazione Salvatica, che gestisce le attività del giardino: visite guidate, laboratori, percorsi tematici e altre attività per invitare a leggere e a rileggere la montagna, decifrandone trasformazioni. E con piena meraviglia. —

SEGNI PARTICOLARI

L'arte di concedersi spazio per lo sfizio



ODETTE COPAT

Nel capolavoro di Tolstoj, il conte Vronskij dopo aver coronato il suo sogno di libertà con Anna Karenina (i due amanti sono partiti insieme per un lungo soggiorno all'estero) sperimenta ben presto che l'ottenimento di qualcosa di lungamente agognato conduce solo a una briciola della felicità immagina-

ta. E gli appare chiaro - scrive Tolstoj - l'eterno errore in cui tutti incappano: pensare che la felicità consista nella soddisfazione del desiderio.

Sicché a Vronskij cresce nell'animo una sorta di inquietudine, di nostalgia per "qualcosa di indeterminato", che altro non è che il "desiderio di avere dei desideri". Comincia così a inseguire passioni fugaci, a caccia di uno scopo.

Ma se è vero - mi dico - che momentanei capricci e autentici desideri sono cose ben di-

verse, è vero anche che il weekend è il momento migliore per baloccarsi coi primi, mentre ci si strugge al pensiero dei secondi. Con l'allegria conteezza che siano una chimera entrambi.

Ecco allora il suggerimento per i giorni che vengono avanti: fate come Vronskij, mettetevi a dipingere ritratti anche se non toccate i colori dall'asilo. O improvvisatevi chef a partire dall'unico uovo che avete in frigo. Cimentatevi in un mattone russo consapolevoli che non lo finirete, da-

tevi all'ippica senza cavallo, cominciate un puzzle da mille pezzi anche se siete notoriamente privi di pazienza. Ritagliatevi, insomma, spazio per lo sfizio. Per la sperimentazione fine a sé stessa di qualcosa di nuovo, senza inseguire il risultato, o per la reiterazione di qualcosa di vecchio, senza preoccuparvi di perdere tempo.

Qualche idea.

Cinema

Se avete mancato per un soffio la riproposizione nelle sale del "Silenzio degli inno-

centi" (dal 13 al 15 aprile), potete optare per altri "novantoni" visti e stravisti, da fruire nelle piattaforme. Per esempio? Una maratona dei film sceneggiati da Nora Ephron, a partire da "Harry ti presento Sally", appena sbloccato su Prime. In alternativa "Lost in Translation", perfetto per sentirsi un po' sfasati, come Vronskij e Anna all'estero.

Lettura

Puntate su un guilty pleasure senza temere il vostro tribunale interiore. Oppure

comprate una raccolta di poesie e godetevele su una panchina al sole. Magari "L'amore da vecchiaia" di Vivian Lamarque. Sognando di trovare un verso.

Teatro

Forse è tardi per imparare a recitare non da cani. Ma potete immedesimarvi in una faina: la protagonista del romanzo "I miei stupidi intenti" di Bernardo Zannoni. Ora in cartellone.

In soccorso: le nostre stupide passioni —

Direzioni



L'accesso: calendario, orari, prezzi



Indirizzo: località Borgo Grotta Gigante 42/A – Sgonico, Trieste. Aperta da marzo ad agosto tutti i giorni, da settembre a febbraio da martedì a domenica. L'accesso è solo con visita guidata inclusa nel biglietto, costo 15 euro a persona con va-

rie forme di riduzioni, orari e info sul sito www.grottagigante.it. È richiesta la prenotazione al numero 040 327312 o via mail all'indirizzo info@grottagigante.it. Un'ora circa è la durata della visita.

In estate uno spettacolo attoriale



Il 15 luglio si terrà lo spettacolo della compagnia Anà-Thema, tutte le informazioni sul sito www.grottagigante.it. È già in rete <https://www.youtube.com/watch?v=eYTRDf4xZ2o> il progetto "Vien dietro a me... Viaggio nella Divi-

na Commedia attraverso i luoghi di Trieste". Gli attori del Politeama Rossetti, guidati da Fabio Romani, novello Virgilio, hanno dato vita a parti dell'opera dantesca nelle voragini oscure della Grotta.

Margherita Reguitti

La Grotta Gigante di Sgonico, località a circa 13 chilometri da Trieste, è la cavità naturale turistica a sala unica più grande al mondo, una immensa caverna carsica fra le più spettacolari per la straordinaria vastità e varietà di forme. Una discesa agli inferi senza fuoco e fiamme che negli anni ha ammaliato gente di teatro, attori e registi che nel fascinoso luogo dove il tempo è sospeso, ha voluto allestire originali e memorabili parti della Commedia di Dante (vedi link nel box). Per circa un'ora della visita si vive in un presente estraniante immersi nella roccia dalle forme fantastiche, dove ogni suono, goccia, passo, eco, contribuisce a creare un'atmosfera unica.

Un'esperienza di tutti i sensi, nelle viscere della terra, circondati da evocative presenze. Si raggiunge in auto via A4 uscita Sgonico, via treno si arriva a Trieste e quindi bus n. 42, fermata all'uscita laterale della stazione in viale Miramare. Uno spazio ellittico di circa 365.000 metri cubi scavato nella roccia calcarea profonda oltre 100 metri nel cuore della terra che dal 1995 rientra nel Guinness dei primati. Tra le peculiarità più affascinanti vi sono le stalagmiti a forma "pila di piatti" o "tronco di palma", generate dalla caduta delle gocce da grandi altezze, che si espandono al suolo formando strati di diametro variabile. Tra le formazioni più imponenti spicca la Colonna Ruggero, una stalagmite alta 12 metri e larga 4, con un'età stimata di circa 200.000 anni.

Frequentata dall'uomo fin dalla preistoria fu esplorata scientificamente per la pri-

La cattedrale sotterranea

La Grotta Gigante, vicino a Trieste: stalattiti e meraviglia
Un viaggio nelle profondità carsiche e 200.000 anni di storia



La Grotta Gigante è un presidio, allo stesso tempo, di bellezza e scienza



I corsi d'acqua che scorrevano sulle superfici calcaree iniziarono lentamente a dissolvere la roccia, ampliando fratture e cavità

ma volta nel 1840 dal funzionario asburgico Antonio F. Lindner, che arrivò al fondo cercando le acque sotterranee del fiume Timavo. Successivamente nel 1890 gli speleologi del Club Touristi Triestini individuarono nuovi accessi. Nel 1908 divenne sito turistico oggi visitato da migliaia di persone da tutto il mondo. L'origine risale a cir-

ca 10 milioni di anni fa, quando i corsi d'acqua che scorrevano sulle superfici calcaree iniziarono lentamente a dissolvere la roccia, ampliando fratture e cavità. Con il tempo questi fiumi scomparvero sotto terra dando vita a una complessa rete idrica e modellandone l'ambiente.

Circa 3 milioni di anni fa il Timavo abbandonò questa

cavità, lasciandola assumere un aspetto molto diverso da quello attuale e dando inizio alla fase di concrezionamento che continua ancora oggi. L'acqua piovana, filtrando attraverso il calcare, scioglie il carbonato di calcio e lo rideposita lentamente sotto forma di calcite: goccia dopo goccia, in migliaia di anni, si formano così stalattiti, stalag-

miti, colonne e colate. Ma la Grotta Gigante è anche un importante laboratorio scientifico. Ospita infatti pendoli geodetici installati dall'Università di Trieste, strumenti per rilevare i movimenti della crosta terrestre, come le "maree terrestri" causate dall'attrazione di sole-luna e sofisticati sismografi per lo studio dei terremoti.

Il percorso turistico si sviluppa su circa 850 metri: prevede la discesa e la risalita lungo 500 gradini

Il percorso turistico è lungo circa 850 metri e prevede la discesa e la risalita lungo 500 gradini, dunque inadatta a persone con limitata mobilità. Un impegno fisico ben ripagato dal poter ammirare le forme più diverse e suggestive che millenni di storia hanno modellato scavando, aggiungendo e sottraendo nelle formazioni calcaree. All'interno la temperatura è costantemente attorno ai 11°C, si consigliano dunque indumenti protettivi e scarpe comode con suola antiscivolo. Interessante ed a accesso libero la visita all'attiguo Museo scientifico speleologico. Info in rete. "E quindi uscimmo a riveder le stelle"; così Dante conclude il Canto XXIV della Divina Commedia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

Da vent'anni annaffiamo
la terra e il futuro.



20062026

Parco di San Giovanni, Trieste
sabato 18 e domenica 19 aprile 2026
ventesima edizione
dalle nove al tramonto
ingresso libero

inquadra il QR code e
scarica il programma di
Horti Tergestini



con il patrocinio di:



con il contributo di:



con il supporto di:



comunicare

Scuola internazionale superiore di studi avanzati



In alto, un render dello studio Settanta7, realizzato per la Sissa all'interno del progetto di fattibilità, mostra un'anteprima del nuovo edificio che sarà realizzato nel parco di via Bonomea. A destra, in alto un altro scorcio della nuova struttura caratterizzata da facciate in vetro; in basso l'ingresso al versante del parco dove un tempo era ospitata la bocciofila dell'ex sanatorio: in quel punto verrà edificata la moderna sede bis FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

L'AMPLIAMENTO IN VISTA DEI 50 ANNI DI ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

La Sissa cresce con una nuova sede: sorgerà nel parco di via Bonomea

Investimento da 17 milioni. Lavori al via in autunno: l'obiettivo è il 2028. Nell'edificio aule e start-up

Francesco Codagone

La Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) punta a festeggiare i primi cinquant'anni dalla sua fondazione nel 1978 all'interno di un nuovo, moderno edificio che andrà ad affiancare e ampliare gli spazi dell'attuale sede di via Bonomea. La nuova struttura si estenderà su quasi 14 mila metri quadrati, ricavati sul versante del parco dell'ex ospedale sanatorio che un tempo ospitava aule studio, un'Aula Magna, spazi di ricerca, aggregazione e per le start-up, rivisitando l'architettura essenziale della sede principale con avanzate soluzioni di efficientamento energetico e sostenibilità. I lavori partiranno nei prossimi mesi (indicativamente in autunno), con una durata prevista di un anno e mezzo: l'obiettivo è di inaugurare il nuovo edificio nel corso del 2028.

Con un investimento di circa 17 milioni, per la Sissa si tratta della più importante operazione di edilizia e ampliamento dal 2010, quando la scuola di dottorato si trasferì dalla sede di via Beirut all'ex sanatorio abbandonato sulla collina di Opicina. Spazi che però, a distanza di anni, risultano ormai non più sufficienti a contenere l'esponentiale crescita della comunità di via Bonomea, tanto più dopo il periodo del Covid e la fine dell'era del-



Il parco della sede della Scuola internazionale superiore di studi avanti in via Bonomea

lo smart-work. «Al rientro dal lockdown – ricostruisce il direttore della Sissa Andrea Romanino – ci siamo resi conto di essere, in un certo senso, «vittime del nostro successo»: la popolazione della Sissa era fortemente cresciuta, anche grazie ai tanti finanziamenti Ue e non solo ottenuti dai nostri studenti, tipicamente utilizzati per assumere personale, post-doc, ricercatori e dottorandi».

La congiuntura astrale volle

l'apertura, proprio in quel periodo, di un bando ministeriale per l'edilizia universitaria, da cui la Sissa ha ottenuto 7 milioni per la realizzazione del nuovo edificio nel parco della scuola: altri 4 milioni sono arrivati dalla Regione, 5 da risorse proprie dell'istituto e un altro milione dai Dipartimenti di Fisica e Matematica dell'istituto, all'interno del programma «Dipartimenti di eccellenza» del Mur. In tutto 17 milioni.

L'iter è in fase di progettazione esecutiva, già affidata assieme alla prossima esecuzione dei lavori. Il progetto di fattibilità è stato intanto realizzato dallo studio di architettura torinese «Settanta7», i cui render offrono un'anteprima della nuova sede. Articolato in tre corpi di fabbrica incastonati nel declivio, l'edificio presenterà facciate vetrate per riflettere la vegetazione circostante e rivestimenti opachi per ri-

chiamare il contesto boschivo, mentre la copertura verde sarà di uno spessore tale da favorire la biodiversità della landa carsica. La sensazione sarà quella di una struttura quasi invisibile da lontano, una sorta di continuazione del parco, restituendo alla natura quanto occupato dall'architettura.

Il cuore dell'edificio sarà l'Aula Magna da 100 posti, che affiancherà quella attuale da 500: sarà quasi sospesa sul pendio, con una vista aperta sul belvedere. L'ingresso principale accoglierà i visitatori con un foyer vetrato, da cui si potrà accedere ai diversi livelli tramite una scala monumentale e due ascensori. All'interno troveranno spazio 45 uffici e sale riunioni, ma non solo. «Tra i limiti dell'attuale sede – spiega Romanino – vi è l'assenza di luoghi di aggregazione: essendo stata pensata come un sanatorio, con lunghi corridoi e uffici tutti allineati, mancano spazi in cui fermarsi per bere un caffè davanti a una lavagna, discutere e scambiare idee». Un'esigenza particolarmente sentita dai ricercatori, che nel nuovo edificio troveranno quindi anche una zona ristoro funzionale, spazi aggregativi e zone relax, massimizzando le opportunità di interazione tra diversi team di docenti, studenti e visitatori esterni. Il progetto si completerà con un'autorimesa interrata da 63 posti auto.

«Se soddisfatte le esigenze

di spazi che avremo nel momento in cui l'edificio sarà pronto – aggiunge il direttore – ci piacerebbe che possa diventare anche luogo di aggregazione per altre istituzioni triestine, oltre che per ospitare le nostre start-up». Negli ultimi anni la Sissa ha infatti partecipato a una proiezione verso la ricerca più vicina alle applicazioni, dando impulso alla nascita di start-up di successo: «Già due di queste – annota Romanino – attualmente affittano i nostri spazi, un'altra sta prendendo forma e molte altre potrebbero nascere in futuro: il nuovo edificio, compatibilmente con le dimensioni che per allora avrà la nostra comunità, potrebbe essere anche un posto in cui far incontrare ricerca di base e applicata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FONDAZIONE NEL 1978

Dall'ex Bellavista a via Beirut fino all'ex sanatorio

La prima sede della Sissa, fondata nel 1978 da Paolo Budinich, fu il Bellavista, ex albergo sulla collina di Miramare. Al piano terra vi erano gli uffici, al primo piano il gruppo di particelle, al secondo materia condensata e al terzo astrofisica, ma gli spazi non bastavano per tutti: i matematici, oltre ad alcuni uffici amministrativi, dovevano infatti seguire le lezioni in un edificio distaccato al Bivio di Miramare, mentre altri professori e studenti venivano ospitati nel vicino Ictp, con cui condividevano le aule. Nel 1985 venne così posta la prima pietra di un nuovo edificio in via Beirut, qualche anno dopo diventato sede ufficiale della scuola. Lo resterà fino al 2010, quando una nuova fame di spazi spingerà la Sissa ad acquisire e ristrutturare l'ex sanatorio di Opicina, oggi sede della scuola. —

Disagio giovanile

Violenza in via Belpoggio tra urla, calci alle serrande, sedie e tavolini danneggiati

Un gruppo di ragazzi sabato sera ha preso di mira il buffet "Al Spaceto"
Il titolare: «Io e chi abita qui sopportiamo tutto questo ormai da due anni»

Gianpaolo Sarti

Urla, calci alle serrande. Tavolini danneggiati, sedie scaraventate per terra. E ancora urla. Il tutto a favore di telefonini per filmare e aumentare il momento di esaltazione collettiva. Per poi, chissà, vomitarlo sui social.

Siamo nella parte bassa di via Belpoggio, stavolta, nei pressi dell'incrocio con via del Lazzaretto Vecchio, zona Rive: è qui che un nutrito gruppo di ragazzini sabato notte si è dato appuntamento per seminare il caos. Si tratta dei ben noti maranza, stando alle forze dell'ordine, già protagonisti di numerosi episodi di vandalismo, rapine, accoltellamenti, risse e pestaggi.

Molti di loro sono minorenni o poco più che maggiorenni.

Sabato, poco dopo la mezzanotte, si sono posizionati davanti al buffet "Al Spaceto". L'enoteca a quell'ora era abbondantemente chiusa, ma quindici adolescenti si sono posizionati davanti all'ingresso occupando il tratto di marciapiede. Man mano che la bravata proseguiva il numero successivamente è salito arrivando attorno alla ventina. La banda si è messa a gridare, a cantare e a scagliarsi contro la serranda prendendola ripetutamente a pedate. Alcuni dei protagonisti erano visibilmente alterati, probabilmente dall'alcol.

Nessuno dei giovani si è accorto che non erano solamen-

te loro a filmare con gli smartphone, c'era pure un residente. Il tutto, dunque, è stato ripreso nella sua interezza dalle finestre di un condominio e ora è all'attenzione della Questura.

La confusione ha tenuto svegli i residenti, compresi gli anziani di una casa di riposo situata nelle immediate vicinanze. Naturalmente c'è chi ha allertato il 112, ma quando la Polizia è piombata sul posto, i ragazzini si sono dileguati facendo perdere le proprie tracce. Il video servirà per identificarli e circoscrivere eventuali responsabilità di carattere penale, considerando i danni e il prolungato disturbo notturno alle quiete pubblica.

Il gestore dell'enoteca, Gianni Varini, si è sfogato con un post pubblico: «Andavamo anche noi da giovani in giro al venerdì e al sabato sera. L'unica differenza è che noi si andava a cercar ragazze e divertimento e non a rompere i c... prendendo a calci le serrande dei locali svegliando il vicinato. Siete e restere una generazione povera con dei genitori che non vi hanno saputo educare o che non si rendono conto di che figli hanno partorito».

Non è la prima volta che si assiste a un episodio del genere di notte o a tarda sera in via Belpoggio e lungo via del Lazzaretto Vecchio. Il titolare dello "Spaceto", quando apre di mattina, spesso deve pri-



LA SEQUENZA
LANCI DI BOTTIGLIE, ARREDI DANNEGGIATI,
COLPI ALLA SERRANDA E LITI



ma fare la conta dei danni. Deve raccogliere bottiglie, cocci di vetro e cartoni di pizza. Succede soprattutto nei fine settimana. Ma nei mesi estivi il problema è più frequente ancora.

«Sono due anni, ormai, che io e chi abita qui siamo costretti a sopportare questa situazione», afferma Varini. «Io sono qui dal 1996, quindi sono trent'anni che lavoro, e mai mi era capitato di dover fronteggiare tutto ciò... è ora di finirla, ma credo che non fi-

Con la solidarietà
i clienti esprimono
preoccupazione
per l'escalation

Al giardino de Tommasini la ragazza era stata circondata da coetanei
Nessuno ha fermato le angherie. Molti le hanno registrate ridendo

Schiaffi, botte, insulti, sputi contro una adolescente Si stringe il cerchio intorno al branco senza scrupoli

IL CASO

Laura Tonerò

Si stringe il cerchio attorno al gruppo di minori che aveva aggredito un'adolescente all'interno del giardino pubblico de Tommasini. Fatti che risalgono a mesi fa e sui quali i carabinieri stanno indagando e raccogliendo elementi utili a dare un nome e un cognome ai responsabili di quel grave episodio già all'attenzione della Procura per i minori.

Quanto successo quel pomeriggio nel giardino di via Giulia è stato immortalato dai telefoni cellulari di alcuni dei ragazzini presenti. Uno di quei video poi è stato fatto anche circolare, quasi a voler esibire quella vigliaccia e violenta aggressione. Era finito anche nelle mani dei carabinieri che hanno avviato subito le indagini.

Quelle immagini lasciano senza fiato, per la violenza

con la quale quel branco, composto per lo più quattordicenni (tra ci sono ragazzi e ragazze), accerchiano quella che sembra essere una loro compagna, umiliandola con sputi nei capelli, schiaffi, calci, simulando dei rapporti sessuali, gettandola a terra. Tutti complici, perché nessuno di fronte a quella violenza ha saputo dire una parola per difendere la compagna. Una sola voce tenta di alzarsi alla fine dell'aggressione: «È bullismo, basta», tenta di sottolineare uno del gruppo, ma nessuno lo segue e le vessazioni procedono.

L'aggressione è iniziata con un confronto tra la vittima e una coetanea. Il motivo: un ragazzino. «Non devi avvicinarti mai più a lui, sai quanto lo amo», grida la presunta fidanzatina, che per provare quel profondo amore urla volgarità e schiaffeggia colei che vede come rivale. Che, va detto, accerchiata dal branco, non reagisce, neppure verbalmente, non fa nulla che possa aizzare gli aggres-

sori. Ha paura, tanta. È sola, indifesa, percepisce che la situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi. Loro sono tanti.

Così, mentre la presunta fidanzatina inveisce contro di lei, il resto del branco la circonda. E inizia quello che nella loro testa – evidentemente da educare – è un "divertimento". C'è chi le sputa tra i capelli, mentre gli altri ridono. Qualcun altro le sferra un calcio, la strattona, simula addosso a lei un atto sessuale, puntando in tutti i modi, anche con le parole, a umiliarla. «Puzzi!», gridano.

Il gruppo si sente forte: la vittima non reagisce, e i ragazzini possono far finta di fare i maschi davanti agli amici e alle compagne. Mentre la contendente in amore pensa di aver segnato il territorio.

Dinamiche figlie di famiglie distanti, distratte, frutto di qualcosa che evidentemente attorno a loro non è girato nel verso giusto. E che ora necessita di giustizia, da un lato per far capire alla vittima che



In alto un fermo immagine del video dell'aggressione; sopra gli ingressi del giardino pubblico FOTOLASORTE

Per umiliare
ancora la vittima
il video è stato poi
fatto circolare

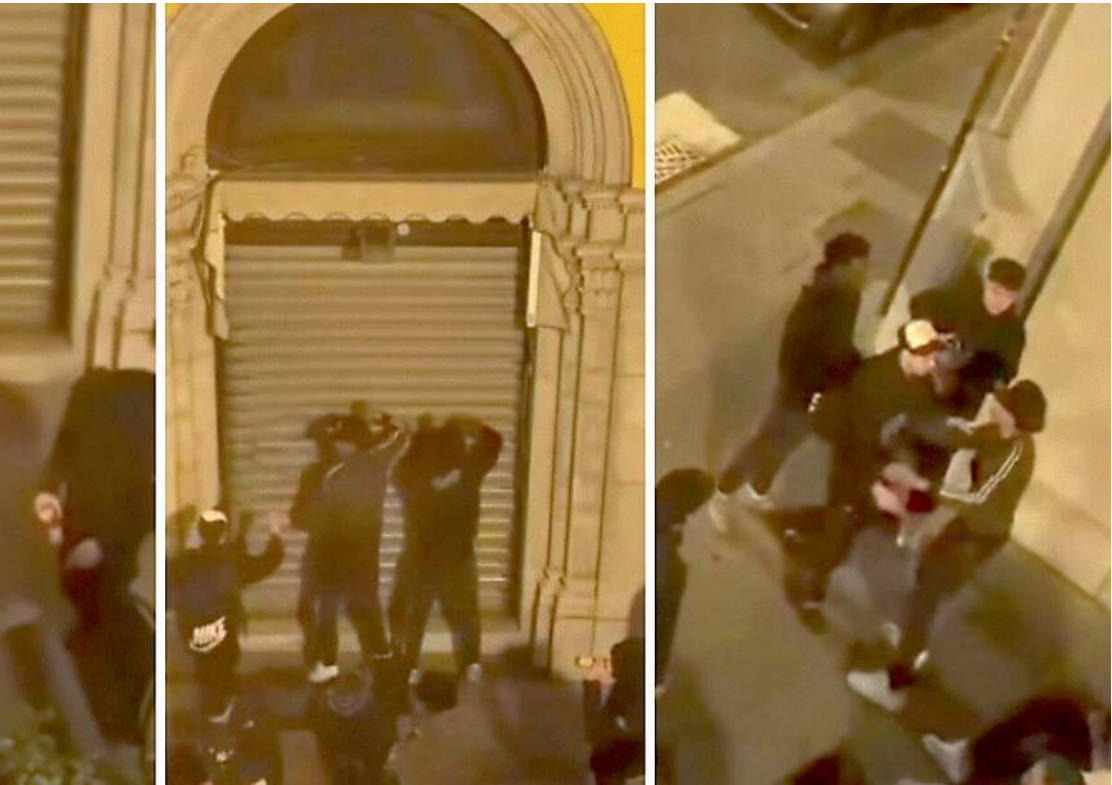
Il filmato è finito
all'attenzione
dei carabinieri
per le indagini

non è sola, dall'altro per far comprendere a quei ragazzini che quegli atteggiamenti sono gravi. Sono minori, ma per i responsabili non sarà comunque una passeggiata. Un segno nel loro percorso resterà.

Non è la prima volta che il giardino pubblico diventa palcoscenico di episodi violenti. L'attenzione su quel fazzoletto verde è alta, ma è evidentemente impossibile per le forze dell'ordine monitorare ogni angolo del de Tomma-

sini durante l'apertura.

In questo caso però, sebbene non sia funzionata l'attività di prevenzione, quella di indagine sta volgendo al termine. Quello che deve far riflettere, è che nessuna delle altre persone presenti in quel momento nel giardino abbia visto – nel video si scorgono due persone in lontananza su una panchina – o abbia chiesto un intervento delle forze dell'ordine. Un'indifferenza che è complice. —



nirà. La Prefettura e la Questura devono fare qualcosa di concreto, non si può andare avanti in questo modo. A sessant'anni cosa dovrei fare? Venire io in strada di notte? Non so più cosa fare – aggiunge – anzi, francamente saprei bene cosa fare, ma poi passerei dalla parte del torto. Ho telefonato al sindaco Dipiazza, spero intervenga. Ma anche lui cosa può fare?». Il suo è uno sfogo. Lo scoramento di un imprenditore che, dinnanzi a un fenomeno

del genere, si trova totalmente disarmato. Lui e i residenti della zona chiedono la presenza costante della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Polizia locale. Controlli, pattugliamenti. Identificazioni. Denunce. Arresti. «Un vicino mi ha detto che ha chiamato la Polizia... ma le volanti sono arrivate dopo due ore... e questi ragazzini sono scappati», sottolinea il ristoratore. Non c'è conferma ufficiale di questo ritardo nell'intervento (fin qui presunto), ma

la Questura è ampiamente informata e promette di essere più presente. Ieri i clienti del locale si sono recati nel buffet del signor Varini per manifestare a lui e ai suoi colleghi la propria solidarietà per quanto successo sabato notte. Francamente non tira buona aria. La gente è frustata e arrabbiata. «Ricordate cosa era successo la scorsa estate a Muggia, dopo che un gruppo di maranza aveva picchiato a sangue un ragazzo muggesano spaccan-

dogli la mandibola e mandandolo all'ospedale? Lo avevano pestato in gruppo», incalzava ieri uno degli avventori ripercorrendo un grave fatto effettivamente accaduto nei mesi scorsi. «Ecco... il giorno dopo si è presentato il papà di questo ragazzo assieme ad alcuni suoi amici, gente del giro Ultras... hanno dato una bella lezione a quei maranza. Bisogna stare attenti, perché se la Polizia non c'è, se la Polizia non controlla e non contrasta in modo duro e determinato questa situazione, la gente si farà giustizia da sola». Questo è il tenore dei discorsi che si sentono in giro dinnanzi a fatti di questo tipo: il vandalismo e la violenza giovanile, come si è visto peraltro anche nei giorni scorsi con l'aggressione armata all'esterno della scuola Fratelli Fonda Savio, aumentano. E preoccupano. Oltre alla frustrazione e al senso di impotenza, per un locale come il buffet di via Belgoglio ci sono anche i danni. I tavolini rotti, le sedie e le piante scaraventate hanno un costo. C'è poi il disturbo della quiete pubblica. Ma anche le risse, il consumo e lo spaccio di droga. Via del Lazzaretto Vecchio è stata numerose volte teatro di aggressioni, iniziate tra via Torino e piazza Venezia, e finite anche nel sangue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DELL'AUDACE INSIEME ALLA QUESTURA

Bullismo e criminalità In palestra un corso sulla gravità dei reati

La prevenzione prima che la repressione. È con questo spirito che la palestra Audace di Campo Marzio, in collaborazione con la Questura e con la psicologa Clara Miani, ha ideato il progetto "Oltre la paura", mirato a fronteggiare il preoccupante aumento a Trieste degli episodi di violenza, bullismo, aggressioni e microcriminalità tra minorenni. L'iniziativa è aperta alla fascia compresa tra i 12 e i 19 anni. Ma anche ai genitori, alle famiglie e più in generale agli attori che in qualche modo appartengono al contesto giovanile, comprese le realtà sportive del territorio. Il progetto prevede un ciclo di incontri organizzato negli spazi della palestra (via di Campo Marzio 12, audace.ffc@gmail.com) assieme a diverse figure professionali, ognuna con un ruolo specifico. Un delegato della Questura spiegherà ai partecipanti cosa costituisce reato anche in età minorile; chiarirà quindi le conseguenze legali e fornirà indicazioni su cosa fare in caso di aggressione e minaccia o come comportarsi se si assiste a episodi di violenza.

La psicologa si soffermerà sugli aspetti emotivi e relazionali legati al fenomeno: le dinamiche del bullismo e del branco; ma anche la paura, il silenzio e la vergogna o le difficoltà nel chiedere aiuto, i segnali di disagio nei ragazzi e il ruolo della famiglia. È previsto pure l'intervento di un esperto di difesa personale, affidato al maestro Emiliano Hlacia e agli istruttori di karate della palestra Audace. «Questa parte – chiariscono gli organizzatori – non avrà finalità di combattimento». L'obiettivo sarà esclusivamente educativo e preventivo, focalizzato sul riconoscimento delle situazioni di pericolo, gestione della distanza, linguaggio del corpo, comportamenti utili per allontanarsi, strategie di fuga e richiesta di aiuto e sicurezza personale senza uso della violenza. «Il messaggio centrale sarà: "La vera vittoria non è reagire, ma tornare a casa in sicurezza"». Gli incontri si terranno mercoledì 22 aprile (17.30-18.30), martedì 5 maggio (16.30-17.30) e martedì 19 maggio (17.45-18.45). — G.S.

MAZZOLINI GIOIELLI E' SOLO AD OVARO

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di migliaia di pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi migliaia di pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Elegante anello a fascia con Smeraldo centrale e Diamanti lungo i lati. 2: Raffinati orecchini in oro con perla e brillanti. 3: Prezioso anello "Contrariè" con Smeraldo e Zaffiro e brillanti lungo il gambo. 4: Classico bracciale "Tennis" con 35 brillanti per un peso totale di carati 1.40 circa. Al centro: Romantico pendente in oro con Pavé di 35 brillanti per un totale di carati 1.40 circa. 5: Voluminoso anello a fascione composto da 3 castoni con 4 brillanti e altri allineati lungo i bordi per un totale di carati 1.90 circa. 6: Bellissimo anello a margherita con brillante centrale e 12 più piccoli che lo circondano. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertarne di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

BUONO PREMIUM 4 ANNI. NON È SOLO UN TASSO, È ARIA NUOVA PER I TUOI RISPARMI.

Con il Buono Premium 4 anni hai la garanzia dello Stato italiano e fai crescere la nuova liquidità accantonata sul Libretto di Risparmio Postale del 3% annuo lordo alla scadenza dei 4 anni. Inoltre, puoi richiedere il rimborso anche parziale in qualunque momento. Tutti i Buoni Fruttiferi Postali godono della tassazione agevolata sugli interessi.

Acquistalo su poste.it, da app o negli Uffici Postali.



Gestisci i tuoi
Buoni e Libretti Postali
sull'App Poste Italiane

BUONI POSTALI

Emessi da Cassa Depositi e Prestiti, distribuiti da Poste Italiane e garantiti dallo Stato italiano

Posteitaliane

cdp 

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I Buoni Fruttiferi Postali sono emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., distribuiti da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta e sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano ai sensi dell'art. 5 del D.L. 30/09/2003 n.269, convertito in L. 326/2003 e ss.mm.ii., e del Decreto MEF 6/10/2004 e ss.mm.ii. Non hanno costi di sottoscrizione, gestione ed estinzione (salvo gli oneri fiscali). Il capitale investito in Buoni Premium 4 anni è rimborsabile mediante accredito su Libretto di Risparmio Postale, ferma restando l'applicazione degli oneri fiscali dovuti per legge. Qualora l'applicazione dell'imposta di bollo, in caso di rimborso anticipato dei Buoni, determinasse un valore netto di rimborso inferiore al capitale investito, ai risparmiatori sarà restituito un importo pari alla quota parte di capitale eroso. I Buoni Premium 4 anni sono emessi esclusivamente in forma dematerializzata, sono sottoscrivibili anche online solo se si è titolari di un Libretto Smart abilitato ai servizi dispositivi online. Non sono corrisposti interessi per i Buoni Premium 4 anni rimborsati prima della scadenza dei 4 anni. Per le informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali e fiscali, le limitazioni e le modalità di rimborso e reclamo, consulta il Foglio Informativo e la Scheda di Sintesi del Buono Premium 4 anni, disponibile presso gli Uffici Postali e sui siti www.poste.it e www.cdp.it. Per maggiori informazioni rivolgiti al personale dell'Ufficio Postale o vai su www.poste.it e www.cdp.it.

CAMBIA LA MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO

Sfalci, ramaglie e foglie Disponibili a Prosecco i nuovi bidoni verdi

Il contenitore può essere richiesto e ritirato gratuitamente
È sufficiente contattare il numero verde di AcegasApsAmga

Ugo Salvini

Arrivano anche a Prosecco i bidoni verdi da 240 litri di capacità per la raccolta gratuita a domicilio di sfalci, ramaglie e foglie. Si risolverà così un problema che stava diventando di difficile soluzione. Ai primi di aprile, infatti, il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest, Pavel Vidoni, aveva indirizzato al Comune la richie-

sta di inserire una vasca grande per la raccolta degli sfalci all'interno di un'isola "intelligente", nei pressi del civico 332 della frazione di Santa Croce, precisando che «la zona ne è priva». Dal Servizio per l'igiene urbana del Comune era però arrivata subito la risposta nella quale si spiegava che si era purtroppo spesso evidenziato come tale tipo di contenitore

Vidoni: «Credo che sia la soluzione ideale perché richiede un impegno minimo»

A Santa Croce esiste da tempo il servizio porta a porta per questo tipo di rifiuti



I contenitori da 240 litri risolveranno il problema delle ramaglie

aperto contribuisse ad aumentare il rischio di abbandoni dei più svariati materiali al suo interno, specie in zone magari più nascoste o decentrate. Per evitare simili situazioni - e i relativi costi di recupero e smaltimento - veniva però ricordato che nella zona di Santa Croce, già da tempo, è presente, con successo, il servizio "porta a porta" dedicato al verde. In coda al testo era al-

legata la documentazione guida per l'utilizzo di tale strumento fornito dal gestore del servizio, cioè AcegasApsAmga. «I residenti sono dunque invitati - spiega Vidoni - a rivolgersi al numero verde predisposto dalla ex municipalizzata, per poter andare a ritirare il bidone verde destinato alla raccolta degli sfalci, messo gratuitamente a disposizione delle utenze domestiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piccolo negozio ha aperto a Muggia nel 1996 in Calle Monte Albano «Continuiamo a vendere anche i prodotti della nostra azienda agricola»

Trent'anni di ortofrutta La scommessa di Barbara con gli ortaggi a km zero

LA STORIA

Luigi Putignano / MUGGIA

Festeggia i trent'anni di attività l'ortofrutta di Barbara Tonel a Muggia. Il negozio, situato oggi in via Dante, opera nel settore alimentare fin dagli anni '50. «Questa attività - spiega Tonel - è nata il 23 gennaio del 1996. Il primo negozio l'ho aperto in Calle Monte Albano, poi nel 2000 sono venuta in via Dante. Sono qui da ben 26 anni». L'attività commerciale nasce anche a supporto dell'azienda agricola di famiglia. «Alcuni prodotti che vendiamo, come l'olio extravergine d'oliva e alcuni prodotti agricoli, li produciamo direttamente - spiega Barbara Tonel -. Si tratta quindi di prodotti dell'agricoltura a chilometro zero. In questo periodo non abbiamo molti prodotti dei nostri campi in vendita, ma tra un po' arriveranno. Ora ci sono solo dei porri e ancora qualche cavolfiore. Poi d'estate c'è molta più varietà in quanto ci sono pomodori, zucchine e diversi altri prodotti della nostra terra».

L'ortofrutta di Barbara Tonel è il tipico esempio di negozio di vicinato. Parliamo di quella miriade di piccole realtà commerciali che, in passato, contribuivano a rendere vivo e vitale il tessuto produttivo e sociale dei centri abitati, grandi, medi e piccoli, del Paese. L'ortofrutta muggesana è uno dei pochi punti vendita di prodotti alimentari sopravvissuti ai supermercati



Barbara Tonel, titolare del negozio di ortofrutta di via Dante a Muggia

della grande distribuzione e da alcuni anni dagli acquisti online. Un concorrenza difficile da reggere, se non grazie alla garanzia di qualità e di prodotti a chilometro zero. A funzionare ancora è il rapporto quotidiano di fiducia con la clientela.

Barbara Tonel saluta con il sorriso i tanti passanti. Alcuni entrano nel locale. Se le si chiede come vanno gli affari, risponde: «Bene, tra gli alti e i bassi che ci sono stati nel corso dei trent'anni di attività. Ora lavoriamo molto con i turisti e le case vacanze esistenti a Muggia. Già prima del lockdown, Muggia ha iniziato a

ripopolarsi anche con la rinascita di Porto San Rocco, frequentato da gente benestante con buona capacità di spesa e attenta alla qualità del prodotto».

Non manca però una riflessione. Barbara Tonel osserva come a Muggia siano quasi del tutto scomparsi i piccoli negozi di una volta. «Un tempo - conclude - ce n'erano davvero tanti nel centro cittadino. Sono stati purtroppo cancellati dall'arrivo dei centri commerciali che hanno letteralmente fagocitato i piccoli esercizi nel corso dei decenni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA



La protesta sulle Case di comunità a Muggia

Case di comunità ancora da definire Protesta in piazza

MUGGIA

Si è svolta ieri mattina una manifestazione sulla questione delle Case di Comunità davanti alla sede del Distretto sanitario di Muggia, in piazza della Repubblica. Ad organizzare la protesta sono stati il Coordinamento per la difesa della sanità pubblica a Trieste e lo Spi-Cgil.

Le Case di comunità sono strutture sanitarie territoriali previste dal Pnrr che funge-

ranno da punto di accesso unico per l'assistenza socio-sanitaria territoriale. «Il problema è che mancano i passaggi di interlocuzioni istituzionali e il coinvolgimento della comunità a partire anche dai "corpi intermedi"» ha spiegato Massimo Marega, segretario provinciale della Cgil. «La previsione per Trieste è di sei case di Comunità. In tre casi si parla di strutture hub, cioè che dovranno essere aperte sulle

24 ore, mentre altre tre sono le cosiddette *spoke*, il cui servizio si svolgerà sulle 12 ore. Quella di Muggia dovrebbe essere uno dei tre hub. Ma nessuno sa ancora nulla su inaugurazioni, aperture e funzionamenti», ha aggiunto la segretaria generale dello Spi-Cgil Daniela Bais.

La casa della comunità nelle intenzioni, dovrebbe essere quel luogo dove il cittadino si rivolge trovando un punto unico di accesso per servizi sia sanitari sia sociali. Il luogo dove il cittadino viene preso in carico. Nello specifico, se un utente ha un problema non deve fare la spola tra i vari uffici e servizi ma potrà rivolgersi a un servizio nella casa della Comunità e da lì partirà il suo percorso assistenziale. «Questo - ha evidenziato Bais - è il cambiamento che ha voluto il decreto 77/22, fatto subito dopo il Covid, in quanto ci si era resi conto che il territorio non era in grado di soddisfare i bisogni di salute delle persone. Siamo a metà aprile e ci aspettiamo, tenuto conto della scadenza del 30 giugno, che queste strutture siano operative. Oggi c'è un cartello davanti all'ingresso che indica l'esistenza della struttura, ma i cittadini vagano nell'incertezza».

L. PU.

IN BREVE

Futuro nazionale
Firme per la sicurezza a Duino Aurisina

L'avvio della campagna "Tolleranza zero", attraverso una raccolta di firme in calce alla petizione che riguarda una proposta in tema di sicurezza, è il primo atto, a Duino Aurisina, di Maurizio Turrini, referente locale di Futuro nazionale del generale Roberto Vannacci. «Ci siamo ritrovati a Lignano - spiega Turrini - e per Duino Aurisina abbiamo deciso di procedere con la raccolta firme sul tema della sicurezza».

U. SA.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LA TARGA DEL COMUNE NEL SALOTTO AZZURRO

L'azienda Motomarine e i cinquant'anni di attività nella nautica: festa della famiglia in municipio

Silvia Domanini

Cinquant'anni nella nautica, 50 collaboratori ed anche altrettanti anni di successi. È l'auspicio dei fratelli Francesco e Sacha, due dei quattro figli di Peter Digovic, lo storico fondatore dell'azienda Motomarine, che ha ricevuto un riconoscimento in Comune per il cinquantesimo anno di attività. «Alla Motomarine in segno di stima e apprezzamento per l'importante traguardo dei 50 anni di attività oggi svolta a livello europeo mantenendo al contempo un forte legame con il territorio triestino», con questa motivazione il sindaco, Roberto Dipiazza, ha conferito il riconoscimento. Per festeggiare l'evento nel salotto azzurro c'era tutta la famiglia dell'imprenditore, a testimonianza di una continui-



tà familiare e manageriale. «Ci siamo arrivati con tanto lavoro, dedizione e fortuna – raccontano Francesco e

Sacha Digovic – grazie a papà che ha aperto Motomarine in via Machiavelli, nato come negozio dedicato alla

nautica da diporto e professionale. Era il suo mondo, già prima lavorava nel settore della vendita di motori ma-

rini con suo padre. Il riconoscimento del Comune rappresenta una tappa importante di un percorso costruito su impegno, continuità familiare e fiducia nel lavoro di squadra. Ora puntiamo a svilupparci ulteriormente e a migliorarci ancora per offrire ai clienti un supporto sempre più completo e specializzato». Nel corso degli anni l'azienda ha saputo evolversi ai cambiamenti del mercato, segnando una svolta con la specializzazione negli accessori nautici che ha consentito di crescere, ampliare l'offerta e svilupparsi nei mercati esteri. Oggi è guidata dai figli Francesco e Sacha e dallo storico socio Antonio Pribetic, sempre sotto gli occhi vigili del fondatore Peter. L'attività si sviluppa nel commercio all'ingrosso attraverso una piattaforma e-commerce

B2B dedicata agli operatori del settore nautico, affiancata dal negozio a Barcola in via Boveto. Il cuore operativo e logistico è a Sgonico con 7.000 metri quadri di magazzino ed il catalogo aziendale conta oltre 20.000 prodotti distribuiti attraverso 150 marchi selezionati. Nel 2025 sono stati evasi oltre 25.000 ordini e negli anni serviti più di 18.800 clienti professionali in 28 Paesi, ampliando la presenza in ambito internazionale, soprattutto in Europa e Balcani. Il forte legame con il territorio è testimoniato dal sostegno ad associazioni sportive e a eventi nautici locali. A febbraio Motomarine ha lanciato il nuovo sito web aziendale (motomarine.it) rinnovato nel design e nelle funzionalità. —

(Foto Francesco Bruni)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Cabinovia
Non è una questione
di colore politico**

Nel suo intervento pubblicato su questa rubrica lunedì, il signor Kriscak chiede se il Comitato NoOvovia sia a conoscenza del progetto della Cabinovia di Genova. Lo rasscuriamo: abbiamo seguito e seguiamo con attenzione la vicenda dell'opera che interessa la valle del Bisagno, specie in questa fase in cui la nuova amministrazione comunale sta cercando di limitare i danni che il progetto originale approvato dalla giunta precedente avrebbe creato alla città e dal quale era difficile liberarsi totalmente dato l'avanzato stato dei legami contrattuali. Il vero fattore aggiunto che oggi l'opera genovese ha acquisito è stato quello di orientare la fruibilità dal settore turistico a quello del servizio pubblico: con un percorso di 6,5 km con ben 8 fermate serve un fondo valle che mal si presta ad ulteriori ampliamenti stradali disegnando un trasporto pubblico con un bacino di utenza reale di 50 mila abitanti. Riassumendo: il nostro im-

pianto, nato a servizio di un improbabile futuro incremento turistico e di una fantasiosa abnorme fruizione da parte dei locali, dichiarata illegittimo dal Tribunale e ancora in cerca di finanziamenti, ha sì alcune affinità con l'opera originariamente proposta a Genova, che ora si ribadisce è a servizio del trasporto pubblico, ma fortissime sono le differenze di cui citiamo solo alcuni esempi: il numero di fermate, l'abnorme entità delle fruizioni future, il danno ambientale inspiegabilmente ignorato dal Comune per ottenere il finanziamento Pnrr, poi inesorabilmente perduto per l'inesorabile certificato della Regione. E ancora il problema geologico, quello del vento, l'insicurezza e l'insostenibilità gestionale. Il tutto ancora inserito in una improponibile valenza turistica. Anche la situazione contrattuale è diversa perché il Tribunale amministrativo di Trieste ha evidenziato in tempo le storture procedurali della variante urbanistica, senza la quale il progetto vero e proprio è bloccato. Per un confronto approfondito con la situazione di Genova invitiamo il gentile estensore della segnalazione a prendere visione sul nostro sito NoOvovia.it della copiosa documentazione tecnica

che abbiamo prodotto in questi anni, mai contestata da alcuno, in cui vedrà che le nostre osservazioni e critiche non hanno mai fatto una questione di colore politico di chi amministra ma solo di buon senso e di tutela dell'interesse pubblico.

William Starc
per il Comitato NoOvovia

**Neurochirurgia
Trattato da persona
prima che paziente**

Io e mia moglie volevamo ringraziare con tutto il cuore il professor Leonello Tacconi, primario di Neurochirurgia di Cattinara e tutto il suo staff medico. Recatomi per un intervento celebrale a causa di un Meningioma, ho trovato subito delle persone attente e preparate, che prima di vedere il Paziente vedono la Persona. Empatia 100! Entrato al mercoledì pomeriggio, operato giovedì mattina e rientrato a casa martedì pomeriggio. Una gestione così va sicuramente elogiata e garantita! Grazie ancora al primario, professor Tacconi, al neurologo dottor Scali, a tutti gli infermieri, assistenti, collaboratori, barellieri e personale

medico. Vi porteremo sempre nel nostro cuore

Stefano Benet
Ingrid Beretta

**Film su Regeni
Decisione
incomprensibile**

Vergognoso da parte del Ministero della Cultura non aver finanziato il documentario sul ricercatore Giulio Regeni, barbaramente ucciso in Egitto nel 2016. Incomprensibile la decisione di negare al film il riconoscimento di interesse culturale nazionale. Ennesima ombra su questa terribile vicenda.

Paoloni Giovanni Jenco

**Trasporto pubblico
Serve una frequenza
maggiore della 6**

Vorrei suggerire alla Trieste Trasporti di rivedere gli orari della linea 6, unico mezzo pubblico terrestre che collega il centro città con Miramare (Grignano). Una corsa ogni 16 minuti è un tempo di passaggio davvero insufficiente per soddisfare turisti e cittadini diretti a Barcola o al

Castello. È avvilente vedere turisti lasciati a terra ed è frustrante per noi cittadini non riuscire a salire perché l'autobus è troppo pieno. Arriva la stagione della tintarella sul lungomare, del toc' ai topolini: la linea 36 farà da rinforzo, ma il turismo in città aumenta.

Annella Isler

**Ironia politica
La metafora
del vaso rotto**

Il nostro presidente auspica più autoironia (ai grandi della terra), io mi limito a far un po' di ironia sui nostri politici. Il problema attuale del centrosinistra, dicono, è la scelta del leader, mi fa venire in mente quello che per fare un regalo va prima a scegliere la scatola! La storia continua perché il tipo nello scegliere il regalo rompe un bellissimo vaso ma con prontezza dice alla commessa: "Lo compro lo stesso; me lo incarti tutto così". Poi si presenta a casa dell'amica dicendo che era inciampato nel salire sull'ascensore; ma con grande disappunto quando si apre la scatola si trovano tutti i pezzi del vaso incartati uno per

uno. Il vaso naturalmente è il "campo largo" che finché si trova in esposizione nel negozio (prima delle elezioni) è bellissimo, ma quando deve fare la sua funzione va in mille pezzi.

Carlo Quattrococchi

**Sanità
Professionalità,
velocità ed empatia**

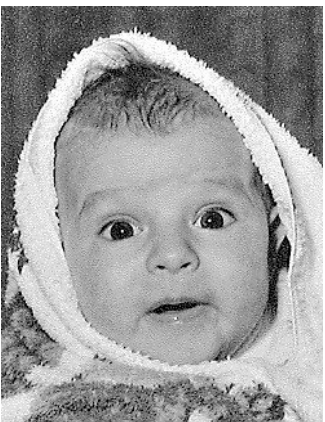
Ringraziamento al dottor Maurizio Spedicati, al servizio 116 117 e a tutte le infermiere del distretto numero 1 Roiano Ts per la professionalità, velocità di intervento ed empatia sempre dimostrati. Cordiali saluti,

dott. Roberto Umek

**Via Rio Corgnoletto
Una lunga chiusura
della strada**

Sono un'abitante della zona di via Rio Corgnoletto e volevo segnalare un disagio che persiste ormai da cinque mesi, la prima parte della strada è chiusa al traffico e siamo costretti a fare un lungo giro. Si consideri che pure nel 2025 la stessa parte di strada era

GLI AUGURI DI OGGI



MAURO
Maureto, i 60 sono arrivati! Auguri da Daniela, Giovanni, Alessandra, Vittoria e parenti.



SONIA
Mamma te se fa proprio vecia. Tanti auguri per questi 60 anni da Simone e nonna Valnea. Guarda che picia.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

NELLA SALA TARTINI

Il centenario dell'Unione dei ciechi e ipovedenti

Si è svolta nei giorni scorsi, nella sala Tartini del Conservatorio Giuseppe Tartini, l'assemblea annuale dei soci della sezione di Trieste dell'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti, resa quest'anno ancora più importante perché ricorre il centenario della nascita della sezione triestina.

«Nel corso dell'anno celebreremo quest'importante ricorrenza con un evento aperto alla cittadinanza per far conoscere da vicino la nostra realtà», spiega la segreteria dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.



SPORTE SOLIDARIETÀ

I Lions Nord Est sul campo da golf per chi non può giocare



Il binomio sport e solidarietà non tradisce mai. Foto di gruppo del XVII Torneo di golf 2026 Lions Nord Est “Giochiamo per chi non può giocare”. Nel corso dell’evento organizzato sul campo di Padriciano sono stati raccolti 1.800 euro. Il denaro verrà destinato all’addestramento di un cane per un bambino diabetico e all’acquisto di tre tablet per bambini autistici. Al via della gara c’era sessantare atleti ma ancora più ampia è stata la partecipazione al putting green.

già stata chiusa per lavori per tre mesi circa. Sappiamo che là ci sono le pompe dell’acqua di AcegasApsAmga, ma ci piacerebbe sapere cosa stanno facendo per così tanto tempo, visto che inizialmente era scritto che la strada sarebbe stata chiusa fino al 31 dicembre 2025. Sperando di avere informazioni in merito, ringrazio per l’attenzione.

Editta Ostrouska

Ticket
Colpiti anche i farmaci da assumere a vita

Ora, anche i farmaci che si assumono a vita, sono colpiti da ticket. Fino a ieri non venivano tassati, in quanto esenti per chi è in possesso dell’esenzione. Eppure il Dpcm 12.01.2017 “definisce e aggiorna i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che, il Servizio sanitario nazionale/regionale ridefinisce le prestazioni, con particolare attenzione alle malattie rare, croniche e invalidanti, e nuovi vaccini”. Come in altre occasioni (vedi malati Alzheimer) le normative non vengono mai rispettate, a danno del consumatore.

Sergio Vicini

VILLAGGIO DEL PESCATORE

L’ordigno trovato a Punta Bratina



Durante i lavori a Punta Bratina del Gruppo Speleologico Flondar del Villaggio del Pescatore venne rinvenuto un ordigno bello e inesplosivo. La rimozione è stata eseguita dal Comando Carabinieri di Duino e dal Gruppo artiglieri di Udine.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Bernardetta Soubirous (vergine)
Il giorno è il 106°, ne restano 259
Il sole sorge alle 6.17 tramonta alle 19.52
La luna sorge alle 5.30 e cala alle 18.57
Il proverbio Quando si è in ballo bisogna ballare.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
16 aprile	12	92
17 aprile	13	94
18 aprile	14	94
19 aprile	12	89

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

RESPIRAMEGLIO A CASA TUA

Microrganismi invasivi



FABIO AVANZINI

Oltre alle sostanze chimiche, negli ambienti chiusi possono essere presenti anche contaminanti biologici, cioè organismi viventi o loro frammenti che possono influire sulla qualità dell’aria che respiriamo. Tra i più comuni si trovano muffe, batteri, acari della polvere, pollini e peli o frammenti di pelle di animali domestici. In determinate condizioni questi organismi possono proliferare negli ambienti interni e contribuire alla comparsa di disturbi respiratori o allergici.

La presenza di contaminanti biologici nelle abitazioni dipende soprattutto da umidità, ventilazione e pulizia degli ambienti. Anche la presenza di tappeti, tessuti pesanti, materassi e animali domestici può favorire l’accumulo di alcuni allergeni. Tra i contaminanti più diffusi troviamo gli acari della polvere, microscopici organismi che vivono nei tessuti domestici come materassi, cuscini, divani e tappeti. Si nutrono principalmente di minuscole particelle di pelle umana e animale e proliferano in ambienti caldi e umidi.

Un altro problema frequente è rappresentato dalle muffe, microrganismi che si sviluppano facilmente in presenza di umidità, infiltrazioni d’acqua o scarsa ventilazione. Possono comparire su pareti, soffitti, dietro i mobili o nei bagni poco aerati. Anche pollini e microrganismi provenienti dall’esterno possono entrare nelle abitazioni attraverso finestre aperte, abiti o animali domestici. Gli effetti sulla salute variano da persona a persona. I sintomi più comuni sono allergie, irritazioni delle vie respiratorie, starnuti, tosse e difficoltà respiratorie, particolarmente nei soggetti sensibili come bambini, anziani

e persone asmatiche.

Che cosa si può fare per ridurre la presenza di contaminanti biologici in casa? Un primo accorgimento è garantire una buona ventilazione degli ambienti, aprendo regolarmente le finestre o utilizzando sistemi di ricambio dell’aria. È importante inoltre controllare l’umidità, evitando ristagni d’acqua e asciugando rapidamente eventuali infiltrazioni o condense sulle pareti.

Per limitare la presenza di acari della polvere è utile lavare frequentemente lenzuola e tessuti ad alte temperature, arieggiare materassi e cuscini e ridurre, quando possibile, tappeti e tende pesanti.

Nel caso delle muffe, è consigliabile intervenire rapidamente sulle cause dell’umidità e pulire le superfici interessate con prodotti adeguati.

Infine, una pulizia regolare degli ambienti, soprattutto delle superfici dove si accumula la polvere, aiuta a mantenere sotto controllo molti allergeni domestici. *Last but not least* sfruttare la potenzialità di alcune piante testate dall’Ibe Cnr– Istituto per la BioEconomia del Consiglio Nazioane delle Ricerche– per mitigare l’inquinamento indoor. Troppo tardi? Hai fatto scelte sbagliate? Memorizza queste informazioni e, quando possibile, correggi il tiro. —

DADOMANIADOMENICA

Tre giornate di “SportIn” tra conferenze e dimostrazioni al Trieste Campus e alla Piscina Bianchi

Valorizzare e diffondere la cultura della resilienza in campo, vissuta dagli atleti diversamente abili che praticano diverse discipline sportive. Far comprendere alle famiglie che hanno un figlio/a disabile quanto sia importante avviarlo/a allo sport per una vita più serena e di soddisfazione. È l’obiettivo della manifestazione “SportIn – Uniti dallo Sport”, iniziativa sportiva divulgativa a ingresso libero, giunta alla quarta edizione, promossa da Panathlon Club Trieste e Lions Club Trieste Host in collaborazione con

Trieste Campus, Triestina Nuoto, Pallanuoto Trieste, Samer & Co Shipping. La manifestazione si articola su tre giornate: venerdì, quando è prevista una Tavola rotonda, sabato con esibizioni sportive al Trieste Campus e domenica con esibizioni in piscina al Polo natatorio Bruno Bianchi. Il saluto delle istituzioni sarà portato dalla vicesindaco di Trieste Serena Tonel e dall’assessore regionale del Friuli Venezia Giulia Alessia Rosolen. SportIn – Uniti dallo Sport vuole continuare a raccontare alla comunità locale le peculiarità degli sport

inclusivi e offrire una dimostrazione concreta da parte delle associazioni sportive presenti sul territorio che si occupano di sport inclusivo. Far conoscere discipline meno note ma emergenti quali il Sitting Volley, ma anche gli Scacchi al buio. La quarta edizione si aprirà venerdì con una tavola rotonda alla Sala Bazlen in via Rossini alle 17, con interventi di relatori e testimonial per dibattere sulla importanza dello sport quale strumento di inclusione e valorizzazione personale. Sabato al Trieste Campus

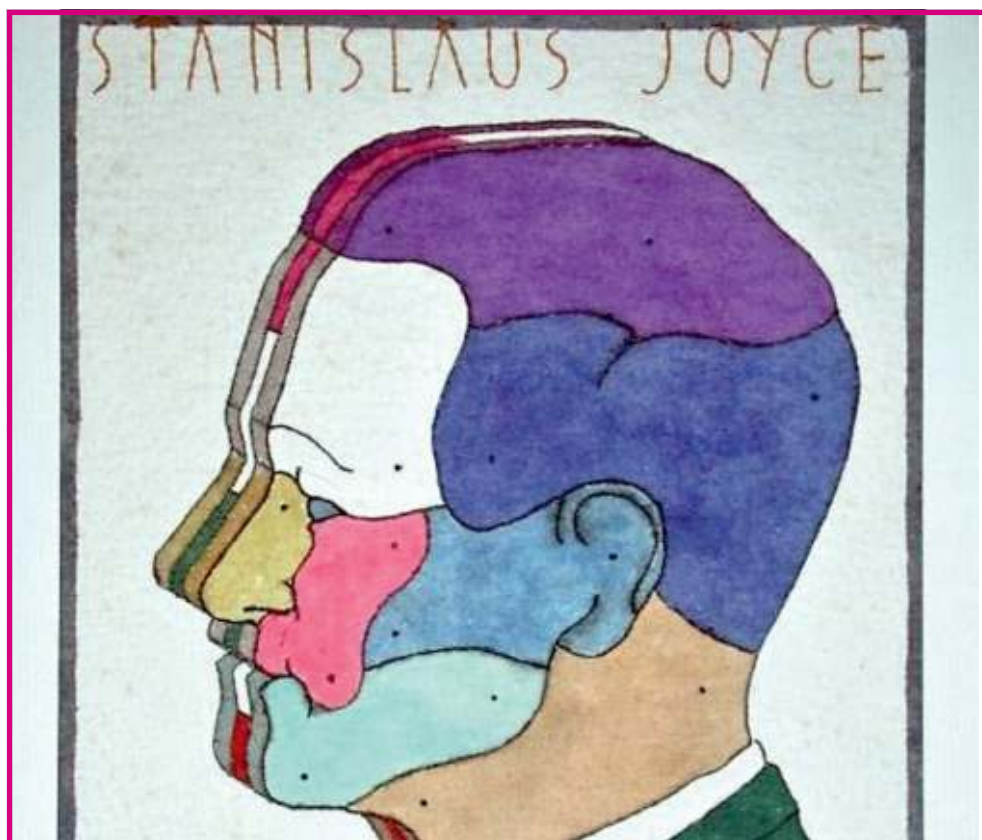
di via Locchi 25, con inizio alle ore 14. 30, sono previste esibizioni di Danza sportiva paralimpica (Asd Accademia Danze Trieste), Karate inclusivo (Asd Fiamma Karate Trieste), Pararowing (Canottieri Adria 1877), Boccia paralimpica (Anshaf Trieste), Sitting Volley (Gis Sacile), Scacchi al buio. All’indomani, domenica, alle 15 alla piscina “Bruno Bianchi” di Passeggio S. Andrea 8 sono attese dimostrazioni di Pallanuoto paralimpica (Pallanuoto Trieste) e Nuoto paralimpico (Triestina Nuoto). Interverrà la Cali-

canto Band. Le prime due giornate saranno presentate da Marco Bernobich. L’esibizione di domenica sarà presentata da Alessandro Scollo. A tutti i partecipanti sarà donata una maglietta ricordo. La manifestazione è patrocinata da Coni Comitato regionale Friuli Venezia Giulia, Cip Comitato italiano paralimpico nella regione Fvg, Panathlon Area 12. Contributi da: Regione Friuli Venezia Giulia, Banca Mediolanum, Comune di Trieste, Fondazione Monticolo&Foti. —



CULTURA & SPETTACOLI

Letteratura



Stannie e Jim

Quell'affresco inedito della vita a casa Joyce

Il diario scritto tra 1907 e 1909 da Stanislaus, fratello di James, ora è libero da copyright. Cambridge pubblicherà per la prima volta il testo. Che racconta molto anche di Trieste

MADDALENA REBECCA

«Nessuno dovrà leggere mai questi fogli. Guai a voi se li mostrerete ad altri». Così Stanislaus Joyce metteva in guardia i familiari, per evitare che qualcuno di loro cedesse alla tentazione di rivelare all'esterno certe preziose informazioni. Quelle custodite nel diario tenuto meticolosamente dal fratello dell'autore dell'Ulisse per due anni abbondanti: dal primo gennaio 1907 al febbraio del 1909. Anni trascorsi a Trieste a stretto contatto con James tra passeggiate in Piazza Grande, lezioni private impartite ai rampolli delle famiglie borghesi, discussioni su politica e libri. Ma anche sfurie delle donne di casa, speranze coltivate e mai espresse, incontri improbabili con gli ostinati avventori delle osterie di Cittavecchia.

Un'autentica miniera di dettagli sulle vite di Stannie e Jim – così tra loro si chiamavano affettuosamente i due fratelli –, che ricostruisce il loro lessico familiare in maniera diretta e senza filtri, come appunto solo un diario intimo custodito dentro un cassetto può fare. L'abitudine di usare il dialetto triestino quando si trattava di rimproverare Giorgio, il primogenito di James e della moglie Nora, per esempio. «L'altro giorno Giorgie si stava comportando male – annota lo zio Stannie il 26 luglio 1907 – e Nora gli ha detto che, se non la smetteva, lo avrebbe dato via e avrebbe preso un altro bambino: “E sarà buono questo, più carino di te, antipatico. Sarà un belputel”».

Ma in quelle carte c'è anche un affresco – minuto e allo stesso tempo grandioso – della città che si offriva agli occhi dei due ospiti irlandesi e dei suoi abitanti («i triestini sono la raz-

za più maleducata del mondo», si legge in un altro passaggio del diario). «Dopo pranzo sono andato a fare quattro passi fino in fondo al Molo S. Carlo – scrive il 4 marzo 1907 –. Da lì ho visto una cosa curiosa. Il cielo era coperto di una lieve cappa grigia di nubi, ma proprio sopra l'Italia la cappa finiva, e tra il limitare di questa e l'orizzonte, le montagne d'Italia apparivano limpide come mai le avevo viste prima, riflettendo il sole che splendeva sopra di loro in ombre bluastre e basse. Molte altre persone stavano ammirando la scena».

Un Sacro Graal joyciano, insomma, di cui finora solo pochi studiosi e appassionati conoscevano l'esistenza e che a breve, invece, diventerà accessibile all'intera comunità di adepti di J.J., la rockstar della letteratura planetaria.

Si perché, con buona pace di Stanislaus – che, dopo la morte avvenuta nel 1955, riposa ora

nel cimitero anglicano di Trieste e Dio solo sa come prenderà la notizia –, quel tesoro rimasto inedito per oltre un secolo verrà dato alle stampe dalla Cambridge University Press. La pubblicazione è prevista per il 16 giugno – la data del Bloomsday – del 2028 e si annuncia fin d'ora come un caso letterario di portata dirompente. Dopo la diffusione delle let-

tere scritte da James, il diario tenuto dal fratello rappresenta infatti l'ultimo tassello esistente in grado di restituire nuova luce sull'universo joyciano e, in particolare, sulle giornate triestine del dublinese.

Entrare in possesso di quella montagna di fogli scritti a mano, zeppi di annotazioni e pensieri – quasi 950 pagine, 291 mila caratteri per la precisione

– è stata un'impresa tutt'altro che semplice. Innanzitutto perché del “book of days” – iniziato da Stannie subito dopo l'inizio del soggiorno romano, durato qualche mese, di James, Nora (allora incinta della figlia Lucia) e del piccolo Giorgio – esiste un'unica copia. Non l'originale peraltro: quella infatti è andata persa, forse distrutta da Nelly Lichtensteiger, la moglie di Stanislaus, poco entusiasta all'idea che finissero in piazza certi storie di famiglia non proprio edificanti, come le fantasie sessuali fatte dal marito sulla cognata Nora e affidate appunto a quello straordinario confessionale di carta.

Alla furia di Nelly – che negli anni poi vendette un'enorme quantità di manoscritti del cognato, tra cui lettere, bozze dell'Ulisses, copie di Dublino, in gran parte custoditi ora alla Cornell University, a Ithaca, negli Stati Uniti –,

CARATTERI
DIVERSI

Genio e sregolatezza contro disciplina e sobrietà

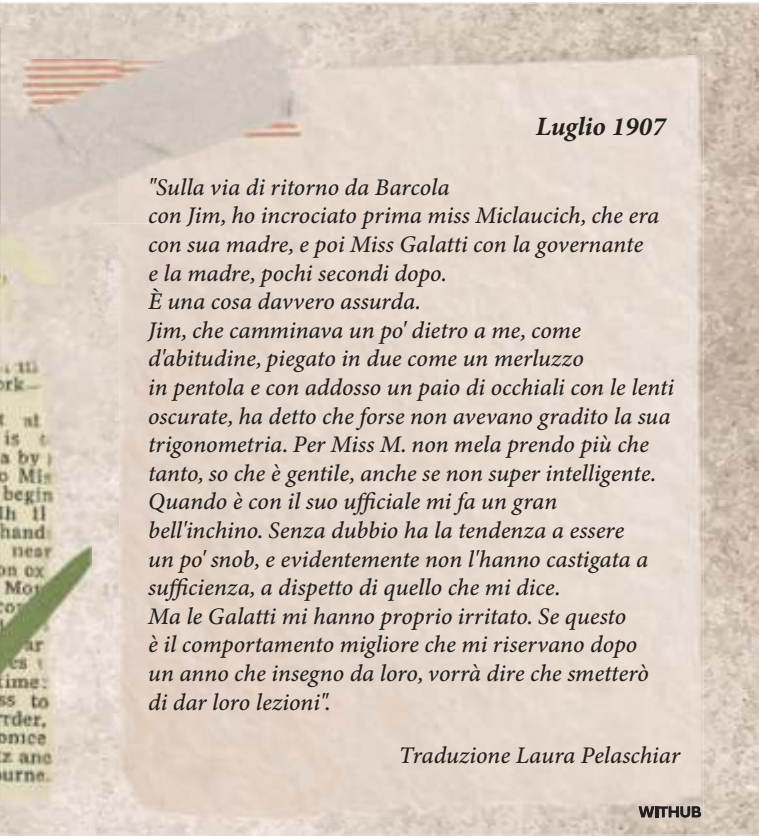
Sregolato, caotico e con le mani bucate il maggiore (James). Sobrio, disciplinato e frugale il minore (Stanislaus). I fratelli Joyce non avrebbero potuto essere più diversi. Eppure, nonostante i

caratteri opposti, che non di rado davano vita a momenti di tensione, i due vissero a stretto contatto, frequentandosi quotidianamente negli anni triestini. Fu proprio su invito di James che Stani-



slaus, nel 1905, si trasferì nel capoluogo giuliano. E lì rimase tutta la vita, anche dopo la partenza definitiva di James, Nora e i due figli. Come lui, per mantenersi, a Trieste Stannie iniziò ad insegnare alla Berlitz School (per un periodo abitò proprio di fronte alla sede

della scuola in via San Nicoli al civico 32). La sua "occupazione" principale tuttavia fu un'altra: tentare di arginare le conseguenze della disordinata condotta del fratello, soprattutto dal punto di vista finanziario, e custodirne gelosamente memoria e documenti.



Le quasi 950 pagine del documento rappresentano una miniera di informazioni preziose su abitudini, gusti, modi di pensare dell'autore dell'Ulisse. Un Sacro Graal atteso da anni dai tanti seguaci di J.J.

"tasso di triestinità". Certi indizi, modi di dire, situazioni, gallerie di umanità assortita erano indubbiamente troppo difficili da decifrare per chi non fosse mai stato sferzato dalla bora e avesse vissuto sempre oltre i lupi di Duino. Come il rito dello struscio sul lungomare, solo per fare un altro esempio, ricordato in una pagina del luglio 1907: «Sulla via di ritorno da Barcola con Jim, ho incrociato prima miss Mi-claucich, che era con sua madre, e poi miss Galatti con la governante e la madre, pochi secondi dopo. È una cosa davvero assurda. Jim, che camminava un po' dietro a me, come d'abitudine, piegato in due come un merluzzo in pentola e con addosso un paio di occhiali con le lenti oscurate, ha detto che forse non avevano gradito la sua trigonometria. Per Miss M. non mela prendo più che tanto, so che è gentile, anche se non super intelligente. Quando è con il suo ufficiale mi fa un gran bell'inchino. Senza dubbio ha la tendenza a essere un po' snob, e evidentemente non l'hanno castigata a sufficienza, a dispetto di quello che mi dice. Ma le Galatti mi hanno proprio irritato. Se questo è il comportamento migliore che mi riservano dopo un anno che insegno da loro, vorrà dire che smetterò di dar loro lezioni".

Traduzione Laura Pelaschiar

WITHUB



Da sinistra Stannie Joyce visto da Bruno Chersicla, James con Nora e un altro suo ritratto. In basso un testo del diario (Special Collections and University Archives at McFarlin Library, University of Tulsa)

del figlio Jimmy, morto prematuramente di cancro. Solo con quella licenza diventava possibile la pubblicazione anche nel Regno Unito, dove esistevano regole diverse sul diritto d'autore e il copyright sarebbe rimasto altrimenti in vigore per altri 15 lunghi anni.

Peccato che nel frattempo la nuora di Stannie si fosse risposata con un cittadino inglese facendo perdere le proprie tracce, e avesse pure già respinto in passato le richieste (una partita proprio dall'Università di Trieste!) di concedere la licenza di pubblicazione. Come riuscire a rintracciarla dunque? Come ogni spy story che si rispetti suggerisce, vale a dire assoldando nientemeno che un pool di investigatori privati. La tenacia degli 007 letterari e la determinazione della task force di Cambridge alla fine hanno permesso di centrare il risultato: Jenette ha concesso l'autorizzazione alla pubblica-

zione a fronte del pagamento di sole mille sterline.

Ora dunque inizia la parte operativa. C'è da studiare, interpretare, annotare con precisione chirurgica quel mare magnum di informazioni, ricostruendo legami e definendo contesti. Un lavoro affidato da Cambridge a quattro editors e ai rispettivi staff: Laura Pelaschiar, docente di Letteratura inglese del Dipartimento di Studi Umanistici di Trieste; Roman Crowley, ricercatore all'Università belga di Louvain; Jeff Drouin e Melissa Kunz, rispettivamente docente di Letteratura e direttrice della McFarlin Library's Special Collections dell'Università di Tulsa. Il frutto del loro gioco di squadra, come detto, è atteso tra due anni, per il 16 giugno, data in cui tutto il mondo celebra il genio di Dublino. E c'è solo da sperare che quel giorno suo fratello Stannie sia distratto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA/ LAURA PELASCHIAR

«Noi al lavoro su nomi e strade come moderni Sherlock Holmes»

IL TEAM

«Avere tra le mani il diario di Stanislaus significa entrare in un mondo vivo e preziosissimo, talmente coinvolgente da trasmettere a chi lo legge l'impressione di trovarsi davvero lì, insieme ai due fratelli Joyce, in una Trieste che oggi non c'è più».

Laura Pelaschiar, professore associato di Letteratura inglese al Dipartimento di Studi umanistici, coordina il pool dell'ateneo di Trieste incaricato dalla Cambridge University Press di curare le annotazioni al testo finora inedito. Della squadra fanno parte anche le giovani dottorande e laureate Elisa Mariuz, Valeria Piraino e Federica Rufolo.

Cosa prevede il vostro incarico?

«Dobbiamo controllare, verificare, spiegare ogni riferimento triestino contenuto nel diario. Vanno identificati i personaggi che Stannie e Jim incontrano per strada, analizzati gli elementi linguistici non facilmente comprensibili, accertati eventi e ricostruite circostanze».

Per esempio quali?

«Nel marzo 1907 quando James torna a Trieste dopo il viaggio a Roma con Nora e il figlio Giorgio, Stanislaus lo va a prendere in stazione. Lo descrive sporco e trasandato. Noi abbiamo capito il perché: siamo risaliti a orari e tragitti dei treni dell'epoca, scoprendo che il loro viaggio era durato ben 22 ore. Ci sono voluti due giorni di ricerche, un lavoro anche molto stancante, ma alla fine il percorso l'abbiamo ricostruito».

Capita anche di non trovare le risposte attese?

«Sì, può succedere. Al momento per esempio non abbiamo ancora dato un'identità al dottor Ghizzo, un tale a cui Stanislaus dava lezione. Per un nome che resta oscuro, però, ce ne sono tanti che vengono svelati. Il Veneziani citato in un'altra occasione, per esempio, si è scoperto essere Sansone. L'abbiamo accertato dopo aver incrociato date e alberi genealogici. Siamo come degli Sherlock Holmes che non tralasciano alcun indizio pur di risolvere il



L'EDITOR ITALIANA

LAURA PELASCHIAR È DOCENTE DI LETTERATURA INGLESE

caso».

Sherlock Holmes poteva contare sull'aiuto del fido Watson. Voi da chi vi fate aiutare nelle ricerche?

«Grossi appoggi ci arrivano dalla Comunità ebraica, in particolare da Annalisa de Fant, e da quella greco-ortodossa con cui i Joyce avevano frequenti contatti. Ma anche dagli archivi del Piccolo, del Teatro Rossetti, dalle persone in età che frequentano i reading groups joyciani e ricordano dettagli del passato. E poi ci sono risorse come Alberto Governo, giovane laureato, e Liliana Ferrari e tanti altri. In un certo senso è un lavoro collettivo quello che la città sta portando avanti».

Questo diario, del resto, è una sorta di regalo per Trieste.

«Lo è, nel senso che restituisce in maniera diretta lo spaccato di una Trieste che non esiste più. Quella realtà multiculturale che i fratelli Joyce scoprono al loro arrivo, è resa nel diario con una precisione inaspettata. Stannie scrive proprio come fosse un triestino e riesce quasi a portarti con sé quando "scende al molo" o "sale all'acquedotto"».

Ovviamente però l'importanza di questo testo va oltre l'omaggio a Trieste.

«Parliamo di un documento di un rilievo probabilmente pari a quello delle lettere scritte da James Joyce. Un testo che regala informazioni preziose sulla sua personalità, le sue letture, i progetti letterari. Insomma tutto quello che un joyciano sogna di trovarsi tra le mani». —

M.R.

Il programma

GIANPAOLO POLESINI

Mittelfest anticipò di un anno l'Euro-ropa unita: nel 1991 il festival cividalese indicò la strada della cultura, seguita poi da quella, molto meno poetica, della politica. Fu una condivisione di pensieri senza badare agli ostacoli linguistici – la scena accoglie, plasma, si fa capire – convogliati in un Nord Est italiano già prolifico, terra di confine e di transito, fertile nell'accettare gli umori europei alla fine della Guerra Fredda quando anche la Germania ritrovò se stessa.

Trentacinque anni dopo quell'intuizione, Mittelfest setaccia il presente e ne porta i frammenti sul palcoscenico, ricercando con volontà narrazioni innovative perché questo è il suo mandato: consegnare al teatro (inteso nelle sue più ampie diramazioni) nuovi motivi per continuare a esistere.

Il tema 2026 è la "Paura", quella che costringe a guardarsi negli occhi per capire cosa fare dentro questo marasma geopolitico mondiale. L'ultima direzione di Giacomo Pedini, dopo sei anni di ricerca e di successi, intercetta nuovamente il cuore pulsante di un'emozione contemporanea «che va esplorata come un sentimento capace di prefigurare il domani – precisa – con una duplice valenza: può paralizzare o spronare all'azione». Sei anni e due mandati, un percorso pieno. «Ci siamo addentrati negli Eredi, negli Imprevisti, nell'Inevitabile, nei Disordini e nei Tabù. Il mondo ci mette Paura, per come è strutturato. Invito a vivere la paura come un'occasione. Perseo temeva Medusa, ma riuscì a decapitarla. Non sempre la paura deve pietrificarci, se siamo capaci di sfruttarla a nostro vantaggio, possiamo vincere la battaglia».

"Mittelfest": dal 16 al 26 lu-

Mittelfest 2026

Se il mondo perde la bussola il festival di Cividale esplora la paura e le sue implicazioni



Dall'alto in senso orario il direttore di Mittelfest Giacomo Pedini (foto d'Agostino), Alessandro Baricco e Alessio Boni

glio. Con l'anticipo – dal 14 al 17 maggio – di "Mittelyoung", gli under trenta sono pronti a disegnare equilibri rivoluzionari.

«Prendiamo le emozioni primarie: tristezza, gioia, rabbia, disgusto, sorpresa e disprezzo. La paura arriva prima, precede gli eventi, mentre le altre li seguono. La paura si muove nell'immaginario, nella prospettiva di ciò che accadrà».

Pedini insiste sul valore di

Dal 16 al 26 luglio
Previsti trentadue
progetti da 16 Paesi

una tematica capace di riunirci sotto lo stesso scudo protettivo. Programma davvero intenso ed emotivo. Affidandoci ai numeri, diciamo 32 progetti artistici provenienti da 16 Paesi con la bellezza di 20 prime assolute.

Sorvolando il cartellone individuammo rivisitazioni di classici, vicende inedite, brandelli di storia perduta, generi e linguaggi invischiati fra loro senza pudore, ammiccando a un pubblico desideroso come non mai di nutrirsi di sapori all'avanguardia.

«Ciò che conta – dice Pedini – è l'osservatorio da cui spiamo il mondo: il centro Europa e i Balcani, un punto

di vista spesso assente nella percezione occidentale. Gli spettacoli mostrano come altre culture guardano la realtà e, soprattutto, noi».

Alle discipline tradizionali si affianca il circo, riconosciuto come arte nobile, complessa e raffinata. Da evidenziare, infine, l'archivio digitale, a cura di Roberto Canziani, memoria visiva di oltre trent'anni di un festival unico in Italia.

Per stimolare l'interesse sfogliamo assieme alcune parti di un cartellone piuttosto complesso. Tra gli eventi cosiddetti sociali individuiamo "Una Traviata da cortile", nell'azienda Zorzettig, il 20 luglio. Il progetto è firmato da Alessandro Baricco e interpreta la Traviata come grande festa popolare. Cinque sole date in Italia. Fate un po' voi.

"Era di maggio", il 25 luglio. Un concerto con narrazione per i cinquant'anni dal terremoto. Testi di Flavio Santi, voce di Alessio Boni e con l'orchestra Corelli.

Troverete ovviamente il programma completo sul web e i riferimenti precisi per l'acquisto dei biglietti.

Il "Ristori" è un palco storico abituato ad accogliere il grande teatro. Vi ricorderete di Luca Ronconi, ecco, e di altre leggende finite là sopra nelle varie ere mittelfestiane. Interessante sarà il monologo "Baby, il primo amore" (18 luglio) dal romanzo di Sándor Márai con Andrea Bosca. Come non contemplare, venerando la paura, "Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hyde"? Monologo di Christian La Rosa.

Spazio anche al perdono, altro nodo cruciale: il 19 luglio, al Ristori, andrà in scena "Chi perdona" con attori kosovari e sudafricani. Vorrei concludere con la Storia: Paolo Valerio e Davide Rossi riportano alla luce la "Strage di Vergarolla": su una spiaggia al confine fra Italia ed Istria quasi cento persone morirono per l'esplosione di mine. Se la memoria a volte dimentica, il teatro ricorda.

IL FESTIVAL

Travest3 porta ad Hangar il caleidoscopio dell'arte drag

LA RASSEGNA

ANNALISA PERINI

Da domani a domenica ad Hangar Teatri è il momento della terza edizione di Travest3, il festival che celebra l'incontro dell'arte drag con il teatro, la musica, la danza e il linguaggio figurativo. Fra conferenze, performance, un concerto e un workshop la scena diventa uno spazio di creatività, libertà, comicità e trasformazione. "L'arte drag affonda le sue radici nella fine dell'800 - sottolinea Sergio Pancaldi, uno dei curatori - e si sta affermando sempre più come uno strumento capace di

riflettere in modi nuovi e provocatori sulle sfide del mondo contemporaneo. Racconta il presente con creatività e fantasia, traendo ispirazione dalla cultura pop e dalle tendenze attuali così come dalla storia e dalle tradizioni che fanno parte della nostra memoria collettiva". Il via venerdì con un primo evento a ingresso libero, alle 17 nella sala polifunzionale di Vita Lenta in via Luigi Pecenco 4. E' "Travastri! Astrologia e Queer", talk condotto dalla sensitiva, astrologa, maestra di vita, ma non di girovita, Shannanna. Indaga l'astrologia in chiave contemporanea, tra archetipi, immaginari e prospettive queer, mettendo in discussione categorie rigide e aprendo a nuove possibilità di

espressione del sé. Dalle 19.30 il festival si sposta sul palcoscenico di Hangar, con due eventi (10€ ciascuno o un biglietto complessivo di 15€ acquistando entrambi gli ingressi). Il primo è lo spettacolo di stand-up comedy "Lo spazio sicuro" del comico e regista Diego Piemontese che in un monologo con interventi multimediali racconta il proprio percorso di attivista nella comunità LGBTQ+ milanese e l'esperienza personale di ragazzo trans. Alle 21 segue lo spettacolo teatrale in lipsync "La voce umana", riletta in chiave drag del classico di Jean Cocteau. La Fede Vera (Federico Carfagno) porta sul palco una femminilità oltraggiosa e ironica, con la regia di Paolo Nikli e la scrittura sceni-



La Fay, una delle artiste attese al festival Travest3 di Hangar Teatri

ca di Alessandro Di Pauli e Matèrium. Sabato e domenica, dalle 10 alle 14 ad Hangar il workshop "Drag Becomes Her - Il drag ti fa bella" con La Fay e La Fede Vera è pensato come spazio di sperimentazione, consapevolezza e condivisione, aperto a chiunque, ed è dedicato alla pratica performativa e alla costruzione del personaggio drag. Sabato alle 18 a Vita Lenta Pancaldi e Iwan Paolini presentano il libro "Arabé e Queer. Storie LGBTQ+ dal

mondo arabo" di Elias Jahshan, giornalista e scrittore palestinese-libanese-australiano, una raccolta di testimonianze su discriminazioni e marginalità, ma anche su amore, orgoglio, vulnerabilità e resilienza. Alle 20.30 ad Hangar segue il concerto del duo elettronico queer italiano, attivista e irriverente, Queen of Saba (Fabio Santi e Lorenzo Battistel), accompagnato dalle performance di Isteria Collettivo. La compagnia promuove la cul-

tura drag attraverso spettacoli e eventi attenti alle tematiche sociali e culturali contemporanee, generazionali e transfemministe (ingresso 15€). Il programma di domenica si apre alle 16:30, a Vita Lenta, in collaborazione con il Trieste Film Festival, con la proiezione a ingresso libero di "Avant-Drag! Radical Performers Re-Imagine Athens" di Fil Ieropoulos, menzione speciale della giuria al Festival Internazionale del Documentario di Salonico. Dà voce a dieci drag performer che ad Atene trovano conforto e solidarietà l'una nell'altra ribellandosi a una realtà opprimente. Chiude il festival, alle 19, "Domingo Drag", serata di cabaret drag (teatro, lip-sync, musica, danza e satira, giocando con identità e genere) con La Fay e La Fede Vera assieme a Rusty Bat, King Lux, Rose Victor Gray, Parakatyanova e Antica Pitale (ingresso 10€). Prenotazione consigliata a biglietti@hangarteatri.it o al +39 388 3980768. Prevediamo su liveticket.it/hangarteatri. —

L'anniversario

Contrada 50 anni di teatro

Il 22 aprile del 1976 vedeva la luce il gruppo di recitazione Celebrazioni al via con una mostra al museo Schmidl

ANALISA PERINI

Il 22 aprile il Teatro la Contrada taglierà il traguardo dei suoi primi cinquant'anni di storia, guardando al futuro. E sarà l'occasione per festeggiare a settembre anche il novantesimo compleanno della sua fondatrice e anima instancabile, Ariella Reggio, per commemorare il ventennale della scomparsa di Orazio Bobbio, motore della nascita del teatro, e i vent'anni come responsabile di Livia Amabilino che ne ha raccolto il testimone. Ad aprire ufficialmente le celebrazioni sarà, mercoledì prossimo, alle 18, al Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", proprio nel giorno in cui il Teatro Stabile della città soffia sulle candeline, l'inaugurazione della mostra multimediale "La Contrada: 50 anni e oltre". Nata da un'idea di Livia Amabilino e curata da Mario Bobbio e Andrea Stanisci, è ben lontana dall'essere una semplice rassegna commemorativa e si configura invece come un percorso vivo. L'iniziat-

va, realizzata in co-organizzazione con il Comune di Trieste, Assessorato Politiche della Cultura e del Turismo e sotto la supervisione di Stefano Bianchi, sarà visitabile, ad ingresso gratuito, fino a settembre a Palazzo Gopceovich. «Il cuore tecnologico dell'allestimento - spiega Amabilino - è rappresentato da un apparato di ledwall e totem interattivi che proiettano una selezione di oltre 1500 testimonianze digitalizzate, offrendo un'esperienza immersiva tra fotografie e video d'archivio di oltre 500 spettacoli prodotti. Con le grafiche di Mario Bobbio e i video di Maurizio Bressan, e grazie alla collaborazione di Videost e TV-Koper, la mostra trasforma Palazzo Gopceovich in un piccolo palcoscenico aperto, dove la storia della Contrada si conferma essere, prima di tutto, una storia ancora in divenire».

Il percorso espositivo non è cronologico, spiega Amabilino, bensì si snoda attraverso sezioni tematiche: «Guidano il visitatore dalle origini orientate orgogliosamente al teatro ra-

gazzi, in quell'epoca fucina di sperimentazione, a cominciare da "Un teatrino, due carabinieri, tre pulcinella e uno spazolino" di Lele Luzzati e Tonino Conte, fino alle fortunate produzioni in dialetto triestino che hanno segnato un'epoca, come "A casa tra un poco" di Roberto Damiani e Claudio Grisacich, "Marcovaldo", di Sergio Liberovici da Calvino nel '77. E "Due paia di calze di seta di Vienna" di Carpinteri e Faraguna, del 1986». Tra le numerose attività che animeranno la città in questo periodo di festa, si terrà a settembre una serie di incontri e convegni in collaborazione con LET'S dedicati proprio ai due autori, realizzati grazie al Bando regionale Creatività. Nella mostra il racconto approda poi alle sfide produttive di respiro nazionale a cui la Contrada si è aperta in particolare negli ultimi 20 anni, anche se già negli anni '90, con Orazio Bobbio, c'era stata questa impostazione, con grandi interpreti, soprattutto a partire dal grande successo de "Le sorelle materas-



In senso orario Lauretta Masiero, Ariella Reggio e Isa Barzizza nelle Sorelle Materassi, Livia Amabilino, Monica Gueritore ne L'anima buona di Sezuan, Maximilian Nisi e Milena Vukotic in Autunno di fuoco

si": «Come centro di produzione abbiamo implementato questa attitudine - dice Amabilino - con tutta una serie di nomi nazionali importanti, perseguendo sia la drammaturgia contemporanea sia i classici, ma anche la commedia. Centinaia di spettacoli hanno portato il nome di Trieste in tutta Italia, con attori come Cochi Ponzoni, Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Paolo Ferrari, Piero Mazzarella, Roberto Herlitzka, Johnny Dorelli, Antonio Salines, Anna Galiena a Tullio Solenghi. Innumerevoli artisti hanno collaborato con noi in

cinquant'anni di tournée, basti pensare ai più recenti "La Bibbetta Domata" con Amanda Sandrelli, "The Other Side" con Elisabetta Pozzi e Gigio Alberti, "Pazza" con Vanessa Gravina e il suggestivo "Un Sogno a Istanbul" con Maddalena Crippa». E prosegue il fortunato filone della drammaturgia il dialetto triestino: «Lo percorriamo sia in campo comico sia drammatico, da punti di vista come quello di Alessandro Fulin, con la sua comicità molto contemporanea e pop, sino alla "Nona", più grottesco». Anche nel settore per l'infanzia è

in continuo "movimento": «Siamo partiti da un teatro d'attore, che è sempre stata una nostra caratterizzazione - dice - per poi sperimentare in particolare anche il teatro di figura, come nel recentissimo "Brutto Anatroccolo", spettacolo basato su pupazzi e musica, anche contemporanea, composta da Enza De Rose. E un altro discorso a parte merita, dal 2018, il percorso realizzato con Le residenze artistiche che hanno visto protagonisti nazionali e internazionali come Alessandro Sciarroni, Marco D'Agostin o Chiara Bersani».

L'INTERVISTA

«La facciamo o no questa compagnia?» Le origini nei ricordi di Ariella Reggio

«**L**a Contrada è nata su volere di Orazio Bobbio, mentre io ero Genova con il Teatro della Tosse, perché avevo deciso di fare una piccola fuga da Trieste. Lui mi ha richiamato "all'ordine", dicendo "La facciamo o no questa compagnia? Facciamola!", e abbiamo trascinato in questo entusiasmo Lidia Braico e Francesco Macedonio. Il nome Contrada l'ho individuato io, perché mi pareva potesse legarsi sia all'italiano che al dialetto. Erano gli anni dell'indipendenza, dell'emancipazione e della libertà. Eravamo i primi attori professionisti a staccarci dal "teatro madre", che era lo Stabile. Un atto di coraggio, con anche un po' di incoscienza, in-

fatti ci siamo scontrati e incontrati con tante cose, tanta burocrazia, problemi, anche economici, e il più grosso era essere "senza casa", una sede teatrale fissa». Ariella Reggio rievoca così gli inizi di un'avventura che, sottolinea: «Ha dato e continua a dare moltissime soddisfazioni. Da quei primi passi il pubblico piano piano, come succede a Trieste, ha cominciato ad amarci e ancora ci vuole bene. Le persone mi fermano per strada, mi fanno i complimenti, sento non solo stima, ma anche tanto affetto che è la cosa che più ripaga noi attori di ogni fatica». L'allestimento della mostra a Palazzo Gopceovich, curato da Diego Fantoma e Nathan Vitta con le strutture di Bruno Guastini e Francesco



Ariella Reggio nello spettacolo Marionette in Libertà

Orrendo, alternerà con sapienza la modernità digitale alla matericità del palcoscenico. Il pubblico potrà infatti ammirare da vicino scenografie, costumi originali e documenti inediti che rievocano l'audacia dei fondatori. «A quei tempi non

esistevano i personal computer, men che meno i cellulari - racconta ancora Reggio - Il Teatro Cristallo sarebbe diventato la nostra casa nel 1983, prima, ben presto, abbiamo capito però che almeno un telefono fisso dovevamo averlo e co-

si abbiamo aperto un ufficio, una stanzetta in piazza Libertà. Attraverso Fabio Franchin, che era tecnico alla Rai, ho conosciuto sua moglie Renata Camillucci. Lei ha iniziato a vendere i nostri spettacoli al telefono, seduta a un tavolino. Ed è stata eccezionale. E quando eravamo "itineranti" eravamo armati di gettoni per i telefoni pubblici, come tante compagnie di allora. A ripensarci oggi sembrerebbe impossibile». **Nell'estate '78 proponeste a Muggia la prima "Rassegna Teatro Ragazzi in piazza".** «Destinata a diventare un importante punto di riferimento nazionale. Agli inizi io facevo anche la parte amministrativa, per cui non dormivo la notte, Orazio e Davide Sina erano anche i nostri tecnici, che si davano da fare sotto gli occhi dei muggesani un po' stupiti. Noi abbiamo gestito per tre edizioni, invitando tutto il meglio delle compagnie più prestigiose italiane e straniere, poi comunque abbiamo continuato a partecipare». **In questo periodo i ricordi, immagino, affiorano.**

«Noi sentiamo sempre vicini sul palco anche i colleghi che non ci sono più. E ricordo ad esempio il ritorno di Tullio Kezich a Trieste, dopo tanti anni a Roma. Era convinto di avere dimenticato il dialetto, poi mi disse: "Ma te sa invece, Ariella, che xe come ndar in bicicletta?". Purtroppo non posso nominare tutti, ma sono grata, anche a tutte le altre figure professionali, come i tecnici, che ci hanno accompagnato e accompagnano in questa lunga avventura. E al pubblico, naturalmente, senza il quale il teatro non esiste». **A settembre festeggerà i suoi novant'anni.** «E mi sento fortunata a poter celebrare questo compleanno della Contrada, lavorando ancora, e con colleghi sempre più giovani, anche in questo sta la bellezza. Io non sento la mia età, sino a che la salute me lo permette voglio vivere al meglio questi anni, il che per me significa recitare. Il teatro per me è il lavoro più bello del mondo, e va difeso, oggi come oggi, insieme ad ogni altra arte dal vivo». — A.P.

APPUNTAMENTI

Alle 16.45
Il municipio
di Trieste

Alle 16.45 nella biblioteca statale “Stelio Crise” di Largo Papa Giovanni XXIII, la Società di Minerva presenta, nell’ambito dei suoi incontri del giovedì, una conferenza sul Palazzo Municipale.

Alle 17
Commedia Una figlia
di troppo

Alle 17 nella sala maggiore di Palazzo Tonello si terrà lo spettacolo teatrale “Una figlia di troppo”.

Alle 17
Dal Barocco
ai Beatles

Alle 17 al Magazzino 26 con Prosenectute “Classico ma non troppo - Concerto per celebrare la grande musica dal Barocco ai Beatles”.

Alle 18
Casanova e la lotteria
di Parigi

Alle 18 alla sede dell’Alliance Francaise di piazza Sant’Antonio Nuovo 2, la società Dante Alighieri e l’Alliance Francaise organizzano una conversazione con Caroline Fernandez su “Casanova, seduttore, maestro delle probabilità e creatore della lotteria di Parigi”.

Alle 18.30
L’invenzione
del misticismo

Alle 18.30 per la rassegna “TedEsco al San Marco”, Alberto Bonchino, docente di Storia della Filosofia all’Università di Trieste, parlerà

dell’“Erfindung der Mystik - L’invenzione del misticismo” nel primo Romanticismo.

Alle 18.30
Live in Trieste
54 anni di concerti

“Live in Trieste. 54 anni di concerti (1970-2024)” di Giuseppe Vergara sarà presentato alle 18.30 all’Antico Spazzacamino.

Alle 19
Lions Club
San Giusto

All’Hotel Hilton alle 19 assemblea dei Soci del Lions Club Trieste San Giusto per l’elezione del Consiglio Direttivo. Seguirà alle 20 l’apericena aperto a familiari ed amici che avrà come ospiti Michela Messina, Conservatrice del Museo Sartorio, e Giovanna Nevyjel, restauratrice.

Alle 20
Rotary Club
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 presso il ristorante “Al Ponte” a Gradisca d’Isonzo. Relatore sarà Paolo Possamai, direttore NEM Nord Est Multimedia.

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste

Isoci si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 al Circolo Ufficiali (via dell’Università 8). Ospite l’economista e politologo Claudio Pelanda: “Come gestire la discontinuità dal punto di vista della geopolitica economica e finanziaria”.



Anjelique suona per Eclissi sonore

Protagonista della sesta serata della rassegna “Eclissi Sonore”, dedicata alle voci femminili under 35, sarà la cantautrice triestina Anjelique (accompagnata per l’occasione da Marco Lapel alla chitarra e Ivor Lakić alla tastiera): appuntamento nella sede di Parole Controvento in via Vecellio 1/b a Trieste, venerdì alle 21.

DA DOMANI IN LIBRERIA. SABATO LA PRESENTAZIONE

Le Mezé di Maradona Youssef



Racconta il Libano, il suo Paese d’origine, attraverso il cibo, tra vini, spezie e curiosità culinarie, ma affrontando anche la geografia complessa di appartenenze religiose e politiche che caratterizzano il territorio. È il libro di Maradona Youssef dal titolo “Mezé, miracoli e disastri”, edito da Solferino, scritto insieme a Sara Faillaci, che da domani arriva nelle librerie. Maradona Youssef, nato in Libano nel 1986, vive a Trieste ed è cuoco e imprenditore, diventato noto al pubblico italiano grazie alla partecipazione a MasterChef Italia 5 e All Stars. Ha lavorato a Bologna con Bruno Barbieri ed è oggi partner del ristorante libanese Mezè a Milano. Collabora con le ambasciate d’Italia e del Libano in progetti culturali che puntano a rafforzare il dialogo e le relazioni tra i due Paesi. «Un memoir come un romanzo vero, un’educazione sentimentale che ci offre uno spaccato intimo, originale e vivo della questione mediorientale. Le ricette irresistibili che arricchiscono i capitoli - si legge nella presentazione del volume - uniscono i due mondi dell’autore, Italia e Libano, rinnovando la speranza nella pace e nella convivenza tra i popoli». Ad accompagnarlo nella stesura dei testi la giornalista Sara Faillaci. Il libro sarà presentato alla libreria Lovat di Trieste il 20 maggio alle 18. M.B.

TRIESTE - ALLE 14 ALL’UNIVERSITÀ

Settimana per la Pace, le lezioni



Nell’ambito della Settimana per la Pace organizzata da Units, oggi sono previste due lezioni. Alle 14 “Dal fertilizzante alle armi chimiche: il famoso e famigerato Fritz Haber” con il professor Federico Rosei (Aula A1, Edificio C11, via Licio Giorgieri 1). Prendendo spunto dalla figura di Fritz Haber, scienziato capace di incarnare insieme progresso e distruzione, la lezione affronta l’ambivalenza della scienza e il rapporto tra sostenibilità, sfruttamento delle risorse e conflitti. Il tema della pace viene così collegato alla crisi ambientale, alle migrazioni, alla competizione per le risorse e alla responsabilità della ricerca nel cercare soluzioni che non alimentino nuove forme di violenza. Alle 16 “Psicologia e neuroscienze per la pace” con i docenti Fabio Del Missier ed Enrico Tongiorgi (Aula Magna, Edificio M, via Licio Giorgieri 10). La lezione affronta il contributo di psicologia e neuroscienze alla comprensione dei meccanismi che possono sostenere la guerra o favorire la pace. Da un lato verranno illustrati il ruolo della paura, della propaganda e delle reazioni neurobiologiche, nonché gli effetti traumatici della guerra sulla salute mentale; dall’altro si rifletterà sui processi attraverso cui le persone possono attenuare il proprio senso morale fino a diventare complici di violenze e crimini.



MUSICA

Canti nelle lingue
dell’Adriatico
con il festival
Esplosione vocale

Gli sloveni Vox Arcana e i pugliesi Mezzotono tra i protagonisti del cartellone di quest’anno

Elisa Russo

La nona edizione del festival internazionale, interculturale e intergenerazionale Vokalna eksplozija/ Esplosione vocale/ Vocal explosion va in scena da venerdì a domenica tra città e altipiano, con tre concerti serali e seminari. Nel cartellone di quest’anno spiccano gli sloveni Vox Arsana (sabato a Gropada) e i pugliesi Mezzotono (domenica alla sala Beethoven di via del Coroneo 15). Esplosione vocale è organizzato dall’associazione culturale triestina Anakrousis, che coinvolge cantanti e direttori sloveni, italiani e croati, con Usci – Unione Società Corali di

Trieste e Zskd Ets (Unione dei circoli Sloveni), e il supporto di Usci Fvg e Regione: «L’obiettivo del festival – spiegano gli organizzatori – è offrire formazione, coinvolgimento e musica vocale di qualità a Trieste e sul Carso, nel segno del multilinguismo (sloveno, italiano e inglese) e della multiculturalità a livello locale e internazionale».

Il festival parte domani alle 20.30 nella Sala Skala di Gropada con i cori dei gruppi vocali Usci Ts, Zskd e Glasbena Matica: Klapa & ZeVS Skala, OPZ Glasbene matice, ZeVS Adrija - Barkovlje, Coro Voci Insieme, Coro Giovane InCanto, ZeVS Briške Trcinke. Sabato alle

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Un anno di scuola 17.00-19.00-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

www.lacappellaunderground.org

Mr. Nobody Against Putin - Il Film contro tutte le guerre V.O. 17.00-21.00 (sott.it.)
Giulio Regeni. Tutto il male del mondo 19.00

FELLINI www.triestecinema.it

A cena con il dittatore 15.30-19.40

Lo straniero 17.30-21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Alla festa della rivoluzione

16.00-17.50-19.40

Un anno di scuola 16.15-18.00-19.50-21.45

La donna più ricca del mondo 16.30-18.45-21.00

Il silenzio degli innocenti - 4K 21.30 (in originale cons.t.)

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Alla festa della rivoluzione 21.00

con cast in sala

Lee Cronin - La mummia

16.15-18.40-19.30-21.15

Super Mario Galaxy - Il film 16.40-18.20

The Drama - Un segreto è per sempre

16.40-18.45-20.00

21.00 (in originale cons.t.)

L'ultima missione: Project Hail Mary

18.30

...che Dio perdona a tutti 21.30

Lo chiamava Rock & Roll 16.30

Benvenuti in campagna 16.10-17.50-19.50

Il caso 137 16.00-21.45

Il delitto del terzo piano 18.00-21.45

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Super Mario Galaxy - Il film

16.00-16.45-18.30-21.00

Finché morte non ci separi 2 16.00-20.45

Lee Cronin - La mummia VM 14

16.15-18.45-19.20-22.00

The Drama - Un segreto è per sempre

16.20-19.00-21.40

Benvenuti in campagna 16.00-18.15-22.15

Alla festa della rivoluzione 18.00-21.50

L'ultima missione: Project Hail Mary 20.30

Il delitto del terzo piano 19.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Super Mario Galaxy - Il film 17.00-19.00

La donna più ricca del mondo 17.10-21.00

Lee Cronin - La mummia VM 14

18.00-21.20

Un anno di scuola 17.30-21.00

Benvenuti in campagna 19.20

Alla festa della rivoluzione 17.50-20.00

The Drama - Un segreto è per sempre

21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Super Mario Galaxy - Il film 17.40

Un anno di scuola 20.40

The Drama - Un segreto è per sempre

17.30-20.20

Il caso 137 20.30

TEATRI

TRIESTE

LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12

040 948471

"Sabato 18 alle 20.30 arriva "Big Comedy Ring Show 2" con i comici di Zelig e Colorado."

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1

800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi

"Il Flauto Magico (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte)" Oggi giovedì 16 aprile ore 11.00.

Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 19 aprile 2026.

TEATRO MIELA

Pizza Duca degli Abruzzi, 3

040 3477872

"Protagoniste - Oggi alle 20.30 "Babe the Show""

Evento-spettacolo che celebra le donne di Trieste, forti, libere e con Laura Bussani e Veronica Dariol. Ingresso € 18,00, ridotto € 15,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3598511

Politeama Rossetti - Caffè Rossetti "Alle 18.00 "Da un palcoscenico all'altro, Shakespeare VS Gounod""

incontro a cura di Paolo Quazzolo. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Durata 1h.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.00 "The Sham- rock Tenors - A night for James Joyce""

con Jimmy Johnston, Matthew Campbell, Raymond Walsh, Jack Walsh, Nathan John- ston. Produzione Walsh Entertainment. Durata 2h 20'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corso del Popolo, 20

0481 494369

"Oggi alle ore 20.45 "Gidon Kremer Trio""

con Gidon Kremer, Giedre Dirvanauskaitė e Georgijs Osokins. Domenica 19 aprile alle ore 11.00 Ingresso a 2euro "Talenti in scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Domenica 26 aprile alle ore 16.00 Duomo S. Ambrogio, Monfalcone Ingresso libero "Concerti per organo - Corale Zumellese" con Sara Cecchin soprano, Manolo Da Rold direttore, Francesco Grigolo organo. Giovedì 30 aprile alle ore 20.45 "Peter Erskine Quartet" con Peter Erskine, Alan Pasqua, Darek Oles, Bob Mintzer. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



MEZZOTONO
UNA DELLE BAND
IN SCALETTA

20.30, alla Skala di Gropada, è in programma il “main concert” con Vox Arsana, opening Anakrousis Project. Arrivano dalla città slovena Ptuj i Vox Arsana, vent’anni all’insegna del virtuosismo vocale jazz, con oltre 500 concerti in Slovenia, Francia, Croazia, Italia, Serbia e Stati Uniti, collaborazioni con i due volte vincitori del Grammy New York Voices, la Big Band della RTV Slovenia e performance sui palchi più importanti – il quartetto entusiasma con lo swing moderno, i classici jazz e molti successi sloveni.

I Mezzotono saranno i protagonisti dei workshop Gro-w-shop che si svolgono a Gropada sia sabato che domenica dalle 10 del mattino alle 17. E a loro spetta la chiusura della nona edizione di Esplosione Vocale con il “gala concert” domenica alle 20.30 nella sala di via Coroneo gestita dall’associazione culturale Friedrich Schiller, in apertura Anakrousis Vocal Group e Growshopenders. Cinque voci, zero strumenti, musica senza confini, direttori artistici del Levante A Cappella Festival, i Mezzotono portano l’eccellenza italiana da Bach alla tarantella, da Morri-

cane al pop. Il gruppo vocale è nato nel 2004 a Bari, in formazione: Fabio Lepore, Daniela Desideri, Andrea Maurelli, Luigi Nardiello e Tanya Pugliese. «Siamo una piccola orchestra senza strumenti – raccontano – portiamo in giro per il mondo uno spettacolo musicale in una chiave diversa e molto originale. Le voci imitano il suono degli strumenti in un continuo di garbata e mai invadente ironia, lasciando il pubblico costantemente sorpreso e concentrato per non perdersi nemmeno un secondo di quello che accade sul palco. L’obiettivo è quello di coprire diversi stili musicali, dal jazz al pop, alla bossa nova al folklore al big band style e alla musica classica, in modo da dare al pubblico la certezza che con le voci è possibile davvero fare di tutto». Sono il gruppo vocale europeo con più nazioni visitate al mondo, tra le tappe: Dubai Jazz festival con James Morrison e Jonathan Butler, dodici tournée in Cina nei più grandi teatri del paese, Cairo Opera House, London Jazz Festival, Boston Green Festival. Visti spesso in tv (sia su Rai che Mediaset e Sky), i Mezzotono, che hanno preso parte al disco d’oro “Prisoner 709” di Caparezza, contano anche la nomination ai Contemporary a cappella Recording Awards di Boston. —

TRIESTE - DOMANI AL MAGAZZINO 26

Spettacolo sull’eccidio di via Ghega



Domani alle 18.30 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 - nell’ambito della rassegna Una luce sempre accesa - si terrà lo spettacolo a ingresso libero “Io vi porterò con me. Laura e tutti gli altri”. Lo spettacolo porta in scena la vicenda di Laura Petracco, una delle 51 vittime dell’eccidio di via Ghega, perpetrato dai nazisti a Trieste il 23 aprile del 1944.

Il testo si ispira a una lettera scritta da un’amica di Laura al figlio ed è arricchito da intermezzi lirici tratti da testi poetici di autrici italiane e slovene e dall’accompagnamento musicale dal vivo.

Testo e introduzione storica di Roberto Spazzali, drammaturgia e regia di Sara Alzetta, con Sara Alzetta ed Eva Mauri, accompagnamento musicale di Max Jurcev.

L’evento è realizzato dal Museo della Risiera di San Sabba – Monumento Nazionale con il contributo del Ministero della Cultura e in collaborazione con l’Irsrec FVG, nell’ambito delle iniziative per l’81° anniversario della Liberazione, 25 aprile 2026.

La prenotazione è consigliata all’indirizzo risierasansabba@comune.trieste.it. L’evento è a cura del Comune di Trieste.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA MINERVA

Vita e opere di Virgilio Giotti



Aaprile alle 17.30 alla libreria Minerva, presentazione di “La nostra vita, degna, nella casa umana. Disegni e dipinti da collezioni pubbliche e private di Virgilio Giotti, Paolo Belli e Nina Schekotoff” di Sergio Vatta. Ne discutono Gabriella Norio e Sergio Vatta. Questa pubblicazione documenta e analizza in modo organico l’importante produzione figurativa che il noto poeta triestino ha realizzato costantemente durante gran parte della sua esistenza. Vengono esaminati oltre ai suoi numerosi disegni, realizzati con tecniche diverse, anche la sua produzione grafico editoriale, concepita sia in modo autonomo che nell’ambito del lungo sodalizio professionale e artistico con il poeta concittadino Umberto Saba, svoltosi nell’arco di più di un decennio, tra il 1920 e i primi anni Trenta del Novecento, quando avviene la rottura del loro rapporto di amicizia.

Questo peculiare segmento della sua opera, visti i numerosi testimoni emersi negli ultimi anni provenienti da prestigiose raccolte private, necessita in modo particolare di una adeguata valutazione critica al fine di una corretta attribuzione delle sue creazioni. Nel volume trova posto un importante contributo di Gabriella Norio ricavato dallo studio di materiali epistolari inediti.

TRIESTE - DA DOMANI AL SATI STUDIO

Un fine settimana sulla tradizione Bön col monaco Tsukphud



Shedrup Lopon Geshe Lodoe Tsukphud

Insegnamenti Dzogchen a Trieste: arriva dal Nepal uno dei maestri della tradizione Bön. Da domani a domenica Sati Studio a Trieste ospita un ciclo di insegnamenti sullo Dzogchen tenuti da Shedrup Lopon Geshe Lodoe Tsukphud, monaco e studioso della tradizione Bön proveniente dal monastero Triten Norbutse a Kathmandu.

Quella del Bön è una tradizione che raramente giunge in Italia con la profondità di una trasmissione diretta da maestro a discepolo. Il popolo tibetano, esiliato dalla propria terra d’origine, continua a testimoniare con generosità e fiducia che la pace non è un’utopia — ma una qualità riconoscibile della propria mente.

Nato nel Dolpo nel 1976 — una delle regioni più remote del Nepal, da secoli cuore della comunità Bönpo himalayana — Geshe Lodoe Tsukphud ha compiuto il suo percorso formativo in Dolpo e presso il monastero Triten Norbutse a Kathmandu, fondato nel 1987 da Yongdzin Lopön Tenzin Namdak Rinpoche come principale sede della tradizione Yungdrung Bön fuori dal Tibet. Lì ha completato il programma di Geshe — tredici anni di studio rigoroso che spaziano dalla filosofia al tantra, dallo Dzogchen alla medicina tibetana, equiparabile per profondità a un dottorato in filosofia e teologia — conse-

guendo il titolo nel 2007. Dopo alcuni anni in ritiro meditativo, dal 2011 insegna in monastero e tiene conferenze e insegnamenti in tutta Europa.

Il Bön è la tradizione spirituale indigena del Tibet, distinta e più antica del buddhismo nell’area himalayana, e custodisce nello Dzogchen — la “Grande Perfezione” — il suo insegnamento più elevato. Non si tratta di una dottrina da apprendere, ma di una via diretta all’esperienza della natura della mente, trasmessa da maestro a discepolo attraverso una catena di trasmissione viva da secoli. Il ciclo si apre domani con una serata introduttiva aperta a tutti: un’occasione per incontrare il maestro e avvicinarsi a questi temi senza presupposti. Sabato e domenica il lavoro si fa più profondo, con sessioni dedicate al Rifugio e alla Bodhicitta (compassione) e alla Meditazione sulla A Bianca. Gli insegnamenti si tengono in inglese con traduzione italiana a cura di Clara Loviseti.

Programma: venerdì dalle 18.30 alle 20.30 - serata introduttiva; sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30; domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30. Gli incontri si tengono presso Sati Studio, Via Franca 19, Trieste. Per il ritiro del fine settimana i posti sono limitati ed è richiesta l’iscrizione. Scrivere a info@satistudio.it —

TRIESTE - DOMANI AL KNULP

Concerto a base di psycho-jazz con la band Hibaku Jumoku

Gianfranco Terzoli

Ha scelto di chiamarsi Hibaku Jumoku, come gli alberi che, sopravvissuti all’atomica di Hiroshima, hanno sorprendentemente ripreso a germogliare la formazioni di scena domani alle 20.15 al Knulp, ospite del Circolo del Jazz Thelonious.

Il trio, nato da un’idea di Paolo Inserra, che vanta collaborazioni con Baustelle, Upperton e Giuliano Palma, è compo-

sto, oltre che dall’ecclettico batterista, da Francesco Bucci, sperimentale attivo con Ottonne Pesante, Zobibor e Calibro 35 alla tuba e Antonio Gallucci, compositore al lavoro con Vertical e Gli Stellari, al sax tenore. «Abbiamo voluto chiamarci così - spiega Inserra - in quanto simbolo di resistenza e capacità di adattamento al cambiamento, rapportato nel nostro caso alla contemporaneità degli sviluppi musicali

della nostra epoca, di cui speriamo di far parte cercando nuovi luoghi e ambientazioni sonore delle nostre idee». A Trieste presenteranno in anteprima il nuovo album che uscirà in autunno del quale è già disponibile sulle piattaforme il primo singolo, “Little Man”, edito da Record-Y, il cui titolo richiama una delle due bombe sganciate su Hiroshima e Nagasaki soprannominata Little Boy. «Un semplice gioco di pa-



Gli Hibaku Jumoku

role - prosegue il bandleader che vive a Vicenza da tre anni per sminuirne l’identità». I grandi nomi che fanno parte della sua carriera - rivela il jazzista torinese - ne delineano la personalità: «Mi reputo un bat-

terista in grado di plasmarsi in base alle situazioni e nel corso degli anni ho suonato tanta musica diversa partendo sempre dalla scuola del jazz, da cui provengo. Mi ha insegnato l’espressività nella musica, qual-

siasi essa sia, ho imparato a entrarci e a mutare in base alle esigenze artistiche». Psycho-jazz è il termine utilizzato per catalogare la loro musica. «Non sento il bisogno di dover descrivere quello che facciamo attraverso termini specifici: le influenze che si riconoscono in questo progetto derivano dalla scena jazz londinese contemporanea, cerchiamo di dare originalità a quello che a prima vista sembrerebbe un trio pianoless, ma che in realtà suona come un power trio senza strumenti armonici, esplorando i territori del jazz-rock e valorizzando questa formazione attraverso varie idee di interplay che stiamo cercando di sviluppare anche attraverso la scrittura di nuovi brani». Info al 3200480460. —

SPORT

Basket - Serie A

Il feeling giusto

De Benedetto, ex dirigente biancorosso, plaude a Taccetti
«Il coach ha dato una svolta alla squadra. Ramsey un gioiello»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Marco De Benedetto, talent scout di respiro internazionale con un trascorso da dirigente sia a Trieste che a Brescia, mette a confronto le sue due ex piazze alla vigilia del match che domenica, opporrà i biancorossi alla Germani.

Un viaggio tra tecnica e sentimento, analizzando l'impatto di Francesco Taccetti sul buon finale di stagione della Pallacanestro Trieste, l'eccellenza strutturale di Brescia e il ruolo di una città che rappresenta un patrimonio del basket italiano e che va salvaguardato a ogni costo.

De Benedetto, come giudica il percorso della Pallacanestro Trieste quest'anno e come valuta l'impronta che coach Taccetti è riuscito a dare al gruppo?

«Taccetti ha saputo dare un'impronta emozionale diversa, riuscendo a creare con l'ambiente e con la squadra un feeling che prima mancava. Ha dimostrato una grande capacità di interlocuzione, sapendo parlare ai giocatori nel vivo del match. La tattica è arrivata in un secondo momento: prima c'è stato un passo verso i ragazzi dal punto di vista empatico, rispon-



Marco De Benedetto, ex dirigente di Pallacanestro Trieste e Brescia

dendo a un loro evidente bisogno umano e comunicativo».

Brescia si conferma ai vertici, lottando alla pari con le big. Conosce bene società e ambiente, qual è il segreto della loro continuità?

«Il lavoro eccellente che sta portando avanti Brescia è frutto anche del contributo di Matteo Cotelli, che con Taccetti ha lavorato. Tra i due c'è grande stima reciproca, a testimonianza di quanto il livello degli allenatori sia stato fondamentale. Si è creata un'alchimia difficile

da riprodurre, con un gruppo di giocatori che sta bene insieme e tecnici che hanno saputo ottimizzare i punti di forza di una squadra cresciuta negli anni grazie alla reciproca conoscenza».

Tatticamente che sfida si aspetta? Prevarrà il ritmo e la transizione di Trieste o la solidità e l'esperienza della Germani?

«Mi aspetto una sfida veloce e a viso aperto. Trieste cercherà di correre contro un'avversaria che a Venezia ha saputo schierare quintetti piccoli e di grande battaglia. Co-



Il tecnico Francesco Taccetti

me sempre, l'ambiente del palazzetto farà la differenza».

Le voci sul passaggio di Matiasic a Roma preoccupano. È d'accordo che una piazza come Trieste, per cultura e passione, sia un patrimonio che il basket italiano non può permettersi di perdere?

«Trieste è uno dei pochi veri patrimoni del nostro basket di alto livello, una delle capitali della pallacanestro italiana. Questa città merita una squadra all'altezza, ma servirebbe più reattività e interesse da parte del tessuto cittadino. C'è tanta gente che frequenta il palazzetto e che potrebbe, a diverso titolo, dare un sostegno più concreto a chi lavora quotidianamente per il club».

Il suo occhio da scout è un marchio di fabbrica: c'è un giovane talento che in questa stagione merita di essere segnalato?

«A inizio anno lo avevo detto e oggi lo confermo: Ramsey è un grande giocatore, probabilmente il giovane più in rampa di lancio del campionato. Spero che i tifosi di Trieste se lo godano e comprendano quanto sia raro veder passare un gioiello del genere. È un merito del lavoro di scouting del club».

IL FOCUS

L'affidamento del PalaEur rimane ancora un'incognita ma Trieste guardi avanti

TRIESTE

La corsa per l'assegnazione del PalaEur è entrata nella sua fase decisiva, forse tra qualche giorno se ne saprà di più, e Roma si appresta a riabbracciare il basket che conta.

Da una parte Donnie Nelson, con il suo carico di suggestioni Nba, dall'altra Paul Matiasic, l'uomo che ha riportato entusiasmo a Trieste ma che ora guarda alla Capitale con l'ambizione di chi vuole giocare sul palcoscenico più prestigioso.

Il fermento capitolino tocca anche l'Europa: mentre l'Eurolega avvia il piano di sviluppo triennale e l'accordo con l'Nba (il 28 aprile è previsto un incontro), una cordata romana ha già bussato alla porta del board per candidarsi ufficialmente a un posto nell'élite continentale. In questo duello tra titani d'oltreoceano, c'è una città che resta alla finestra, sospesa in un limbo che non regala certezze. Si resta appesi alla volontà espressa da Matiasic di non svuotare la piazza triestina, mettendosi a caccia di un titolo sportivo da lasciare in dote alla città. Una incertezza che si riflette sul futuro societario. Inimmaginabile che Michael Arcieri decida di restare a Trieste in un contesto così ridimensionato e nebuloso, anche qualora non dovesse seguire Matiasic nella nuova avventura romana, il suo profilo resta lontano da una realtà che dovrà ricostruirsi dal basso.

Il punto non è solo capire in quale categoria giocherà la Pallacanestro Trieste l'anno prossimo o con quale budget dovrà fare i conti, doman-



Paul Matiasic

de già di per sé cruciali, ma riguarda la guida operativa della società. Se le domande su chi metterà i soldi sono certamente le più urgenti, lo è altrettanto capire chi si preoccuperà concretamente di tirare le fila della gestione quotidiana. Chi avrà il compito di gestire i rapporti con le istituzioni, rassicurare gli sponsor e coordinare la costruzione di un roster. Manca, in questo momento di transizione, una figura di riferimento che agisca da collante. Si cerca, in sostanza, un nuovo Mario Ghiacci: un uomo di basket e di territorio, capace di impugnare il timone. Senza un garante di questo tipo, il rischio è che Trieste non debba temere solo il verdetto del PalaEur, ma un vuoto di potere che nessuna categoria, dalla A alla B, può permettersi di ignorare. Perché se è vero che i soldi fanno le squadre, sono gli uomini di riferimento a fare le società e a garantire che, dopo ogni burrasca, ci sia ancora un porto sicuro dove poter parlare di basket. — L.G.

FEMMINILE - PLAYOUT SALVEZZA

Capolavoro Futurosa a Noviglio le ragazze di Mura restano in A2

NOVIGLIO

La partita più bella del campionato nel momento più importante della stagione.

Futurosa iVision espugna il parquet dello Sport Center di Noviglio, chiude 2-0 la serie di semifinale playoff con Milano Stars e porta a casa una salvezza tanto sofferta quanto voluta.

È il finale più dolce di un anno vissuto in salita, tra in-

fortuni e avversità, ma che nella gara decisiva ha trovato il giusto premio per un traguardo che significa tantissimo.

A trascinare il gruppo è stata ancora una volta una Miccoli, clamorosa, prestazione da vera leader quella della capitana che ha dato coraggio a tutta la squadra. Al suo fianco, la qualità eccellente di Edwards e la costante affidabilità di Maza hanno permesso

di mantenere l'equilibrio nei momenti di massima pressione. Ma la vittoria è passata anche per fiammate improvvise di Srot, otto punti pesantissimi che nell'ultimo quarto hanno girato definitivamente l'inerzia del match e la generosità di Katshitshi, che ha stretto i denti nonostante una caviglia malconca, salendo in cattedra nel terzo quarto proprio quando la partita sembrava sfuggire



Il tecnico triestino Andrea Mura

di mano.

In questo quadro perfetto, un ruolo essenziale lo hanno giocato tutte le giovani: il loro contributo è stato il collante fondamentale per blindare una vittoria che conferma

il meraviglioso percorso di Futurosa in serie A2.

Match che, dopo un primo tempo condotto con autorità grazie alle prestazioni eccellenti di Miccoli, Edwards e Maza, ha visto Futurosa bruciare il più nove dell'intervallo scivolando fino al meno 5, 57-52 verso la fine del terzo quarto.

Un parziale di 11-0 propiziato da Katshitshi ha riportato avanti la formazione di Mura che nel finale ha saputo resistere ai disperati tentativi di rimonta delle padrone di casa. Otto punti di Srot per il 66-75 a 5 minuti dalla sirena poi una strenua resistenza che ha condotto Futurosa verso la permanenza nella categoria. —

L.G.

MILANO STARS	76
FUTUROSA	81

(15-26, 38-47, 57-63)

Milano Basket Stars: Vitulova 22, Bernetti, Policari 17, Bocchetti 3, Madonna 7. Nikolova 5, Tibè 16, Camporeale 1, Baldelli 5. Ne: Bassanini, Ferrazzi, Finessi. All. Peraro.

Futurosa iVision: Maza 12, Visintin, Edwards 23, Srot 8, Miccoli 9. Ravalico, Bazzara 3, Mazzotti, Divo, Katshitshi 6. Ne: Cressati, Benich. All. Mura.

Arbitri: Rubera, Licari.

Note: T.I. Mil 16/20, Fut 23/28 Rimb: Mil 38 (Tibè 11), Fut 37 (Miccoli 9). Ass: Mil 25 (Baldelli 6), Fut 11 (Maza 4).

Calcio - Serie C

Un amore biancorosso

Mirko Gori, ex centrocampista rossoalabardato, oggi gioca in D col Desenzano «Tifo Triestina, è nel mio cuore: tornerei anche a piedi per giocare al Rocco»

Guido Roberti / TRIESTE

Se si chiedesse ad un tifoso rossoalabardato l'emozione più grande provata negli ultimi anni la risposta più frequente sarebbe il gol di Tavernelli oltre il 90' a Seregno.

Stagione 2022-'23, la Triestina mal gestita dai tik toker. E il peggio doveva arrivare con l'era Rosenzweig.

Mirko Gori era uno dei protagonisti positivi, una salvezza clamorosa con Augusto Gentilini in panchina, un mercato di gennaio decisivo indirizzato da Pavanel e portato avanti da Romairone.

Un giocatore, il frusinate Gori oggi in D al Desenzano in corsa per salire in C, che arrivava a Trieste con 10 anni alle spalle nella sua città, in B ed in A. Arrivava a Trieste non certo per immaginarla precipitare.

Gori, che effetto fa la Triestina in D?

«Nemmeno il più grande pessimista avrebbe potuto immaginarlo. Fa male, una piazza importante che tengo nel cuore. Purtroppo il calcio è fatto anche di persone che non sanno cosa sia la passione. Il problema della Triestina è stato questo».

Lei lasciò Frosinone per venire a Trieste.

«Giocavo in B, ma accettai il



Il biancorosso Mirko Gori contro il Lecco FOTO GRASSI LASORTE

progetto della Triestina: mi aveva convinto Romairone e giocando da avversario ero rimasto sempre estasiato quindi mi ero deciso a venire in una città in cui si vive bene. Non conoscevo la società ma avevo visto che prima di me avevano fatto buoni acquisti».

Tra romani ed americani a Trieste anni da mani nei capelli.

«A 33 anni ne ho viste tante. Ho vinto campionati, mi sono salvato o retrocesso, la componente fondamentale non sono i soldi ma le competenze. A

Trieste con quella salvezza abbiamo fatto una cosa storica, in certi momenti di quella stagione regnava solo confusione. A gennaio avevo le valigie pronte ma decisi di rimanere, non volevo abbandonare una barca che affondava, chiesi però al direttore di togliere alcune persone che non remavano più dalla stessa parte e prendere qualcuno, come poi accadde con i vari Malomo, Celighin, Germano, Tessiere, Masi, Piacentini eccetera».

Fece male lasciare Trieste in estate?

«L'ho subita molto anche a livello di vita, perché 6 mesi prima avevo rinunciato ad un contratto triennale con una squadra importante di C, avevo rischiato con la Triestina sperando in un progetto vero. Ho rischiato pur col rischio forte di perdere il contratto, ma con quel gruppo con cui ci siamo salvati si poteva fare bene».

Cosa accadde?

«Con l'arrivo degli americani feci un ritiro importante, soltanto il 18 agosto mi avevano comunicato che andavo fuori rosa. A 30 anni mi sono trova-

to fuori 6 mesi, emarginato: l'ho pagata a livello mentale».

Nel suo girone di D ci sono Pistoiese e Piacenza dietro a Desenzano e Lentigione. Non basta il nome e il denaro ingente per risalire.

«Ci sono tante realtà importanti in D, nel nostro girone la Pistoiese ha speso tanto e ha storia, ma serve creare il giusto mix, non è scritto da nessuna parte che se spendi soldi vinci. Hai certo più possibilità ma non è automatico. Chiaro che un giocatore se deve scegliere tra Triestina e un'altra, sceglie la Triestina».

A Desenzano gioca con Procaccio. Quanto parlate di Unione?

«Tanto, ogni volta che lui torna a Trieste mi viene di andare con lui, ho sempre tifato avanti Triestina e sono felice di trovarlo qui, assieme a Petrella l'anno scorso, avevamo qualcosa di bello da condividere. Solo chi ha giocato con la Triestina può capire l'emozione: se mi chiamassero tornerei a piedi. È una cosa che mi disse Gorgone: ed è così, veramente».

Ai tifosi?

«Purtroppo c'è gente che scherza con le emozioni dei tifosi. A loro un grosso abbraccio, sono certo che il loro sostegno non mancherà anche in D». —

GIOVANILI - UNDER 15

Città San Giusto la Stella Rossa vince il torneo San Luigi ottavo

TRIESTE

Un gol del capocannoniere del torneo Nesković in finale contro l'Udinese (terminata 1-0) regala alla Stella Rossa di Belgrado la 33ª edizione del "Città di San Giusto" Under 15.

Serbi vincenti e friulani secondi, mentre il 3° posto è della Fiorentina, che nella "finalina" supera (con brivido) per 3-2 gli sloveni dell'Olimpija Lubiana del Mvp della competizione Brezovnik.

Quinta piazza per la Juventus, che regola 2-1 nel recupero il Venezia di Andolfo, eletto miglior portiere.

Infine il Kustošija Zagabria batte 2-0 i padroni di casa e organizzatori del San Luigi, prendendosi il 7° posto. —

M.F.

GIOVANILI - INTERNAZIONALE

Torneo delle Nazioni Under 15 dal 25 aprile al primo maggio il Piccolo Mondiale di Gradisca

Luigi Murciano / GRADISCA

Il conto alla rovescia è ormai terminato: si terrà lunedì alle 11 al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo la presentazione ufficiale della 22ª edizione del Torneo delle Nazioni, la storica vetrina transfrontaliera che negli anni ha rivelato al mondo del calcio internazionale numerosi campioni del futuro.

Nell'occasione saranno consegnati anche i tradizionali Premi allo Sport, riconoscimenti destinati a personalità che si sono distinte in ambito agonistico, dirigenziale e giornalistico.

Il "Piccolo Mondiale" di Gradisca prosegue così il suo terzo decennio di vita con una formula rinnovata e un respiro sempre più internazionale.

Dal 25 aprile al primo maggio saranno dodici le selezioni Under 15 protagoniste: Italia, Austria, Cina, Cechia, Moldavia, Montenegro, Macedonia del Nord, Portogallo, Romania, Scozia, Slovenia e Galles. Ad aprire la manifestazione sarà la sfida inaugurale tra Italia e Galles.

Tra le presenze più significative si segnala il ritorno della Cina, assente da diversi anni, a conferma della crescente attrattiva della manifestazione

anche oltre i confini europei.

La principale novità riguarda la formula: si passa dai quattro gironi a tre squadre a un girone unico, sul modello delle nuove competizioni europee. Dopo tre giornate, le prime due classificate si giocheranno il trofeo nella finalissima allo stadio Colaussi, mentre le altre selezioni saranno impegnate nelle finali di piazzamento. Nel dettaglio, il programma della fase a girone unico si articola su tre giornate.

Sabato 25 aprile: Italia-Galles (Gradisca d'Isonzo, 18), Scozia-Montenegro (Teor, 15.30), Moldova-Macedonia



Una fase di gioco del Torneo delle Nazioni a Gradisca

del Nord (Aquila, 18), Slovenia-Cina (Nova Gorica, 17), Austria-Romania (Kötschach-Mauthen, 13), Portogallo-Cechia (Kötschach-Mauthen, 17).

Lunedì 27: Cina-Italia (Gradisca, 18), Montenegro-Moldova (Portogruaro, 15.30),

Macedonia del Nord-Galles (Lignano, 18), Slovenia-Scozia (Tolmino, 17), Cechia-Austria (Arnoldstein, 13), Portogallo-Romania (Arnoldstein, 17).

Mercoledì 29: Italia-Romania (Cervignano, 18), Moldova-Cechia (Portogruaro, 15.

30), Scozia-Macedonia del Nord (Lignano, 11), Galles-Slovenia (Ajdovščina, 17), Austria-Cina (Hermagor, 13), Portogallo-Montenegro (Hermagor, 17).

Venerdì primo maggio: finale per il primo e secondo posto (Gradisca, 18) e finali di piazzamento a Mossa (11), Lignano (11), Monfalcone (11), Bille (11) e Komen (11).

Nel corso degli anni, il Torneo delle Nazioni ha lanciato futuri protagonisti del calcio mondiale come Jude Bellingham, Timothy Weah e Moise Kean.

Tra gli italiani, oltre a Gianluigi Donnarumma, Alessandro Bastoni e Nicolò Barella, figurano anche Federico Dimarco e Claudio Marchisio, mentre a livello internazionale spicca il nome di Mateo Kovačić. Tra i talenti più recenti si segnalano Guido Della Rovere, classe 2007 cresciuto nella Cremonese e oggi al Bayern Monaco, e Simone Pafundi, gioiellino di Monfalcone classe 2006, il più giovane debuttante in azzurro in epoca moderna. —

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste lotta ma non basta Savona espugna la Bianchi

Nonostante il caloroso tifo alabardato i Mirarchi boys non riescono nell'impresa Cinquina di Draskovic, poker di Marziali. Tra i liguri a segno anche l'ex Rocchi

PN TRIESTE	17
RN SAVONA	19

(6-4, 4-6, 4-4, 3-5)

Pallacanestro Trieste: Lazovic, Podgornik 1, Petronio, F. Faraglia 1, P. Faraglia 1, Cubranic 3, Manzi, Mezzarobba 2, Razzi, Draskovic 5, Fumo, Cagali, Oliva, Marziali 4. All. Mirarchi

Rari Nantes Savona: Giotta, Lucifero, Rocchi 1, Damonte 2, Figlioli 3, Occhione 3, Rizzo 1, Gullotta 3, Bragantini, Condemmi 2, Guidi 2, Leinweber 1, Marini 1, Turazini, Mordegia, Corallo. All. Angelini

Arbitri: Navarra e D'Antoni.

Note: usciti per limite di falli F. Faraglia nel terzo tempo, Mezzarobba, Condemmi e Figlioli nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Trieste 9/14 + 2 rigori e Savona 8/13 + 3 rigori.

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

In una Bruno Bianchi bollente Pallanuoto Trieste e Savona onorano l'ottava di ritorno con una gara che esprime rivalità, ma anche potenza e stra-



Il bomber alabardato Vuk Draskovic (Pallanuoto Trieste)

tegia, prestate ad un match che le calottine della Samer & Co. Shipping hanno saputo per buona parte addomesticare, fino al dilagare avversario arrivato nel solo ultimo periodo.

Finisce 17-19 per la lucidità e l'aggressività dei liguri:

un risultato che tradisce un'ottima Trieste in una partita che fa morale, ma non punti.

Draskovic e la doppietta di Marini spaccano il ghiaccio. Trieste riprende la marcia con la controfuga di Pietro Faraglia, ben innescata da Lazovic in un corridoio cercato

con insistenza prima del 2-3 timbrato Gullotta. Draskovic esplode un altro destro da casa sua in una gara ad alti ritmi che fa il gioco di Marziali, autore di una doppietta lampo per il doppio vantaggio dei padroni di casa. Podgornik e Leinweber chiudono il primo round sul 6-4, poi la botta di Figlioli spalanca secondo pe-

Gli atleti di Samer scendono in quinta posizione dietro al vittorioso Posillipo

riodo. Gli alabardati sono in conduzione, ripresi per mano da Draskovic (7-5) e forti di un palleggio ordinato che consente una certa confidenza al tiro. Figlioli e Marziali si spalleggiano sul tabellino, mentre Condemmi arringa i suoi fino ad un'altra parità, subito scardinata dal 9-8 di Cubranic ma viziata dal 9-9 di Gul-

lotta. Mezzarobba ha tempo e spazio per mandare i suoi in doppia cifra, scortati dal 10-10 su rigore di Gullotta tra onde sempre più calde. Intensità e ben poche carezze infiammano una terza frazione sbloccata da Fra Faraglia; ma Savona ha altri piani, sottolineati da Guidi, bravo a ripristinare l'equilibrio dopo un giro-palla morboso con cui la squadra di Angelini cerca di ipnotizzare gli avversari. Occhione e Rizzo pianificano un primo scatto in avanti, ripresi dal 12-13 di Cubranic e dal piazzato di Mezzarobba, quindi Damonte e Draskovic appa- recchiano un ultimo incandescente periodo. Rocchi e Occhione ci riprovano; Draskovic e Damonte rispettano l'equilibrio del copione ma Figlioli è bravo a tenere a distanza i giuliani con uno scoraggiante +3 a 150" dalla sirena. Cubranic ricuce all'ultimo, ma il rigore sbagliato da Draskovic e il 16-19 di Occhione sono una sentenza che condanna gli alabardati, capaci di un ultimo appello con Marziali a tempo e speranze ormai evaporate.

I risultati: Posillipo-Telimar 17-7; Salerno-Ortigia 17-21; Recco-Florentia 18-9; Olympic-Bologna 13-1; Brescia-Vis Nova 22-17; Napoli-Genova Quinto il 22 aprile.

La classifica: Pro Recco 63; Brescia 60; Savona 54; Posillipo 35; Trieste 33; De Akker 31; Quinto* 28; Napoli* 24; Roma Vis Nova e Olympic Roma 23; Salerno e Ortigia 18; Telimar 17; Florentia 7. *Una gara in meno. —

CANOA



Giulio Zugna (Cmm Sauro)

Cmm Sauro protagonista agli Italiani di Sabaudia

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Un Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro che confermava tutte le potenzialità di inizio stagione, conquistava a Sabaudia, sette titoli italiani sui 5000 metri, oltre a cinque argenti ed un bronzo, con i gradesi dell'Ausonia che confermavano la Tessarin, stellina di prima grandezza, campionessa italiana in K1 e K2.

Nella prima giornata, dopo le batterie di qualificazione, visto l'altissimo numero di concorrenti, si mettevano in luce, per i colori del Cmm, Nouracham nella paracanoa, Daiana D'Apon- te nel K1 ragazze, e Giulio Zugna, quarto assoluto e primo U23, e Tessarin per quelli dell'Ausonia.

Nella seconda giornata di gare, non si facevano attendere le ottime prestazioni dei triestini, che salivano sul gradino più alto del podio per altre quattro volte, confermandosi tra le migliori società italiane anche in K2 e K4. L'Ausonia confermava l'ottimo stato di salute bissando il successo anche nel K2 ragazze, mentre non si faceva attendere il podio anche per la Skcm con un argento e due bronzi.

Campioni d'Italia 5000 metri: VL3 senior femminile Nouracham (Cmm); K1 ragazze D'Apon- te (Cmm); K1 ragazze I anno Tessarin (Ausonia); K1 U23 Zugna (Cmm); K4 junior Marrone, Savella, Pieri, Sirca (Cmm); K2 ragazzi Borelli, Tirelli (Cmm); K4 ragazze D'Apon- te, Borelli, Ferluga, Suffi (Cmm); K2 ragazze Sgubin, Tessarin (Ausonia); K2 ragazze I anno Savella, Marcotto (Cmm); K4 senior Zanutta (Fiamme Gialle); K4 senior femminile Marigo (Fiamme Azzurre); K2 senior femminile Rossetti (Fiamme Azzurre).

Argento: K1 junior Savella (Cmm); K1 ragazzi Borelli (Cmm); K2 junior Piemonte, Fucci (Cmm); K2 junior Crivici, Miglino (Skcm); K2 I anno ragazzi Tirelli, Cernacca (Cmm); K4 senior Stantic, Zugna G., Zugna E., Antonaz (Cmm).

Bronzo: K1 senior femminile Marigo (Fiamme Azzurre); K1 ragazze Miglino (Skcm); K1 junior femminile Crivici (Skcm); K2 ragazze I anno Colussi, Campestrini (Ausonia); K4 senior Stantic, Zugna G., Zugna E., Antonaz (Cmm). —

BASEBALL - SERIE A SILVER

Al debutto stagionale l'Is Copy Junior Alpina cala la doppietta a Pesaro

Ugo Salvini / TRIESTE

È iniziato nel migliore dei modi il campionato 2026 per la Is Copy Junior Alpina di baseball, che si è imposta, nella giornata d'esordio a Pesaro, in entrambi gli incontri.

Perentori i risultati: 7-1 al pomeriggio e 13-9 alla sera, frutto però di due incontri molto diversi. Il manager Frank Pantoja ha affidato il primo lancio al veterano Gian- ny Fracchiolla, che ha concesso tre basi su ball e ha messo a

segno quattro strike out in cinque inning prima di lasciare, sul punteggio di 3-1, il monte di lancio al closer Giovanni Rosales Motta. Quest'ultimo ha messo a ruolino altri cinque strike out, concedendo soltanto una base su ball.

Anche il secondo incontro è iniziato bene per la squadra del presidente Izzo, con quattro punti a referto nel primo inning, grazie alle valide di Nicola Anzanel (4 valide per lui nei due incontri) e di Mattia Palmieri e alla volata di sacri-

ficio del nuovo arrivato, Luis Andrade Fernandes. I padroni di casa però hanno accorciato già nella parte bassa della stessa ripresa, portandosi sul 4-2, per poi sorpassare al secondo inning e siglare il 4-6. Nel quinto e sesto inning nuovo sorpasso vanificato dall'attacco di Pesaro.

Al termine del settimo inning il tabellone indicava i marchigiani in vantaggio per 9-8. Ci ha pensato Cristian Orsini, con un singolo oltre il diamante, a portare a casa il punto del pari. All'inizio del nono e ultimo inning, un nuovo bunt ben eseguito ha portato in testa gli ospiti. Un colpito e poi un triplo del nuovo esterno sinistro, Tommaso Caiffa, hanno portato altri due punti, con Cristian Orsini che ha battuto una volata di sacrificio, portando Trieste in vantaggio di quattro punti. —

Ennesimo capitolo di un'annata che definire sfortunata sarebbe un eufemismo: dopo Pujol, Lindstrom e Bendjilali, ancora uno stop che si aggiunge alla lunga lista di infortuni.

Antonutti sarà valutato nei prossimi giorni dallo staff medico per decidere l'iter chirurgico e terapeutico. Tempi di recupero necessariamente lunghi, il giocatore lavorerà per farsi trovare pronto all'inizio della prossima stagione, nel frattempo il tecnico croato Boris Lisica dovrà fare di necessità virtù gestendo la situazione di emergenza nelle ultime due sfide stagionali in programma a Merano e contro Cingoli. —



Samuele Antonutti

LORENZO GATTO

BASKET - SERIE C

Playout, San Daniele battuto: Bor più vicino alla salvezza Basketrieste ko con Apu B

Guido Roberti / TRIESTE

Ancora una vittoria e sarà salvezza. Il Bor Radenska è vicinissimo a completare l'impresa, la squadra di Saša Krčalić, costretta ad inseguire per tutto il girone di ritorno per rimettersi nella carreggiata dei playout, dopo aver ottenuto la miglior posizione possibile nella griglia, inaugura la serie del primo turno con un brillante successo su San Daniele a Guardiella, 81-57.

Basterà vincere gara-2 in trasferta sabato o nell'ipotesi peggiore bissare il successo interno la settimana seguente a Trieste per poter brindare all'obiettivo dando così continuità alla promozione dell'anno scorso e di fatto celebrare al meglio quel sessantesimo compleanno aperto nel 2025. San Daniele è oggettivamente l'avversaria migliore che potesse capitare, risucchiata in fondo alla classifica ma non retrocessa direttamente solo per il margine precedente incamerato su Sacile ma indebolita da una serie di perdite tra infortuni e trasferimenti. Gara senza storia sin dalle prime battute, Bor padrone del campo con strappo nel terzo periodo, e Medizza perfetto dal campo (17 punti e 20 rimbalzi).

Dovrà sudare di più il Basketrieste. All'Apu B l'atto primo del derby regionale per



Bor-BasketTrieste FOTO SILVANO

mantenere la categoria al primo turno.

I friulani si sono imposti 86-74 al Pala Carnera, ora i biancorossi dovranno vincere in casa per riportare la serie in parità e giocarsela poi alla bella in Friuli. Nell'ipotesi malaugurata di sconfitta nella serie, non dovrà disperare la squadra di Andrea Bazzarini ma concentrare tutte le energie sull'ulteriore turno play-out (contro San Daniele o Bor) in cui giocarsi tutto con la sola perdente a far compagnia a Sacile nel balzo all'indietro in Divisione Regionale 1.

Troppo altalenante la partita contro i ragazzi di Pampani, come ha sostenuto il tecnico Bazzarini al termine dei 40'. Gara-2 si disputerà giovedì 23. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Infortunio ad Antonutti stagione finita per il pivot

TRIESTE

Non c'è pace per la Pallamano Trieste che ieri, con un comunicato ufficiale, ha confermato i timori del dopo partita contro il Cassano Magnago.

Samuele Antonutti, giovane pivot biancorosso, ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro e una lesione di secondo grado del collaterale.

Ciclismo

Affare di Stato

Macron prova a far restare in Francia il talento di Seixas
L'Italia per ora non ha nè gioielli del genere nè top team

Antonio Simeoli

Averne di problemi come questi. Se il calcio in Italia piange, il ciclismo non ride. Affatto.

I risultati nelle gare World Tour sono sotto gli occhi di tutti e l'Italia, per i grandi giri, ma anche per le classiche monumento l'andazzo sembra segnato, ora che con Sanremo e Roubaix (con la speranza Ganna) sono finiti anche i tracciati vagamente favorevoli agli azzurri.

Quindi ciò che è capitato, o meglio ri-capitato, in Francia per un bel po' non potrà avvenire qui da noi.

Il presidente francese Emmanuel Macron, infatti, la notizia è stata lanciata da Eurospot Spagna, è entrato a gamba tesa nelle complicate operazioni di rinnovo del contratto di Paul Seixas invitando la Decathlon –squadra World Tour più forte di Francia (là ne hanno due, c'è anche la Groupama, l'Italia di Coppi, Bartali, Gimondi, Nibali non ne ha neanche una dai tempi di Liguigas e Lampre, ormai più di un decennio fa) – a tenersi stretto il corridore.

Ma chi è Seixas? Risultati alla mano è il potenziale nuovo Pogacar, posto che lo sloveno ha "solo" 27 anni, è nel pieno di una carriera folgorante ed ha diversi primati ancora da battere prima di pensare di appendere la bici al chiodo.

Francese, 19 anni, ha fatto faville nelle categorie giovani-



Paul Seixas, 19 anni, nuovo astro del ciclismo mondiale

li, due anni fa ha vinto il Giro della Lunigiana Juniores, una sorta di mondiale della categoria, la scorsa estate ha invece trionfato nel Tour de l'Avenir, la Grande Boucle per Under 23, per poi debuttare clamorosamente con i grandi cogliendo un favoloso terzo posto agli Europei di casa nella gara vinta proprio da Pogacar.

Finita qui? Macché, il ragazzino della Decathlon ha vinto subito quest'anno, poi ha provato a resistere a inizio marzo alle Strade Bianche alla furia del solito sloveno, ultimo ad alzare bandiera bianca e poi capace di conquistare il secondo posto in Piazza del Campo, quindi la scorsa settimana ha

dominato al Giro dei Paesi Bassi, un'abbuffata di salite, vincendo tre tappe e la generale annichilendo la coppia della Red Bull, il giovane Florian Lipowitz, terzo al Tour 2025, e il vecchio Primoz Roglic.

Solo che Ineos, Visma e soprattutto Uae Emirates, la stessa squadra di Pogacar e destinazione graditissima dal giovane («potrei imparare all'università del ciclismo», ha detto, proprio come sta facendo un altro giovane rampante, il messicano Isaac Del Toro) gli stanno facendo ponti d'oro, cioè 5-6 milioni di ingaggio all'anno.

La Decathlon per il ragazzo terribile di Lione, che in salita ha un passo disarmante, fa fati-



Il presidente francese Emmanuel Macron

ca a rinnovargli il contratto. Servono tanti soldi per pagare il talento e mettergli intorno gregari affidabili. Ora interviene addirittura Macron. Come fece con Kylian Mbappe nel 2022 per scongiurare il passaggio dal Psg al Real. Il capo dell'Eliseo telefonò al bomber che, infatti, restò in Francia rimandando di due anni il passaggio alla Merengues.

Il campione come bene nazionale, il campione da trattenerlo. In Francia il ciclismo è una istituzione, hanno la corsa più grande al mondo per distacco ma non la vincono dal 1985, l'ultimo fu Bernard Hinault. A luglio saranno passati 41 anni e Seixas, a furor di popolo, pare debutterà alla Boucle per confrontarsi con Pogacar.

Insomma, lo sport in Francia è un affare di Stato. Qui, invece, chiedono a Jannik Sinner se canta l'Inno di Mameli, insinuando l'idiozia che non sia proprio italiano. In attesa che il premier di turno, piuttosto che il più formale presidente Mattarella, magari fra qualche anno interceda affinché l'ancora di salvezza dell'Italbi ci per le corse a tappe, il ligure Lorenzo Finn, coetaneo di Seixas, secondo al Tour de l'Avenir nel 2025 e campione del mondo juniores, resti a correre in Italia. Ops, qui le squadre World Tour non ci sono. Auguri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Elkann deluso dalla Ferrari '25
«Ritourneremo ancora più forti»



John Elkann

AMSTERDAM

«Ferrari sa che correre significa anche imparare e progredire. Dopo una stagione al di sotto delle nostre ambizioni, nel 2026 ci apprestiamo ad affrontare un campionato con nuovi regolamenti. Lo facciamo con unità e determinazione, concentrati al massimo sul lavoro che ci aspetta per tornare ancora più forti di prima». Parole del presidente di Stellantis, John Elkann, all'assemblea degli azionisti ieri ad Amsterdam.

«La nostra anima sportiva – ha proseguito Elkann – continua a crescere: il 2025 è stata una stagione memorabile nelle gare endurance. L'8 novembre è stato un momento di pura gioia per tutti noi e per i tifosi di tutto il mondo. Cinquant'anni dopo il nostro ultimo titolo, la Ferrari ha conquistato sia il titolo costruttori sia quello piloti del Campionato del mondo Endurance Fia. Un risultato frutto del talento e del lavoro di squadra, a coronamento di una stagione che ha visto anche la 499P ottenere la terza vittoria consecutiva a Le Mans, un altro traguardo straordinario». —

TENNIS

Alcaraz si ritira a Barcellona:
il sorpasso a Sinner sfuma



Carlos Alcaraz

BARCELLONA

Carlos Alcaraz si è ritirato dall'Atp 500 di Barcellona per un problema al polso destro e non riuscirà quindi a piazzare l'immediato controsorpasso – seppur di pochi punti – a Jannik Sinner che vincendo a Montecarlo aveva riconquistato il numero 1 al mondo. L'infortunio era emerso già nella partita di lunedì vinta contro il finlandese Virtanen. «È un problema più grave di quanto tutti ci aspettassimo e devo ascoltare il mio corpo per evitare ripercussioni – ha spiegato Alcaraz –, Con grande tristezza devo tornare a casa e rimettermi in forma il prima possibile».

Il ceco Machac accederà dunque ai quarti di finale e troverà il vincente della sfida di oggi (non prima delle 13.30) tra il russo Rublev e il rientrante Lorenzo Sonego. In questa parte del tabellone, poi, si sta creando una corsia senza testa di serie, visto che ieri De Minaur, n°7 Atp, ha perso col qualificato serbo Medjedović (6-3, 6-4). Dall'altra parte oggi Musetti, 2 del seeding catalano, contro il francese Moutet (non prima delle 16.30). —

I VERDETTI DELLE COPPE

Bayern-Psg e Arsenal-Atletico le due semifinali di Champions Oggi Bologna e Fiorentina

Pietro Oleotto

Bayern-Psg e Arsenal-Atletico sono le due semifinali di Champions. L'Italia, nel suo ennesimo annus horribilis non può che restare a guardare temendo un altro record negativo. Alla Nazionale fuori dal Mondiale per la terza volta di fila, ai top club Inter e Juventus eliminati dalla Champions già ai play-off per accedere agli ottavi, ai quali è approdata soltanto l'Atalanta, durata come un "gatto in tangenziale", il nostro Pallone dovrebbe aggiungere stasera anche i flop nelle altre coppe: il Bologna in Europa League, la Fiorentina in



Festa Bayer, è semifinale col Psg

Conference.

È questione di realismo. Stasera (ore 21) la squadra di Vincenzo Italiano sarà a Birmingham, in casa dell'Aston Villa che la scorsa settimana, nella gara d'andata disputata al Dall'Ara, ne ha messi tre nel sacco rossoblù, subendone soltanto uno. I Villains di Unai Emery ripartiranno difendendo il 3-1 ed è un bell'andare. Il Bologna col classico 4-2-3-1 (Castro centravanti, in difesa mancherà Lucini) proverà prima di tutto a non incassare gol sciocchi, come quello del 3-1 all'andata, arrivato al 94'. Con una sconfitta di misura il ritorno sarebbe stato almeno più

aperto: a chi passa la vincente di Nottingham-Porto (1-1), dall'altra parte Betis-Braga (1-1) e Celta-Friburgo (0-3).

In Conference sfida inglese anche per la Fiorentina che nel primo round col Crystal Palace ha pagato la tripletta di Mateta (3-0): si gioca alla stessa ora (21) al Franchi per sfidare in semifinale la vincente di Az-Shakhtar (0-3), dall'altra parte del tabellone Aek Atene-Rayo (0-3) e Racing Strasburgo-Mainz (0-2).

Le rimonte in Europa non sono cosa rara, anche se a volte non riescono in volata. Guardate quello che è successo ieri sera in Champions: il Real Madrid che ribalta a Monaco l'1-2 del Bayern al Bernabeu e fino al gol di Luis Dias all'89' culla il sogno supplementari che svanisce di botto, schiantandosi al 94' sulla rete della staffa, quella di Olise (4-3). In semifinale col Psg ci vanno i tedeschi, mentre all'Arsenal a Londra è bastato difendere l'1-0 di Lisbona per eliminare lo Sporting (0-0) e accoppiarsi con l'Atletico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LANCIO DELL'AMICO

Falcao: «Mondiale al Brasile Ancelotti ha la marcia in più»

SAN PAOLO

«Il Brasile vincerà il Mondiale: ha degli attaccanti fortissimi e in panchina c'è un ct con la marcia in più, Carlo Ancelotti». Paulo Roberto Falcao è sicuro che il suo ex compagno di squadra alla Roma degli Anni 80 riporterà la Seleção al vertice e dà la propria "benedizione" alla candidatura di Giovanni Malagò come presidente Fieg al posto di Gravina per risollevare il nostro movimento. «Lo conosco dai tempi della Roma, il padre era consigliere. È persona competente, un amico, l'uomo giusto per far uscire il calcio italiano dalla crisi». Tornando al Mondiale nordamericano, secondo Falcao della nazionale verdeoro saranno Francia e Spagna. «La



Carlo Ancelotti

palla è rotonda, conteranno gli episodi. Così anche la Germania, l'Argentina e il Portogallo avranno chances».

Poi l'argomento "caldo" in Brasile, la convocazione di Neymar: «Ancelotti sta facendo ciò che avrei fatto anche io: ha detto chiaro e tondo a Neymar che deve dimostrarci che sta bene». —

Scelti per voi



Uno sbirro in appennino
RAI 1, 21.30
Gianni Cantelli, muratore molto conosciuto, viene rinvenuto senza vita nel campanile del borgo “La Scuola”. Tutto fa pensare a un suicidio, ma Benassi, frustrato per la mancanza di casi da risolvere, non ci crede e avvia una nuova indagine.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Gepi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Stanno Tutti Invitati
CANALE 5, 21.20
Pio e **Amedeo** tornano su Canale 5 con un evento festoso per celebrare 25 anni di carriera, tra sketch, ospiti, musica e satira, regalando risate e intrattenimento dal palco alla ChorusLife Arena di Bergamo.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE OROLOGI D'ORO E ARGENTO

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	Vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Uno sbirro in appennino (1ª Tv) Serie Tv
23.45	Porta a Porta Attualità
1.30	Che tempo fa Attualità
1.35	L'Eredità Spettacolo
2.50	Un passo dal cielo Fiction
4.50	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.00	Techegram Lifestyle
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club
11.00	Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario Tributario
11.55	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Tutto il bello che c'è
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	2 di picche Attualità
14.05	Ore 14 Attualità
15.30	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	F.B.I. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Ore 14 Sera Attualità
0.30	Radio2 Social Club
1.50	Effetto Domino Film Drammatico (19)

RAI 3	Rai 3
10.50	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Telegiornale Attualità
16.15	Il Commissario Rex
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.10	Kong - Con la testa tra le nuvole Lifestyle
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Splendida Cornice Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.55	La promessa Telenovela
7.25	Terra Amara Serie Tv
8.30	Tradimento Serie Tv
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.15	La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo (00)
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.40	La dove scende il fiume Film Western (52)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.10	10 Minuti Attualità
19.25	La promessa (1ª Tv)
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Dritto e rovescio Attualità
0.55	Drive Up Attualità
1.15	Titanic - Com'è Potuto Succedere?
2.20	Sbatti il mostro in prima pagina Film Drammatico (72)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.15	Mattino Cinque Attualità
10.30	Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.20	Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.50	Avanti un altro!
20.00	Tg5 Attualità
20.20	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Stanno Tutti Invitati Spettacolo
0.55	X-Style Lifestyle
1.40	Uomini e donne Spettacolo
3.00	Un altro domani Soap

ITALIA 1	
6.40	MacGyver Serie Tv
8.35	Chicago Fire Serie Tv
10.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.40	Sport Mediaset Attualità
12.55	Grande Fratello Vip Spettacolo
13.05	The Simpson Cartoni Animati
14.00	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
15.50	MacGyver Serie Tv
18.25	Meteo.it Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
18.45	Grande Fratello Vip Spettacolo
18.55	Hawaii Five-0 Serie Tv
20.50	N.C.I.S. Serie Tv
21.35	Armor (1ª Tv) Film Thriller (24)
23.40	Bus 657 Film Azione (15)
1.30	Ciak Speciale Attualità
1.40	Mega Shippers: Land, Air and Sea Documentari
2.30	I Grandi Enigmi Della Storia Documentari

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Piazza Pulita Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Colori Attualità
1.55	La Torre di Babele Attualità

TV8	
15.40	Un caffè per due (1ª Tv) Film Commedia (23)
17.25	Amori a Manhattan Film Commedia (16)
19.10	4 ristoranti Lifestyle
20.30	Europa e Conference League Prepartita
21.00	Nottingham Forest - Porto Calcio
23.00	Anteprima Spettacolo
23.10	Giallappashow Spettacolo

NOVE

NOVE

17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.35	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Cash or Trash - La notte dei tesori Spettacolo
23.35	Che tempo che fa Attualità

20	20
14.40	Blindspot Serie Tv
15.35	New Amsterdam
17.35	Superman & Lois
19.25	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Il Re Scorpione Film Azione (02)
23.15	Il gladiatore Film Storico (00)
2.20	The Flash Serie Tv
3.40	Show Reel Attualità
4.35	Walker Serie Tv
5.55	Show Reel Attualità

TV2000

TV2000

18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Misure straordinarie Film Drammatico (10)
23.00	Guerra e Pace Serie Tv
23.25	Sui passi di Don Orione Documentari
0.40	La completa preghiera della sera Attualità

RAI 4	Rai 4
14.25	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.05	Senza traccia Serie Tv
16.50	Elementary Serie Tv
18.20	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.50	Criminal Minds Serie Tv
21.20	S.W.A.T. Serie Tv
23.25	Il sentiero dei fantasmi - Ghost Trail Film Thriller (24)
1.20	Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
2.05	Seal Team Serie Tv
3.30	Fire Country Serie Tv

LA7CINEMA

LA7

18.50	Storia di una ladra di libri Film Drammatico (13)
21.15	High Crimes - Crimini di stato Film Thriller (02)
23.25	Closed Circuit Film Thriller (13)
1.15	Frida Film Biografico (02)
3.35	The Hollywood Collection Documentari
4.55	Uozzap Cinema Attualità

IRIS	IRIS
11.15	Salvate il soldato Ryan Film Guerra (98)
14.35	Valiant Hearts - Verso la libertà Film Drammatico (21)
16.40	Duplicity Film Thriller (09)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger
21.15	Hostage Film Thriller (05)
23.35	L'ultimo Boy Scout - Missione sopravvivere Film Azione (91)

LA 5

LA 5

14.00	Amici di Maria
14.40	Una mamma per amica
16.35	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
19.35	Amici di Maria
20.05	Uomini e donne
21.25	Amore a mille... miglia Film Commedia (10)
23.35	Blinded By The Light Film Biografico (19)
1.45	Grande Fratello Vip
2.35	Grande Fratello Vip Daily Spettacolo

RAI 5	Rai 5
19.35	Rai News - Giorno Calvi. La porta felice dell'Umbria
19.40	Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Dentro le note
20.30	Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Harding - Levit Spettacolo
21.20	The Rolling Stones: Havana Moon Film Documentario (16)
21.25	Cantautori Documentari
22.55	The Rolling Stones: Havana Moon Film Documentario (16)
0.45	Cantautori Documentari

REAL TIME

Real Time

13.50	Casa a prima vista
16.00	Abito da sposa cercasi
17.30	Svuoto casa...tutto all'asta! Documentari
18.30	Svuoto casa...tutto all'asta! (1ª Tv)
19.30	Casa a prima vista
20.35	Casa a prima vista (1ª Tv)
21.40	Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle
23.10	La clinica della pelle Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
14.15	The Missing Film Western (03)
16.30	La strada per Fort Alamo Film Western (64)
17.55	Balla coi lupi Film Western (90)
21.10	Caccia all'agente Freegard Film Avventura (22)
23.05	Sempre amici Film Commedia (17)
1.20	Ténor - La grande occasione Film Commedia (22)

GIALLO

Giallo

10.30	Cherif Serie Tv
12.50	Capitaine Marleau Serie Tv
14.50	Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv
16.50	L'ispettore Gently
18.50	Cherif Serie Tv
21.10	Vera Serie Tv
23.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10	Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv
3.10	I Am Homicide Fiction

RAI PREMIUM	Rai
14.25	Un medico in famiglia Fiction
15.25	Hudson & Rex Serie Tv
16.55	Il restauratore Fiction
18.55	Il paradiso delle signore Daily Soap
19.40	Il Commissario Rex Serie Tv
21.20	Belve Attualità
23.50	Un amore di maggiordomo Film Commedia (22)
1.20	Storie Italiane Attualità
3.25	Hudson & Rex Serie Tv

TOP CRIME

TOP CRIME

14.40	The mentalist Serie Tv
15.30	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.30	Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05	Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.55	Fbi: Most Wanted
0.50	Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv

CIELO	cielo
15.15	MasterChef Italia Spettacolo
16.40	Cucine da incubo Lifestyle
17.55	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
18.00	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	4 Hotel Spettacolo
20.15	Friends Serie Tv
21.20	I mercenari - The Expendables Film Azione (10)
23.25	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità

DMAX

DMAX

14.00	Affari al buio
15.50	Storage Wars Canada
17.40	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.40	Airport Security: Spagna Documentari
21.40	Mr. Oro: tutto ha un prezzo (1ª Tv) Spettacolo
22.15	Mr. Oro: tutto ha un prezzo (1ª Tv) Spettacolo
22.50	Mr. Oro: tutto ha un prezzo Spettacolo

TWENTYSEVEN	
14.40	La signora del West Serie Tv
16.35	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo: Scandali A Hollywood Fiction
21.10	Via col vento Film Drammatico (39)
22.55	Shakespeare in Love Film Commedia (98)
0.45	Colombo: Scandali A Hollywood Fiction
2.15	Agenzia Rockford Serie Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Cambio di rotta: Federico, nuotatore di fondo; 11.55 Ne stato né mercato: L'associazione culturale "Agitatori di Pensieri" di Muggia; 12.30 Gr FVG; 13.29 What a wonderful world: La 4ª edizione della SDIA fest, - Intelligenza Artificiale; 14.00 Istanti di Storia: Lo storico "da bar" Guido Damini; 14.10 Riverberi: Presentiamo "Laica Luna", dell'omonima band triestina; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentiamo il volume "La guerra dentro. Dalle trincee del Carso a Fiume" di Fabio Toderò; Radio TRST A ; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba Del Mattino Segue Buongiorno; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Primo Turno; 10.00 Notiziario Segue Music Magazine; 11.00 Studio D; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.25 Umetniki, Ki So Spremenili Svet; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Gorizia E Dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.30 Libro Aperto: Olga Petelin: Je Bilo To Mladost? - 6. Pt; 18.00 Diagonali Culturali: Radio Chiama Cinema; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
21.00	Europa League: Aston Villa-Bologna e Conference League: Fiorentina-Crystal Palace
23.05	Il mix delle 23
RADIO 2	CAPITAL
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
23.00	I Lunatici
RADIO 3	M20
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00	Il Teatro di Radio3
24.00	Battiti

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00	Fast & Furious 8 Film Sky Cinema Collection
19.05	L'orto americano Film Sky Cinema Suspense
19.10	Potere assoluto Film Sky Cinema Stories
19.15	Upgrade Film Sky Cinema Action
19.20	Favolacce Film Sky Cinema Drama
19.20	Smallfoot: Il mio amico delle nevi Film Sky Cinema Family
19.20	The Gentlemen Film Sky Cinema Uno
19.25	The Big Wedding Film Sky Cinema Romance
19.30	Tutte lo vogliono Film Sky Cinema Comedy
21.00	Ghost in the Shell Film Sky Cinema Action

21.00	Trafficcanti Film Sky Cinema Comedy
21.00	The Fabelmans Film Sky Cinema Drama
21.00	August Rush - La musica nel cuore Film Sky Cinema Family
21.00	Ex: Amici come prima! Film Sky Cinema Romance
21.00	Gremlins Film Sky Cinema Suspense
21.15	Fast & Furious - Hobbs & Shaw Film Sky Cinema Collection
21.15	Django Unchained Film Sky Cinema Stories
21.15	Una proposta per dire sì Film Sky Cinema Uno
22.45	Lasciarsi un giorno a Roma Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Curiosità Istriane
14.25	Quarta di copertina
14.50	Mediterraneo
15.20	Slovenia Magazine
15.50	OraMusica
16.05	Alpe Adria
16.35	Una vita, una storia
17.25	Focus
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Itinerari Collezione
20.00	L'universo è... Esplorazione
20.25	BelItalia
21.00	Tuttoggi
21.15	Artelier
22.00	Te Go Preparà

6.00	Trieste In Diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.50	Pilates
12.10	Italia Economia
12.30	Borgo Italia
13.00	Tg Trieste - Le Anticipazioni
13.20	Tg Trieste
13.50	Days Of Heaven - I Giorni Del Cielo
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste In Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Il Rossetti
20.30	Tg Trieste
21.10	Ring
23.00	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale
24.00	Trieste In Diretta

10.00	Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat
11.00	Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna
13.00	The Rookie - Tf
14.00	Attualità In Diretta - Tg Lazio
14.30	Film Story
16.30	Ai Confini Della Realtà - Tf
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Gintama C.A.
18.00	Conan C.A.
18.30	Ginguiser C.A.
19.00	Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia
21.00	Politica Ieri, Politica Oggi - Attualità
22.30	Good Times Tf
23.00	Daitarn III C.A.
23.30	Inuyasha C.A.

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile. Nel pomeriggio sulle Prealpi e in Carnia sarà probabile qualche locale pioggia o rovescio, anche temporalesco, possibile poi anche su qualche zona dell'alta pianura. Brezza sulla costa.

DOMANI IN FVG



Sui monti variabile con aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino Borino sulla costa, poi brezza.

Tendenza. Cielo da poco nuvoloso a variabile. Venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo nuvoloso e un clima mite. Ci sarà dell'instabilità soltanto sui monti della Lombardia e sul Trentino Alto Adige.
Centro: tempo instabile sui rilievi del Lazio, nubi irregolari sul resto delle regioni.
Sud: molto nuvoloso con precipitazioni irregolari, generalmente modeste e localmente temporalesche.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: tempo parzialmente soleggiato, il cielo sarà poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: tempo stabile su tutti i settori, dal mattino e fino a sera. Venti settentrionali, mari mossi.
Sud: instabile sui rilievi della Calabria e sulle coste della Campania. Nubi irregolari altrove.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna entra nel tuo segno e si congiunge a Mercurio: è il momento di parlare chiaro. Se hai un progetto da presentare o un chiarimento da fare in amore, non aspettare.

LEONE
23/7 - 23/8

È un'ottima giornata per chi si occupa di studi, viaggi o commercio con l'estero. La tua visione è ampia e riesci a vedere opportunità dove gli altri vedono solo ostacoli.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata brillante per la creatività e i sentimenti. Se sei single, un incontro potrebbe accendere una scintilla inaspettata. Se sei in coppia, ritroverai una complicità che credevi sopita.

TORO
21/4 - 20/5

Senti il bisogno di ricaricare le pile lontano dal caos. Non forzare la mano su questioni economiche: osserva i movimenti altrui e aspetta il momento giusto per agire.

VERGINE
24/8 - 22/9

Una questione finanziaria richiede la tua attenzione. Sarai molto analitico nel risolvere un intoppo burocratico che preoccupava la tua famiglia o il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Qualche piccola frizione in casa o con un genitore. Ti viene chiesto di essere più presente, ma la testa è ancora rivolta agli impegni professionali. Cerca un compromesso.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il settore delle amicizie e dei progetti a lungo termine è in fermento. Un'idea nata quasi per gioco durante una chiacchierata informale potrebbe trasformarsi in una collaborazione redditizia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il focus è sulle relazioni. C'è un confronto acceso in vista: Marte opposto ti rende meno accomodante del solito. È il giorno giusto per ristabilire i confini della tua libertà personale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sei una macchina da comunicazione. Messaggi, telefonate e mail si rincorrono: saprai gestire tutto con un'ironia tagliente che conquisterà chi ti ascolta. Notizie positive in arrivo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Tensioni nell'ambiente lavorativo. Ti senti osservato e forse giudicato, ma la tua professionalità non è in discussione. Mantieni la calma e rispondi con i fatti piuttosto che con le emozioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La routine quotidiana si fa intensa. Avrai mille scadenze da gestire, ma la tua capacità di concentrazione è altissima. Dedica la serata al benessere fisico per scaricare lo stress accumulato.

PESCI
20/2 - 20/3

Dopo il passaggio della Luna nel tuo segno, oggi ti senti più concreto. È il momento di fare i conti e capire come investire le tue energie per ottenere il massimo risultato col minimo sforzo.

LE FARMACIE

TRIESTE NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 VIA D'ALVIANO, 23 VIA DI CAVANA, 11 VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) P.ZA OSPEDALE, 8 P.ZA DELLA BORSA, 12 VIA DANTE ALIGHIERI, 7 P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 VIA GIULIA, 1 VIA GIULIA, 14 P.LE VALMAURA, 11 VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 VIA DELLA GINNASTICA, 6 P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) VIA DELL' OROLOGIO, 6 VIA SEVERO FABIO, 122 VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) V.LE XX SETTEMBRE, 6 P.ZA SAN GIOVANNI, 5 L.GO PIAVE, 2 P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1	 TEL. 040764943 TEL. 040365840 TEL. 040302303 TEL. 040306283 TEL. 040767391 TEL. 040367967 TEL. 040630213 TEL. 040368647 TEL. 040635368 TEL. 040572015 TEL. 040812308 TEL. 040421040 TEL. 040772148 TEL. 040211001 TEL. 040300605 TEL. 040571088 TEL. 040214441 TEL. 040371377 TEL. 040631304 TEL. 040361655 TEL. 040635264	 TEL. 040639749 TEL. 040764441 TEL. 040414304 TEL. 040232253 TEL. 040271124 TEL. 0402462462 TEL. 040228124 TEL. 040225596 APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 VIA ALFREDO ORIANI, 2 APERTE FINO ALLE 21.00: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30: VIA MAZZINI GIUSEPPE, 43 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	GORIZIA E PROVINCIA TURNO 24 ORE SU 24 GORIZIA AL MORO VIA CARDUCCI, 40 TEL. 0481530268 SAVOGNA D'ISONZO ROJEC MARCO VIA PRIMO MAGGIO, 3 TEL. 0481882578 BASSA FRIULANA CERVIGNANO DEL FRIULI VIDALI VIA ROMA, 52 TEL. 043132190 PALMANOVA D'AMBROSIO VIA LOREDAN, 4 TEL. 0432928293
--	--	--	---



FRESCO FAI DA TE? **FATTI FURBO!**

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI



Fujitsu General Limited



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca.
Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/3733111

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 aprile 2026 è stata di 10.339 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



PEFC
PEFC/18-32:111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Occasioni e idee del mese di aprile

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino all'11 maggio 2026

Fioriera Ethica con spalliera cm 80x36xh140

Fioriera Ethica Stefanplast in polipropilene color antracite. Ideale per mettere a dimora piante rampicanti. La spalliera integrata offre un supporto alla pianta rampicante.
Ref. 510010037



-20%
~~€ 49,90~~
€ 39,90



Impregnante per legno Acqua Gel V33 750 ml noce scuro

Impregnante per legno base acqua noce scuro. Per casette da giardino, tettoie, travi, persiane. Formulazione gel impedisce la colatura e facilita l'applicazione.
Ref. 470001992



-20%
~~€ 17,50~~
€ 13,90



Scala Colombo Atlantica in alluminio 6 gradini

In alluminio; altezza (max) 2,02 m; peso massimo (capacità) 150 kg; con gradino extra large 12 cm, piedini antiscivolo e vaschetta portautensili ribaltabile.
Ref. 450001348



-29%
~~€ 84,90~~
€ 59,90



Siepe artificiale lauro mix con ombreggiante metri 1x3



Siepe artificiale in poliestere verde, metri 3x1 m. Ideale come ombreggiante e frangivista. Resiste al sole ed alle intemperie.
Ref. 510014116

-28%
~~€ 34,99~~
€ 24,99

**SEI UN ARTIGIANO?
RICHIEDI GRATUITAMENTE
LA CARTA
ARTIGIANO PARTNER**

BRICO CENTER

**ARTIGIANO PARTNER
BRICO CENTER
TRIESTE - GIULIA**

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Smalto ferro antiruggine bianco brillante Luxens 500 ml

Per ringhiere, cancellate e mobili da giardino. Applicabile direttamente sulla ruggine.
Ref. 470004021



**AFFARI
IMPERDIBILI**
€ 11,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

**Acquista in comodità
e senza code**

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

329 0311230



**Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore**



**Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore**

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.